



La Notizia

LONDRA

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

FREE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725 e-mail: smlanotizialondra@gmail.com web: www.smphtonewsagency.com



FIAT: GRANDI INVESTIMENTI IN ITALIA GRAZIE A FUSIONE CON CHRYSLER CAPO FCA IN UK OSPITE D'ONORE AL CLUB DI LONDRA



Richard Gadeselli e Signora insieme a Leonardo Simonelli

Macché fuga in America: grazie alla fusione con Chrysler la Fiat è diventata una grande multinazionale e ha così fatto importanti investimenti in Italia che non avrebbe potuto assolutamente permettersi se fosse rimasta dentro i ristretti confini nazionali.

Su questo tasto ha insistito Richard Gadeselli, da un anno a capo di Fca in Uk, quando ai primi di marzo è stato l'ospite di una serata organizzata in suo onore dal Club di Londra nel ristorante 'Sartoria' in Savile Row. Per molti anni tra i più stretti collabo-

tori di Sergio Marchionne, ritornato a Londra dopo sedici anni trascorsi a Torino in quello che era il quartier generale della vecchia Fiat, Gadeselli ha vissuto molto da vicino l'epocale trasformazione dell'azienda italiana in Fca (la sigla sta per Fiat Chrysler Auto-

mobiles), un gruppo di diritto olandese con sede fiscale a Londra.

Gadeselli non ha dubbi sul fatto che la Fiat ha seguito negli ultimi undici anni una strategia vincente dopo aver evitato per un pelo nel 2004 il fallimento: ha infatti "usato e cavalcato" le crisi globali come opportunità, le ha "trasformate in altrettante forze di rinnovamento" e nel 2009 "invece di temporeggiare come hanno fatto quasi tutti i nostri concorrenti" si è data una mossa ed è sbarcata negli Stati Uniti, nell'epicentro della crisi, "a cercare la nostra opportunità con Chrysler".

"Anche in Italia - ha sottolineato il capo di Fca nel Regno Unito - abbiamo compiuto scelte importanti di rottura con il passato e non da tutti condivise. Dalle potenziali ceneri di un costruttore di auto italiano siamo diventati il settimo gruppo automobilistico del mondo. Sulla base del piano di sviluppo che abbiamo presentato nel 2014 prevediamo di arrivare nel 2018 ad un fatturato di oltre centotrenta miliardi di euro con un risultato netto di circa cinque miliardi, producendo sette milioni di automobili all'anno. Se non avessimo rischiato impegnandoci a risanare un'azienda in bancarotta, se

fossimo arretrati di fronte all'incertezza del risultato, se non avessimo puntato su questa fusione difficilmente saremmo qui oggi".

Secondo Gadeselli proprio l'alleanza con Chrysler "che ha fatto gridare a mezzo paese che la Fiat stava scappando in America" ha dato oggi al gruppo capitanato da Marchionne la possibilità di forti, cruciali investimenti nella Penisola.

"I fatti - ha spiegato - si chiamano Alfa Romeo, Maserati e Jeep. Senza la forza che ci ha dato la fusione con Chrysler, senza il know-how tecnologico sviluppato negli ultimi anni e senza la capacità di distribuzione che oggi arriva in ogni parte del mondo, non avremmo mai potuto avviare un serio rilancio dell'Alfa Romeo e Alfa Romeo significa l'italianità pura, significa quattrecentomila vetture che verranno costruite tutte in Italia entro il 2020, significa far rinascere un marchio che è una leggenda ed è anche uno dei migliori ambasciatori del made in Italy nel mondo".

Per il capo di Fca a Londra l'Alfa Romeo non è che l'esempio più recente

Segue a pag. 2

ZAC O SADIQ? Londra al voto per il sindaco

Zac o Sadiq? Il conservatore Zac Goldsmith, rampollo di una famiglia famosa e miliardaria, o il laborista Sadiq Khan, musulmano di umili origini pakistane?

Il 5 maggio i londinesi vanno alle urne per scegliere tra due personaggi molto diversi il successore del popolarissimo Boris Johnson nella carica di sindaco. Al voto sono chiamati anche oltre mezzo milione di cittadini di altri paesi europei residenti nella metropoli britannica, che potrebbero fare la differenza e che sono stati pertanto corteggiati da entrambi i candidati.

Le comunità londinesi europee - con in testa gli italiani grazie all'attività dell'Italian Conservative Group - hanno incontrato Zac a metà marzo durante una serata nella prestigiosa cornice del Millennium Hotel di Mayfair.

"Benché sia stato un evento rivolto a tutte le comunità europee, il merito dell'organizzazione dell'evento va all'Italian Conservatives Group che è stato incaricato da Zac Goldsmith in persona ad organizzare la riuscita reception", sottolineano i conservatori italiani in una nota in cui evidenziano l'impegno e la cura nei dettagli che il gruppo, guidato da Christian Vinante Giovannini, ha speso nella organizzazione della serata, "un unicum di incredibile prestigio fra gli eventi che in questi mesi si sono susseguiti in supporto della campagna elettorale di Goldsmith".

Ai discorsi introduttivi di Mark Field, Vice Presidente del partito Conservatore, e Colin Bloom, direttore dell'ufficio relazioni Internazionali, è seguito il discorso del candidato Zac Goldsmith che, accolto da un pubblico particolarmente entusiasta e attento, ha potuto spiegare e fare chiarezza sui punti chiave del suo programma politico.

Primi tra tutti: emergenza abitativa, inquinamento e trasporti pubblici, temi che, commentano i conservatori italiani, "se trattati in maniera concreta ed efficiente, possono trasformarsi in incredibili volani per uno sviluppo ulteriore di Londra e del suo vasto hinterland".

Indubbiamente la capitale britannica può vantare lo scettro di città più ambita al mondo, carica che le ha consentito di diventare un polo incredibilmente attrattivo non solo per i flussi migratori provenienti dalle ex colonie del Commonwealth ma, in gran parte, anche per tutti i cittadini europei che, stanchi della situazione stagnante nei loro paesi di nascita, vogliono cimentarsi con una realtà dinamica ed innovativa.

Il numero dei cittadini europei sta crescendo di anno in anno molto rapidamente ed il bagaglio di expertise che questi portano con sé si riverbera positivamente sulla componente finanziaria

Segue a pag. 5





Segue da pag. 1

di questa strategia vincente: "grazie all'unione con Chrysler per la prima volta in Italia nello stabilimento di Melfi si costruiscono Jeep che vengono esportate in tutto il mondo, incluso negli Stati Uniti. Abbiamo investito due miliardi di euro per sviluppare e produrre il Renegade e la nuova 500X. Gli ottimi riscontri del mercato su questi due modelli ci hanno permesso non solo di far rientrare tutte le nostre persone al lavoro ma a Melfi abbiamo già assunto, grazie anche al 'Jobs Act', oltre duemila giovani nel 2015. Oggi i dipendenti di Melfi sono circa ottomi-

la, la soglia più alta nella storia dello stabilimento. Stiamo assumendo giovani anche a Termoli dove si costruiscono i motori per le nuove Alfa Romeo".

Lo stesso discorso vale per la Maserati e a questo proposito Gadeselli ha messo in risalto che il gruppo guidato da Marchionne ha scelto proprio i suoi stabilimenti italiani per produrre l'alto di gamma Maserati: la ghibli e la quattroporte si costruiscono alle porte di Torino, a Grugliasco, mentre il SUV Levante prodotto a Mirafiori e presentato per la prima volta al mondo durante il recente Salone dell'auto a Ginevra arriverà sul mercato tra qualche mese.

"L'operazione da un miliardo di euro che abbiamo fatto a Grugliasco - ha indicato il numero uno di Fca nel Regno Unito - non solo ha permesso di salvare l'occupazione di oltre mille lavoratori della ex-Bertone dopo sei anni di stop forzato ma ha anche creato quasi duemila posti per i lavoratori di Mirafiori che erano in cassa. Prima ancora a Pomigliano, dove si produce la Panda in un'area troppo spesso bollata come tra le meno produttive e le più socialmente complesse, abbiamo creato uno stabilimento modello. Anche qua investendo un miliardo di euro. Anche di fronte alle situazioni di crisi abbiamo sempre cercato di affrontare le

difficoltà in modo chiaro, trasparente e responsabile".

Gadeselli non si è limitato ad una difesa a spada tratta delle strategie seguite dalla Fiat nell'era Marchionne con l'obiettivo di "dar vita a qualcosa di nuovo e di migliore" e ha approfittato del discorso al Club di Londra per tirare le somme sulle "lezioni" imparate tramite le "esperienze" vissute dal gruppo negli ultimi anni. "La prima lezione - ha affermato - è che il successo permanente non esiste, nessun traguardo può essere considerato raggiunto per sempre. La seconda lezione dice che per sopravvivere abbiamo bisogno di abbracciare una cultura del cambiamento continuo, di cambiare approccio, prospettiva e anche modello di business se necessario. Il terzo insegnamento è forse il più importante: chi di fronte ad una crisi resta immobile ha sprecato un'occasione straordinaria per migliorare se e la propria azienda. Noi tutti abbiamo gli strumenti per puntare in alto, per smuovere le cose e cambiare quello che non funziona. Abbiamo il privilegio di poter diventare motore di cambiamento e di progresso per l'Italia".

Il capo di Fca a Londra ha concluso il suo intervento spezzando una lancia a favore dell'Italia dove ultimamente "ci sono segnali positivi, il clima di fiducia è in risalita dopo tanto tempo, le pro-

spettive per i consumi e l'occupazione stanno migliorando pur lentamente" anche se ciò non vuol dire che l'economia sia ritornata forte e dinamica e che gli effetti della crisi siano spariti.

"Il mondo - ha commentato Gadeselli - ha fame di Italia, il nostro paese ha un'enorme potenzialità inespresa. Gli stranieri ci vedono come una sorgente di stile, di creatività e di design. Noi dobbiamo alimentare quest'immagine e aggiungere eccellenza tecnologica, innovazione e modernità. Abbiamo un patrimonio straordinario tra le mani, sarebbe sciocco e anche immorale sprecarlo. La capacità di promuovere l'Italia sta nelle mani collettive degli imprenditori, di tutti noi. Il mondo rispetta l'Italia per il suo passato ma vogliamo che lo rispetti anche per il suo presente".

Prima di prendere la parola, Gadeselli era stato presentato dal presidente del Club di Londra nonché presidente della Camera di commercio italo-britannica Leonardo Simonelli che ha salutato nell'ospite d'onore un fulgido esempio di "italico" (e cioè di italiano con una lunga e proficua esperienza all'estero). Simonelli ha scherzato che nutre un forte rispetto per Gadeselli anche "per una semplice ragione: avere a che fare tutti i giorni 24 ore al giorno con Marchionne non deve essere facilissimo...".

La Redazione



Sir Francis Jacobs, Laura Boldrini, Andrea Biondi, Leila Simona Talani

LA BOLDRINI A LONDRA: EUROPA DIVENTI UNIONE FEDERALE DI STATI

"L'Europa da settant'anni garantisce la pace". Questo, secondo Laura Boldrini, presidente della Camera dei deputati, a Londra lo scorso 29 febbraio per il discorso annuale del "Jean Monnet Centre of Excellence" presso il centralissimo King's College, è il motivo per cui è indispensabile proseguire nel cammino verso l'integrazione europea, giungendo alla prima possibile a quella che definisce una "unione federale di stati". Il sogno degli Stati Uniti d'Europa, utopia già portata avanti in tempi non sospetti da Altiero Spinelli che, attraverso il "Manifesto di Ventotene", dava voce ai primi federalisti europei, assicurando che un giorno, questo sogno di pochi, sarebbe divenuto realtà. Non a caso, oltre Gaetano Salvemini, è proprio Spinelli a campeggiare nel discorso tenuto dalla Boldrini, che si è concluso esattamente con la frase finale del Manifesto: "La via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà".

Ne è dunque certa la Boldrini che, del resto, si sta dando da fare in prima persona per la costruzione di un modello federalista che superi definitivamente

gli stati nazionali: "impensabile tornare indietro", ha infatti dichiarato in proposito nel corso della conferenza stampa che ha preceduto l'intervento pubblico. Un programma ricco quello della Boldrini a Londra, che nel corso della giornata ha anche avuto modo di avere incontrare Chris Grayling (Leader della Camera dei Comuni), la Baronessa D'Souza (Lord Speaker della Camera dei Lords) e John Bercow (Speaker della Camera dei Comuni) ma anche il capo dell'opposizione al premier David Cameron, Jeremy Corbyn. "Il prossimo 22 maggio a Lussemburgo", spiega, "incontrerò i miei ventotto omologhi e spero che la dichiarazione sottoscritta il 14 settembre scorso con i miei omologhi di Francia, Germania e Lussemburgo, ora condivisa dagli omologhi di dodici paesi, arrivi ad avere l'appoggio della maggioranza di loro".

Il riferimento è alla dichiarazione "Più integrazione europea", finalizzata a promuovere ulteriormente l'integrazione ma anche a criticare le politiche economiche promosse finora dall'Unione Europea, che la Boldrini conside-

ra il punto debole dell'organizzazione. "La politica economica europea", ha dichiarato, "è la grande malata di questa Europa ed ha causato scontento e disamore. L'Europa, così com'è, non va bene. Un'altra Europa è possibile". E' così che la presidente della Camera spera a Lussemburgo di incassare l'appoggio di almeno altri tre paesi, in modo da poter contare su una maggioranza in grado di influenzare politicamente i futuri passi di una Ue sempre più scossa dai veti incrociati, dall'ipotesi Brexit, dalle difficoltà causate da Shengen e dalle barriere erette da molti stati, in seguito alla crisi migratoria. Tanto che, proprio su questo punto, il presidente francese, a inizio marzo, ha 'minacciato' gli inglesi: se abbandonate l'Ue, chiuderemo Calais e i campi per i migranti dovrete costruirli nel Regno Unito.

Ma la Boldrini ha parlato anche dell'emergenza rifugiati, tema a lei molto caro e del quale si è occupata anche nel corso della sua esperienza internazionale alle Nazioni Unite. Esponendo commossa una giacca di salvataggio ha chiesto all'Europa di fermare le

stragi del Mediterraneo, predicando l'accoglienza e chiedendo ai popoli europei di continuare ad accogliere i migranti. "La crisi non sarebbe tale", ha affermato, "se tutti i paesi membri facessero il loro dovere. Oggi, invece, la gestione dell'emergenza è sulle spalle di pochi paesi, come l'Italia, la Grecia, la Germania e la Svezia".

"Nessuno Stato è un'isola", ha osservato la Boldrini, che si è definita "europeista non solo per romanticismo e per il sacrificio degli antifascisti degli anni Quaranta", ma anche per la convinzione di vivere ormai in un "mondo globalizzato". Parole forti per una sinistra un tempo ostile all'idea globalista, che oggi si ritrova a spingere sull'acceleratore dell'integrazione in opposizione ad un euroscetticismo montante e, secondo la Boldrini, "disgregante" da imputare ai "nazionalismi".

La sovranità, secondo l'ex portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, oggi deve essere "condivisa". Per questo, pur augurandosi la permanenza nell'Ue dopo il voto al referendum del prossimo 23 giugno, ha condannato comunque le pretese della Gran Bretagna accolte da Bruxelles e volte a limitare l'accesso ai benefit ai non-cittadini per un lasso di tempo preciso a partire dal loro ingresso nel paese: "gli accordi raggiunti hanno delle conseguenze sulle garanzie dei lavoratori e ne limitano la libertà di movimento, perché i non-cittadini non avranno accesso agli stessi benefit dei cittadini, in contraddizione coi principi dell'Unione Europea".



Laura Boldrini

Nello stesso tempo, ha annunciato di aver invitato per il prossimo 27 agosto a Montecitorio i giovani federalisti europei, per un incontro che precederà una grande iniziativa europeista che si terrà simbolicamente proprio a Ventotene e di aver avviato un sondaggio online sulla pagina ufficiale della Camera per raccogliere l'opinione dei cittadini in merito ai vantaggi ed agli svantaggi dell'Europa unita.

Un po' poco per parlare di democrazia in Europa. Per una federazione che sembra più l'imposizione di pochi, che la volontà di molti. Gli stati nazionali, del resto, saranno pure il passato, ma rappresentano ancora l'identità di mezzo miliardo di europei, per la maggior parte convinti che non sia necessario rinunciare alla propria indipendenza e identità per mantenere buone relazioni e rapporti economici fruttuosi con gli altri paesi europei.

Alessandro Narcisi

nife catering .com
Nice Italian Food Everyday

FIRENZE CHIEDE AIUTO A LONDRA PER SICUREZZA, MOBILITÀ E INNOVAZIONE

Firenze chiede aiuto a Londra per importare sulle rive dell'Arno una serie di "buone pratiche" in grado di migliorare la "qualità" della vivibilità cittadina", innanzitutto nel campo della sicurezza urbana, della mobilità e dell'innovazione.

In "missione istituzionale" nella metropoli britannica a inizio marzo, il sindaco di Firenze Dario Nardella ha incontrato il suo collega di Londra Boris Johnson al London City Hall (il municipio) alla presenza dell'ambasciatore italiano nel Regno Unito Pasquale Terracciano e si è accordato con lui affinché prossimamente una serie di "Top manager" del Comune della metropoli britannica specializzati in sicurezza urbana, mobilità e smart cities scenda nel capoluogo toscano per fornire l'assistenza richiesta.

Johnson si è detto pronto a fare lui stesso una capatina a Firenze (è in particolare interessato a visitare gli scavi del teatro romano sotto Palazzo Vecchio) e a sviluppare tra le due città una proficua collaborazione su vari temi: dal social housing alla mobilità, dalla cultura alla sicurezza. Settore quest'ultimo su cui la capitale del Regno Unito è all'avanguardia a livello internazionale: Londra ha infatti il sistema più esteso al mondo di telecamere e tecnologie di sorveglianza e monitoraggio integrato e non ha rivali nella raccolta dati per la prevenzione e il controllo del crimine e nella formazione avanzata del personale di City Police.

Nardella ha sottolineato che il suo obiettivo è aumentare la sicurezza "realizzando il progetto 'Smart lighting' che prevede di continuare nel lavoro di installazione di ulteriori luci a led in città e di telecamere sui lampioni, un progetto in parte finanziato con i fondi europei".

"L'incontro con Boris Johnson è stato molto positivo - ha poi detto il sindaco Nardella - poiché le nostre città hanno svariate questioni in comune, sulle quali abbiamo entrambi lavorato per entrare nelle 'resilient cities'. Penso alle infrastrutture e alla 'politica verde' del traffico, ma anche al social housing e alla sicurezza su cui possiamo collaborare in modo molto proficuo".

Firenze e Londra condividono in effetti strategia abbastanza simili anche per quanto riguarda l'investimento sul social housing: il sindaco Boris Johnson ha destinato il 15% degli immobili ad housing sociale con costi sostenibili per i londinesi, mentre a Firenze il regolamento urbanistico a volumi zero prevede che al social housing sia destinato il 20% dei contenitori vuoti che vengono recuperati. "Anche su questo tema - ha messo in rilievo Nardella dopo l'incontro con Boris Johnson a London City Hall - la collaborazione può portarci a migliorare le soluzioni praticabili per lo sviluppo dell'edilizia sostenibile coinvolgendo magari anche i cittadini nella costruzione di una comunità sostenibile".

Oltre a Boris Johnson, di cui però non condivide affatto il posiziona-

mento a favore dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea ("Una exit strategy verso qualcosa di ponderabile, si esce dall'Ue per andare dove?"), Nardella ha approfittato del suo viaggio a Londra per attirare investimenti della City nel quadro del progetto "Investing Florence". A questo proposito ha illustrato ad un centinaio di dirigenti di società, studi legali, fondi e banche internazionali (tra cui J.P. Morgan, Blackstone e Barclays) le tante opportunità di investimento esistenti a Firenze, in particolare nel patrimonio immobiliare.

"A Londra - ha indicato Nardella - ho trovato un straordinario interesse per Firenze dove abbiamo previsto 3 milioni di euro di investimenti da realizzare nei settori delle infrastrutture, dei servizi e del real estate nell'intento di riqualificare il patrimonio cittadino dismesso e degradato. Nel momento in cui investire in borsa non è la priorità per gli investitori mondiali, torna ad essere una necessità l'investimento nel mercato immobiliare. Ci siamo resi conto che, attualmente, fondi internazionali e società con immensi capitali, si stanno guardando intorno pronti a investire in Italia e in città dinamiche come la nostra. Sono preoccupati solo di trovare regole chiare, tempi certi e rapidi e interlocutori affidabili".

Nardella ha ricordato agli investitori - incontrati all'Ambasciata italiana di Londra - che a Firenze sono in corso interventi per "due miliardi di investimenti su importanti infrastrutture come l'aeroporto, il polo fieristico alla fortezza da Basso, il completamento delle tramvie, la realizzazione cittadina intorno al nuovo stadio, grandi infrastrutture che possono essere di interesse per investitori disposti a ritornare al buon vecchio mattone ma con qualità e sostenibilità".

Particolare interesse ha suscitato il piano per la costruzione di un nuovo stadio di calcio: "Si tratta - ha affermato a questo proposito il successore di Matteo Renzi a Palazzo Vecchio - di un progetto privato nonostante sia un'opera di interesse pubblico. Noi naturalmente abbiamo solo presentato opportunità e possibilità. Poi chi è interessato contatterà direttamente la Fiorentina, non sta a noi".

Il sindaco ha incontrato separatamente, insieme all'ambasciatore Terracciano, anche Rocco Forte, magnate

italo-inglese proprietario del gruppo Rocco Forte Hotels, che ha manifestato l'interesse a incrementare la sua presenza a Firenze e in Italia.

Dulcis in fundo, Nardella ha preso parte all'inaugurazione di una importante mostra organizzata al Victoria and Albert Museum di Londra in onore di uno dei più grandi artisti fiorentini di tutti i tempi: Sandro Botticelli. In aggiunta a cinquanta opere del pittore rinascimentale la mostra 'Botticelli reimagined' espone diverse reinterpretazioni delle stesse da parte di artisti come Andy Warhol, Dante Gabriel Rossetti, William Morris e René Magritte.



La Redazione

Dario Nardella

Onorificenza Italiana per Lord Mandelson La "mente" di Blair Grande Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia



Lord Mandelson, con Tony Blair e Gordon Brown uno degli architetti del 'New Labour' al governo del Regno Unito dal 1997 al 2010, ha ricevuto dalle mani dell'Ambasciatore d'Italia a Londra Pasquale Terracciano una delle massime onorificenze della Penisola: è diventato Grande Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia.

L'onorificenza gli è stata ufficialmente conferita nel corso di un evento a fine marzo nell'Ambasciata d'Italia, come riconoscimento del fatto che ha sempre mantenuto relazioni eccellenti con l'Italia contribuendo in maniera rilevante al rafforzamento dei rapporti tra i due Paesi.

Sessantadue anni, dal 2004 al 2009 commissario europeo per il commercio, Peter Mandelson ha avuto un ruolo cruciale negli Anni Novanta per la trasformazione e modernizzazione del partito laburista che sotto la guida di Tony Blair ha vinto per tre volte di seguito le elezioni politiche. All'inizio operò come direttore delle comunicazioni del partito, usando la propria esperienza giornalistica per introdurre un nuovo (e qualche volta controverso) stile di comunicazione e di conduzione della politica, prevedendo e prevenendo le reazioni della stampa britannica.

Tra i più stretti e fidati consiglieri di Blair, deputato dal 1992 al 2004, Peter Mandelson è diventato "The Right Honourable Lord Mandelson" nel 2008 al suo ritorno da Bruxelles.

La Redazione



Ambasciatore Michele Valensise, Vittorio Grilli, Dario Nardella e Ambasciatore Pasquale Terracciano

Importers & Distributors
Of Wines & Provisions

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

www.carnevale.co.uk



Specialists In Italian Cheeses,
Meat Products & Fresh Pasta

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

e-mail: info@carnevale.co.uk

Mattatori a Londra i maggiori 'acceleratori di impresa' italiani



progetti di crowdfunding fondata da diversi artisti pop italiani famosi nel mondo.

Si sono distinti anche i progetti di BidToTrip, aste per viaggi di lusso, Antlos, per affittare barche per brevi periodi, e Martha's Cottage direttamente da Siracusa che aiuta i giovani sposi nelle loro liste di nozze. Non sono mancati nemmeno progetti dedicati alla diffusione della cultura del cibo italiano nel mondo, come FoodScovery e vinoOwne.

Parlando di cibo, la giornata non sarebbe stata completa senza il pranzo offerto da ICOOKUIT servizio innovativo che permette di prenotare chef a Italiani a domicilio e che ha portato il noto chef Enzo Oliveri a preparare un'ottima parmigiana davanti agli occhi esterrefatti di investitori e businessmen inglesi.

La giornata dedicata all'innovazione "made in Italy" è incominciata alle 8 di mattina presso il London Stock Exchange di Paternoster Square, col tradizionale suono della campana che dà il via alle trattative della borsa londinese. L'onore di suonare la campana è stato concesso a Simone Cimminelli, CEO di uno dei cinque "acceleratori" invitati nella metropoli britannica e

cioe' iStater.

"Si è trattato - ha dichiarato Cimminelli - di un grande privilegio, non solo per me ma per tutto il settore italiano che ha dimostrato di saper fare sistema e di aver colmato il divario con altri ecosistemi più maturi".

Tra momenti di emozione e momenti di network la giornata ha permesso di mettere in comunicazione due mondi - quello dell'imprenditoria innovativa italiana e quello della City - che altrimenti prima facevano fatica a parlarsi. Tutti i presenti hanno sottolineato come la sfida di aprirsi a nuovi mercati debba necessariamente essere colta con coraggio ed entusiasmo dai gio-

vani imprenditori della Penisola.

L'evento MadeInItaly 2.0.2.0 si è concluso con un cocktail offerto da Campari presso l'ambasciata Italiana a Londra, dove l'ambasciatore Pasquale Terracciano non ha mancato di esprimere il suo pieno appoggio verso un'iniziativa che punta a lanciare il mondo dell'innovazione italiano a Londra.

Nel complesso si è trattato di una grande giornata durante la quale, mai come prima, imprenditori provenienti da ogni parte d'Italia hanno dato prova di essere in grado di saper affrontare la cruciale sfida dell'internazionalizzazione.

Marcello Mari

Alla ribalta a Londra il meglio dell'innovazione imprenditoriale italiana: i cinque maggiori "acceleratori di impresa" attivi nella Penisola hanno presentato le loro migliori startup nel corso di un evento - MadeInItaly 2.0.2.0 - che si è svolto nella sede di Wayra, l'acceleratore di impresa votato come il migliore in UK, di proprietà del gigante delle comunicazioni spagnolo Telefonica.

L'evento svoltosi il 9 marzo ha mostrato alle eccellenze del business e



Enzo Oliveri

del private equity inglese che le aziende italiane specializzate nello spedito sviluppo delle startup tramite expertise, consulenze strategiche e supporto economico-finanziario non hanno ormai più nulla da invidiare a quelle dei paesi più avanzati.

I cinque più importanti "acceleratori" italiani - B!Ventures (di Buongiorno, il colosso delle applicazioni per Smartphone made in Italy), L!Venture! (incubatore dell'università Luiss di Roma), Digital Magics, H-Farm ed iStarter - hanno potuto portare a Londra due startup a testa.

Queste ultime hanno avuto così la possibilità di illustrare progetti che fatturano già diverse centinaia di migliaia di euro se non milioni come nel caso di Buzzole, uno strumento che rende possibile raggiungere nuove nicchie di pubblico attraverso i social media, o di MusicRaiser, una piattaforma per



Ambasciatore Pasquale Terracciano, Simone Cimminelli, Francesco Boni, Matteo Cerri, Paola Cuneo e Lucia Predolin



Engagement of Lucia and Grant

On the 5th March, Lucia Ribaldo and Grant celebrated their engagement with friends and relatives at the Pagliaccio restaurant, London. It was "an evening we will remember forever", said the happy couple. We wish them all the very best for the future ahead.

In 1867, Filippo Berio vowed to put his signature on every bottle.

Years later, he would happily invest in a printing press.



Only a man with uncompromising standards and a taste for perfection could have crafted an olive oil so impeccably balanced. Let Filippo Berio's passion for excellence inspire you to create delicious meals for your family and friends.



The First & Last Name in Olive Oil

Find us on: [f](#) [t](#)
www.filippoerio.co.uk

Italian Summer Bazaar 2016

Tuesday 7th June, from 12.30pm to 8pm | Wednesday 8th June, from 10.30am to 8pm

YOU ARE INVITED

Chelsea Old Town Hall
King's Road London SW3 5EE

Fund raising event in aid of Il Circolo's projects and charitable funds, featuring Italian Food, Jewellery, Home Decor, Cashmere, Leather Accessories, Beauty Products and much more.

Entry: £3



ilcircolobazaar@gmail.com



Registered Charity No. 1108894



Zac Goldsmith e Christian Vinante

Segue da pag. 1

ria, economica ed imprenditoriale di Londra. Il valore aggiunto che i flussi europei apportano allo sviluppo urbano della capitale britannica è molto consistente e con questo importante meeting Zac Goldsmith ha colto l'occasione per parlare ed indirizzare a loro i punti salienti della sua campagna elettorale.

La serata rivolta agli europei ha an-

che cercato di sfatare i timori e le paure legate al Brexit. Zac non ha esitato a prendere una posizione netta a riguardo: e' a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. Il candidato conservatore alla poltrona di Mayor of London ha pero' messo in risalto che non ha riserve nei confronti delle varie comunità europee che vivono e contribuiscono alla crescita di Londra. Non condivide invece alcune "scelte infelici" che ultimamente sono state prese dai vertici dell'Unione Europea. Il suo stesso background familiare e' tutt'altro che britannico, pertanto il suo euroscetticismo è solamente il frutto di una profonda conoscenza dell' Unione Europea e dei suoi meccanismi. Un'Unione oramai camposta da ingranaggi arrugginiti e mal funzionanti che piuttosto che seguire l'esempio di alcuni paesi virtuosi continua imperterrita su posizioni assolutamente nefaste per i cittadini dei suoi stati membri.

Ecco perché ad una domanda trabocchetto sul Brexit, Zac ha messo innanzitutto in risalto che la carica di "Mayor of London" non ha nessun coinvolgimento diretto con la questione europea e che i cittadini europei non verranno toccati direttamente da eventuali cambiamenti.



Tommaso Vicarelli, Alberto Orru e Giuseppe Rossi



Kojo Jones Mensa, Anton Angione Della "Dolce Vita Restaurant" e Alberto Orru di "Investastone"

Gli altri grandi nomi della serata sono stati Nick DeBois, responsabile per la Campagna di Zac Goldsmith e Presidente della "UK Events Industry Board", Edward Baxter Presidente West Conservatives e James Cockram, Agente Organizzativo.

Più di seicento i presenti nel corso della serata: l'Italian Conservatives Group - composto da Christian Vinante Giovannini, dal vice chairman Massimo Segalla, dal segretario Gianluca Vitelli, dalla responsabile alle relazioni pubbliche Stefania Signorelli, Salvatore Murtas, curatore della parte social media marketing, da Tommaso Vicarelli per quanto riguarda comunicati stampa e relazione con i media, Daria Filippelli per il portfolio delle pari opportunità e dagli executive members: Alberto Orrù, Valentina Marcolungo ed Elisa Facco - "non avrebbe potuto sperare in un esito migliore; va inoltre ricordato che l'esibizione del grande tenore Edward Mirzanon ha fatto che impreziosire ed arricchire l'andamento sempre crescente della serata. Un ringraziamento speciale va all'impre-

ditore filantropo Anton Angione (La dolce Vita Islington) ed a Giuseppe Rossi (Giuseppe Ristorante Italiano, London Bridge), per la sponsorizzazione dell'evento".

Quello del 16 marzo, sostengono i conservatori italiani di Londra, è stato "un evento per gli europei londinesi organizzato nel momento più delicato e cruciale della campagna elettorale,

una prova imprescindibile questa del grande interessamento che il Conservative Party ed in particolar modo il suo candidato alla carica di sindaco Zac Goldsmith, riservano sinceramente a numerose, laboriose e produttive comunità europee presenti nell'area metropolitana londinese".

La Redazione



Angelica Cordera, Tommaso Vicarelli, Stefania Signorelli, Chris Vinante, Salvatore Murtas, Deanne Keanne (Green Room Club).



HGV DRIVER VACANCY
London N4 - Full Time

Alivini Company Limited, an Italian importer and distributor of wines and provisions based in London N4, is looking to recruit experienced HGV delivery drivers. This is a full time job – working Monday to Saturday, starting immediately.

Essential requirements:
HGV driving licence and CPC driver Certification.
Digital Tacho Card and fluent in the English language.

For full details, please contact:
José Aguiar – Transport Manager
Tel. 020 8880 2526 ext 265 between 7am and 11am
Send your CV to: aguiarj@alivini.com

ALIVINI COMPANY LIMITED
Units 2/3 - 199 Eade Road -LONDON N4 1DN
Tel: +44 (0) 208 8802526 - Fax: +44 (0) 208 442 8215
london@alivini.com





CIBOSANO
NATURALMENTE ITALIANO



t: 020 8207 5820 ~ e: info@cibosano.co.uk ~ w: cibosano.co.uk



BEST OF ITALY RACE PRESENTAZIONE A LONDRA

Il Gran Cafe di Knightsbridge ha ospitato la presentazione londinese di Best Of Italy Race, un nuovo ed esclusivo evento sportivo internazionale che esordirà in uno dei borghi medievali più belli della Penisola - Castell'Arquato, in provincia di Piacenza - dal 16 al 19 Settembre 2016.

L'evento è dedicato a supercars, moto e bici di soli brands italiani ad alte prestazioni ingegneristiche. È patrocinato da Aci Sport, Pirelli F1e la Regione Emilia Romagna e si articolerà con modalità differenti in base alle categorie partecipanti. Ci saranno 26 km di strada chiusa con prova di accelerazione sui 400 metri lanciati (il classico 1/4 di miglio) lungo il tragitto Castell'Arquato-Morfasso.

Supercars e moto accenderanno i loro motori durante il week end del 17 e il 18 mentre la gara ciclistica si terrà domenica 18 con premiazione per i primi 10 classificati. All'evento parteciperanno le peace cars della F2. Saranno ammessi fino a 500 ciclisti, 100 supercars e 100 motociclisti.

Al Gran Caffè è stato possibile ricevere informazioni direttamente dagli organizzatori dell'evento, parlare con il Race Director Enzo Scalzo, comprare i biglietti per partecipare alla gara, conoscere la programmazione per assistere e vivere il Best of Italy Race in prima persona nonché ottenere supporto informativo per pianificare il viaggio in Italia durante i giorni dell'evento.

Il Best of Italy Race è stato sponsorizzato dal Gran Caffè in associazione

con Joe Macari Racing che ha messo a disposizione una fiammante Ferrari F40 esposta all'ingresso del raffinato Caffè. La supercar è stata ammirata e ha riscosso grande successo. Questo è comunque solo un assaggio di quello che si potrà vedere durante la manifestazione italiana. Ci sarà un ampio Paddock con esposizione dei modelli più nuovi ed ingegneristicamente interessanti sia del mondo a 4 ruote in veste di supercars, sia a 2 ruote in veste di moto. Non mancherà la gara di bici riservata ai più rappresentativi brands tricolori.

I migliori classificati riceveranno un premio in denaro mentre tutti i partecipanti saranno omaggiati da una esclusiva medaglia ricordo targata «Best of Italy Race 2016».

Al Gran Caffè è stato anche possibile apprezzare le vetrine che espongono le creazioni del designer Angelo Galasso, amico e partner del Best of Italy Race.

L'evento italiano vuole dare lustro alle eccellenze nazionali senza dimenticare la bellezza artistica ed è per questo che i trofei saranno veri e propri oggetti d'arte creati da Paul Oz e Guy Portelli.

Losiana Lombardo



Marco Gubitosi, Valentina Tacchino, Anthono Capo, Michele Valensise, Carlo Milano, Giovanni Sanfelice, Ilaria Filo della Torre, Dante Brandi, Sidney Celia Ross

L'Ambasciatore Michele Valensise ospite al BCI

L'Ambasciatore Michele Valensise, che di recente ha dato le dimissioni da Segretario Generale del Ministero degli affari esteri per intraprendere nuove esperienze professionali, è stato ospite del Business Club di Londra per un breakfast di approfondimento nel corso del quale ha parlato di diplomazia economica e dell'internazionalizzazio-

ne del Sistema Italia e ha spiegato i fatti e le ragioni di vari conflitti e il lavoro della diplomazia italiana nel cercarli di risolverli in modo pacifico.

Il breakfast di approfondimento (una formula molto collaudata per il Business Club di Londra) si è svolto il 3 marzo presso il Royal Aeronautical Society, al numero 4 di Hamilton Place.





PIZZERIA PAPPAGONE



"It's a nice 'a place to stufia your face"

OPEN 7 DAYS A WEEK
www.pizzeria-pappagone.co.uk

Pappagone Gaetano @pizza-pappagone

131 Stroud Green Road, London N4 3PX Tel 020 7263 2114

Maria Elena Boschi a Londra: siamo sulla strada giusta



Ministro Maria Elena Boschi

lavoro" mentre le riforme istituzionali varate puntano a rendere "il processo legislativo più semplice e più snello e a "garantire maggiore stabilità" all'Italia. Su questi tasti - martellato pacatamente in inglese - ha insistito la ministra Maria Elena Boschi durante una visita-lampo a Londra e a Oxford che ha avuto luogo proprio nel giorno (l'11 aprile) in cui a Roma il Parlamento avviava l'ultima tappa del percorso delle controverse riforme costituzionali che prevedono un drastico ridimensionamento del senato e culmineranno con un referendum in programma per il prossimo ottobre.

"Qui in Gran Bretagna c'è grande interesse per il processo di riforme che stiamo affrontando in Italia", ha dichiarato la "numero 2" del governo Renzi che ha incominciato la breve trasferta "istituzionale" sulle rive del Tamigi di buon mattino quando alla City ha avuto l'onore di aprire le contrattazioni alla Borsa londinese in compagnia

del CEO del London Stock Exchange Nikhil Rathi e ha poi incontrato ad una tavola rotonda investitori locali e uomini d'affari italiani.

Dopo un colloquio con il suo omologo britannico John Penrose Maria Elena Boschi (ufficialmente ministra senza portafoglio per le Riforme Costituzionali e i Rapporti con il Parlamento con delega all'attuazione del Programma di Governo) ha visitato alla Royal Academy of Arts la mostra "In the Age of Giorgione" (con venti dei cinquanta dipinti esposti in arrivo proprio dall'Italia) ed eccola poi a tambur battente a Westminster, ospite del presidente della Camera dei Comuni John Bercow, davanti ad una platea di parlamentari sia laburisti sia conservatori che hanno ascoltato un suo stringato update sulle riforme costituzionali in corso nella Penisola.

A tutti i suoi interlocutori (compresa la direttrice del settimanale 'The Economist' Zanny Minton Beddoes) e poi all'università di Oxford (dove ha parlato nella prestigiosa Blavatnik School of Government sul tema "Institutional changes in Italy: two reforms that make the difference") la ministra ha detto e ripetuto che l'Italia sta cambiando e vuole diventare un paese più efficiente, più stabile, più vicino ad altri modelli europei e capace di attrarre investimenti.

Affiancata dall'ambasciatore Pasquale Terracciano, la ministra non si è stancata di sottolineare che il governo Renzi ha "un programma ambizioso" e vuole riscrivere non solo i rapporti "fra Stato e regioni" ma anche quelli



Ambasciatore Pasquale Terracciano, Christopher Le Brun, Ministro Maria Elena Boschi, Per Rumborg e Karen Lawrence-Terracciano

Il governo Renzi ha lanciato "un programma ambizioso" di riforme che spaziano dalla riduzione delle tasse alla pubblica amministrazione e alla scuola e mirano a creare "investimenti, sviluppo economico, opportunità di



Minister for Constitutional Reforms John Penrose, Ambasciatore Pasquale Terracciano e Ministro Maria Elena Boschi



The Rt Hon John Bercow (Speaker's House) e Ministro Maria Elena Boschi,

"fra Stato e aziende nel quadro di "un progetto complessivo" di modernizzazione. "Credo che il nostro governo - ha rimarcato - abbia mostrato una grande solidità e una grande capacità di affrontare con determinazione e con

coraggio riforme che il paese aspettava da 30 anni. E credo che i risultati di questi due anni di lavoro, in particolare gli 846.000 posti di lavoro a tempo indeterminato in un anno, dimostrino che siamo sulla strada giusta".

La Redazione



Sorriso e Benessere

Care for your teeth in Chişinău, Moldova's capital city. The dental clinic we work with provides the best treatments (adults and children) performed by highly professional doctors using state-of-the-art equipment and technology. Dental care costs, including accommodation, are calculated according to individual needs. Fill in the quotation request form specifying treatments, hotel choice, and any extras, and return it along with a panoramic radiograph to us. We will send you a finalized, no-obligation quote within 48 hours.

ALEXANDER INTERNATIONAL srl
Str.A, Puskin 47/5 - MD-2014 - Chissinau
Republic of Moldova - IDNO 1013600038800
Tel: +373 685 52793
Email: info@alexander-international.com
www.facebook.com/alexanderinternational10

AFFORDABLE DENTAL CARE IN A GREAT HOLIDAY DESTINATION



Ambasciatore Pasquale Terracciano, Lieutenant General David Leakey e Ministro Maria Elena Boschi



VINCENTINO LTD

Importers & Distributors of Fine Italian and French Produce

D34-35 F&V Market, New Covent Garden, LONDON SW8 5LL - Tel: +44 (2) 20 7720 3721 - Fax: +44 (2) 20 7627 8475
vincenzo_zaccarini@hotmail.com - www.vincenzoltd.co.uk



CV FOOD & WINES Ltd

UNIT 9, Print Village Industrial, 58 Chadwick Road, LONDON SW15 4PU - TEL: +44 (0) 20 7720 9653
cvfoodwinesltd@gmail.com

Executives, business leaders and sports stars were among the 100 VIP guests hosted by Motor Village UK to celebrate the arrival of Jeep into Fiat Chrysler Automobiles' flagship London dealer.

Motor Village UK, located just off London's famous Oxford Street, has decided to display Jeep vehicles in its stunning showroom, for the first time this spring.

The flagship has previously only sold Fiat, Alfa Romeo and Abarth vehicles: so by bringing the iconic 4x4 car brand to the city too, Jeep Wrangler, Renegade, Cherokee and Grand Cherokee models will also be displayed.

The move, which makes Motor Village UK the only Jeep dealership in central London, coincides perfectly with Jeep's 75th Anniversary celebrations for 2016.

Born in 1941, Jeep has a rich heritage and history, and some of the marque's most famous models were on display at the gala launch opening the 23rd of March, including a 1946 Willys and a 1970s CJ-7.

Steve Zanlungni, Head of Jeep

Brand, EMEA and Managing Director, Fiat Chrysler Automobiles UK, and Fabio Di Prima, Head of Fiat Chrysler Motor Village UK, officially announced the opening of the site to a packed audience of invited guests.

A separate display, celebrating Jeep's partnership with the blockbuster movie *Batman v Superman: Dawn of Justice*, was also shown, featuring the Jeep Renegade small SUV, which appears in the film.

As part of the celebrations, a special test drive experience has been organised until the end of March, in which customers could drive any of the current line-up of Jeep vehicles, with a Jeep specialist alongside for guidance. "London is clearly an important area for Jeep to be visible in, and what better way to do that than through the Motor Village site," says Fabio Di Prima. "From the iconic Wrangler, right through to our big Jeep Grand Cherokee, the whole range of award winning SUVs will be available for customers to see and discover more about. This is a wonderful opportunity for Jeep and its customers."



THE JEEP ARRIVES IN THE HEART OF LONDON

A GALA LAUNCH ORGANIZED BY MOTOR VILLAGE UK

Photo: Steve Zanlungni, Fabio Di Prima and Austin Healey

To host an annual showcase, the Race and the Tour, that will celebrate the passion, style, technology and design integrity of the ITALIAN INDUSTRY around the region of Emilia-Romagna.

16-19 SEPTEMBER
2016
CASTELL'ARQUATO - MORFASSO

SUPERCARS
BICYCLES
MOTORBIKES

JOIN THIS UNIQUE EVENT
IN THE HEART OF EMILIA-ROMAGNA

Start in Castell'Arquato,
voted the most beautiful borgo in all Italy.

Live your dreams

FIND OUT IF YOU QUALIFY
& BOOK YOUR TICKETS AT
WWW.BESTOFITALYRACE.COM

Please see our full list of Italian
SUPERCARS, MOTORBIKES & BICYCLES
makes and models at: www.bestofitalyrace.com/the-brands/

SPONSORS & PARTNERS



"Figaro qua, Figaro Là: 200 anni ben portati specie se interpretati da un direttore d'orchestra di 19 anni"

Gioacchino Rossini avrebbe apprezzato. Il grande compositore romagnolo che riposa nel Tempio delle Itale Glorie a Firenze (Chiesa di Santa Croce) compose le sue prime tre opere a neanche vent'anni e giusto un direttore d'orchestra diciannovenne lo ha celebrato con successo a Londra. Gaetano Lo Coco ha condotto con fenomenale energia, trascinate entusiasmo e rimarchevole talento le tre serate del "Rossini Revealed" per celebrare due secoli dalla creazione dell'arcinoto "Barbiere di Siviglia". Ora, la prima di quest'opera fu un fiasco, ma poco tempo dopo dalla polvere del disastro fu elevata alla gloria degli altari della lirica.

Lo Coco alla sua prima uscita importante ha raccolto subito consensi come protagonista dello spettacolo di musica e aneddoti in un crescendo appassionato sotto le volte di St Paul-Covent Garden, St James-Piccadilly, St Sepulchre-Newgate. Con un'orchestra di 45 elementi e 8 cantanti, Rossini è stato interpretato da giovani per i giovani, in un'ottica di svecchiamento lirico che dovrebbero tener presente anche in Italia. I musicisti, provenienti dai miglior Conservatori inglesi, erano tutti fra i 19 e 25 anni e anche per questo Rossini, grande estimatore della gioventù e dell'allegria, avrebbe applaudito insieme alla platea. Tenore, soprano e mezzosoprano hanno fatto

faville per trasportarla nel viaggio del melodramma rossiniano orchestrato da Lo Coco, che ha esaltato la brillantezza ritmica dello stile di Rossini, famoso per quella sorta di frenesia incalzante che si distacca nettamente dagli operisti del 700. E poi quell'inesauribile allegria e giovialità, la tendenza allo scherzo e a godersi la vita lo rende per forza simpatico, infatti "E' il compositore che inventò la risata divertente, innocente, spontanea- dice Lo Coco- Mozart ha una risata amara: ride con un occhio e piange con l'altro. Rossini ha sempre una formidabile energia, anche per le opere più serie" Fra queste, lo "Stabat Mater" sarà il prossimo concerto del giovane maestro a giugno, seguito a settembre dal "Barbiere di Siviglia. Un grosso impegno per lo Coco che comunque è "covato con amore" da Philip Fowke, autorevole concertista e insegnante del Trinity College dove continua a studiare e guardato con occhio benigno da Antonio Pappano e Nicola Luisotti della Royal Opera House. Dopotutto questo giovane romano è cresciuto a Londra e ha studiato ad Oxford, prima di essere stato folgorato dalla musica e avviato sulla via dell'Opera. Unisce dunque il retaggio creativo italiano con la professionalità organizzativa inglese: un connubio vincente per un futuro da grande interprete.

Margherita Calderoni

LA STILISTA MARTINA GRISOLIA ESORDISCE A LONDRA CON LA SUA COLLEZIONE TUTTA 'MADE IN ITALY'



La stilista calabrese Martina Grisolia si è ispirata alla cultura medio-orientale per la sua collezione d'esordio "Imago Veli" Primavera-Estate 2016, che ha presentato con successo a Londra nella meravigliosa shopping area di St.Martin's Courtyard a Covent Garden nel corso di un evento privato organizzato a meta' marzo all'interno del negozio itinerante Official Made in Italy.

Con i suoi raffinati abiti haute couture creati al cento per cento in Italia la giovane stilista e' sbarcata per la prima volta nella metropoli britannica a febbraio quando ha dato vita ad una sfilata nella splendida cornice della Saatchi Gallery per la manifestazione di SCOOP International fashion shows London, in concomitanza con l'ultima London Fashion Week.

L'ottima accoglienza le ha permesso di entrare a far parte dell'ambi-

zioso progetto dell'Official Made in Italy, primo store itinerante del suo genere, fondato nel 2010 grazie alla creatività e all'intraprendenza di due fratelli, Alessandro e Francesco Violi, che puntano a dare riconoscibilità a prodotti di Brand selezionati dal mondo della moda, dello sport e del food and wine, acquistabili all'interno del negozio stesso e poi disponibili sull'e-commerce www.officialmadeinitaly.com.

All'evento nel temporary store Official Made in Italy - un perfetto ed accogliente spazio per la sfilata degli abiti da sera di Martina Grisolia, dei gioielli di Marina Martinelli, alias StellaMarina, e delle scarpe di Alberto Adonai - Montecarlo - era presente anche la moglie dell'Ambasciatore italiano a Londra, Miss Karen Lawrence Terracciano, con la figlia Victoria.

I capi indossati durante la sfilata e molti altri sono stati disponibili per le successive due settimane presso il pop-up store, con la possibilità di essere subito ordinati su misura.

La confezione dei capi di Martina Grisolia viene effettuata interamente in Italia, con tessuti di prima scelta, impalpabile chiffon, trasparenti organze, elegante satin e raffinato shantung, 100% naturali, italiani. Gli abiti da sera, cocktail e sposa sono curati nei minimi dettagli, ricamati a mano, con applicazioni su tessuto di Swarovsky e pietre dure, perline in vetro leggere e brillanti, preziosi e completamente realizzati su misura, con il fine di valorizzare ogni donna, per farla sentire unica e bellissima.

La giovane stilista calabrese ha scelto come quartier generale per la propria casa di moda - Martina Grisolia Sartorie - uno dei più antichi palazzi nel centro storico di Castrovillari, la sua terra natale, antico borgo medioevale calabrese. La sartoria e' nata di recente ma la sua passione viene da lontano, dal 1926, quando la bisnonna materna di Martina Grisolia creò a casa un suo piccolo atelier.

E' stata poi la nonna materna Serafina a trasmettere alla nipote - che si è laureata nel 2014 con il massimo dei voti all'Accademia Costume e Moda di Roma - la magia dei tessuti, delle luci e dei colori che danno vita ad abiti da festa e cerimonia.

L'iniziativa varata dai fratelli Violi è focalizzata sulla selezione e promozione dei brand del Made in Italy che rispecchiano gli standard qualitativi che contraddistinguono l'eccellenza italiana nel mondo e che ambiscono all'internazionalizzazione del proprio brand. Per rag-

giungere questo scopo i due fratelli hanno creato varie risorse: magazine internazionale digitale e cartaceo, temporary store itineranti, e-commerce e servizi di digital design e social media & influencer marketing. L'intervento di Istituzioni quali la Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito e l'Agenzia Nazionale del Turismo, permetterà di fatto la realizzazione di eventi focalizzati sui buyers, un plus alla formula commerciale proposta che darà modo alle aziende di affacciarsi a nuovi mercati.

La prossima tappa di Official Made in Italy è prevista per novembre 2016 a New York, al pari di Londra meta ideale per la realizzazione di un progetto che fa dell'aspetto internazionale il suo punto cardine.



Bringing you the very best from Italy

SAN CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

Covent Garden
30 Wellington St, London WC2E 7BD
Tel: 020 7240 6339

OPEN NOW



Cicchetti :- (pronounced chi - KET - tee) are small dishes, typically served in cicchetti bars in Venice. You can make a meal of them by ordering several plates which can be shared between friends.

SAN CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

215. PICCADILLY, LONDON, W1J
9HL Tel: 0207 4949435



WWW.SANCARLOCICCHETTI.CO.UK

@SC_Cicchetti

facebook.com/sancarlogroup

Marzo, lentamente il freddo inverno lascia spazio all'arrivo della tanto attesa primavera.

Il sole compare in un meraviglioso cielo azzurro sopra Londra, il tepore dei suoi raggi scalda ogni punto che raggiunge mentre le giornate diventano sempre più lunghe.

Cresce la voglia di abbandonare gli spazi chiusi delle abitazioni e degli uffici per affacciarsi verso gli esterni per godere dei momenti di relax all'aria aperta.

È questo il momento ideale per dare finalmente forma al nostro giardino, per mettere a dimora le piante che presto cominceranno a fiorire.

Le piante sempreverdi restano ferme ed immutabili della loro bellezza, rimasta invariata anche nei mesi più freddi e rigidi. Le chiome delle magnolie e dei ciliegi si tingono di toni delicati, e le perenni si preparano a germogliare nuovamente per invadere le aree verdi con i loro colori e profumi inebrianti.

Alcuni fiori però hanno già comin-



ciato a fare la loro comparsa discretamente da sotto il suolo, regalando un tocco di colore e magia nei giardini privati così come nei parchi pubblici. Sono le piante bulbose che, silenti e invisibili nel periodo autunnale, iniziano a radicare in pieno inverno per poi esplodere in una successione continua di colorate fioriture fino all'estate. A partire dai piccoli bucaneeve, nominati così per via della loro delicata fioritura che comincia a gennaio e perdura fino a febbraio-marzo, quando cominciano a comparire i primi narcisi. Bianchi o gialli, alti o bassi, fiore semplice o fiore doppio. Vi sono innumerevoli varietà di narcisi in grado di adattarsi ai diversi contesti e regalare bellissime fioriture anche nel giardino più in ombra di Londra.

A seguire la magia dei tulipani, che da aprile fino a maggio trasformano i giardini in vere e proprie scenografie ricche di colore. Dal bianco più puro del tulipano Angel's Wish a infinite sfumature di gialli, arancioni, rossi e viola, fino al nero del tulipano Queen of Night.

Perfetti sia in giardini formali che in contesti più romantici, ideali da accostare con piante annuali e biennali o per essere coltivati singolarmente in vasi e fioriere.

Allo sfiorire dei tulipani iniziano a farsi spazio gli agli. Incredibilmente appariscenti, di molteplici forme e colori, gli agli richiamano l'attenzione dello spettatore oltre che delle api e delle farfalle, creando uno spot perfetto per gli insetti anche in piena città. Persino una volta sfioriti restano di un'incantevole bellezza per via dell'architettura del loro fiore, in grado di deliziare anche gli interni delle case se recisi e posti in vaso.

Nel giardino della Gate House, pro-



LA MAGIA DEI GIARDINI

nei progetti di Stefano Marinaz



getto dello studio di Stefano Marinaz Landscape Architecture, un sapiente accostamento delle piante bulbose alle piante perenni crea un interesse durante tutte le stagioni. Il giardino cambia costantemente senza perdere

la sua originale bellezza. Con lo scorrere dei mesi le fioriture si alternano, i colori e le forme si accostano creando ogni volta un paesaggio differente ma sempre in linea con lo stile della casa e il gusto della committenza.

Una transizione ben visibile nei video disponibili online nella pagina Vimeo dello studio (www.vimeo.com/stefanomarinaz), che mostrano lo scorrere dei mesi e l'alternanza delle varie fioriture.



AMALFI COAST

DISCOVER THE BEAUTY OF ITALY

Italy has something to offer everyone, all year round, with unforgettable memories to take home. We can make all this come true, with 25 destinations to choose from it's never been easier to visit Italy. Wherever your travels take you, each time you will be enchanted by the warmth of our Italian style. Enjoy the experience and the good service onboard our aircraft, in newly renovated cabins.

It doesn't shout too loudly about it, but a cursory glance at the menu – arancinette, orange salad, caponata – will tell you this is an Italian restaurant with a decidedly Sicilian bias.

Smart but a bit rustic - mismatching ceramic crockery, glass tables filled with pasta and murals painting old world Italian scenes - L'Isola is relaxed but sure of itself.

This is supported by a self-confident menu. A huge range of traditional yet unusual-for-an-Italian-restaurant-in-London combinations leave me dithering on my decisions. Sardine meatballs or Sicilian aubergine stew (Caponata) to start? In the end we opted for the combination of safety and our server's recommendation: classic beef Carpaccio and Caponata.

The Carpaccio is everything you'd expect of a Carpaccio. The Caponata is a lovely comforting hug of a dish and, although containing capers, olives and tomato, strikes a balance of sweet and tangy.

We are smugly satisfied with our wine choice - a Nero D'Avola from Feudo Principi di Butera of, yes you guessed it, Sicily. Smooth, robust and velvety, it works well from starter to main.

Speaking of which, choosing the next course is a fresh dilemma. I am tempted by the white wine seabass, lobster spaghetti or swordfish and pistachio pizza. But eventually settle on the Tagliolini Fave Maialino Nero – pasta with black pork pancetta, pecorino and crash pistachio. Homely, hearty and bursting with flavour, the portions though are modest enough to enable to me to try others...

A typically Sicilian variety of pasta (the kind people recollect their grandmothers painstakingly rolling out on kitchen tables), the seafood Busiati makes a change from the squid ink version I am used to and has a subtle citrusy tone.

The chef tells us it's not that easy to find veal in a London butcher, but there are a couple of dishes featuring it on the menu. I get to try the lemon and white wine one, the veal sliced a little on the thicker side (for English tastes, we're told).

Surprisingly for me, the main event is dessert. Verging on liquid, velvety, almond parfait melts in the mouth, while the flourless brownie is perfectly complemented by refreshing pistachio ice cream.



WIMBLEDON'S TASTE OF THE BEAUTIFUL SOUTH

Sicily is not generally kind to those with nut allergies, but the frothy, marshmallow-like panna cotta, served in a cappuccino cup, is another decadent treat.

Visibly enthusiastic about the food, staff are obviously polite but refreshingly informal and affable.

Among the wide variety of restaurants vying for your attention in Wim-

bledon Village, L'Isola brings a modern taste of the beautiful South to the table.

www.lisolawimbledon.com
Sophie Mancuso

ECOBUILD 2016, con Renzo Piano protagonista anche l'Italia



Stand dell'ICE

Oltre ottocento espositori, più di 40mila visitatori, circa un centinaio tra conferenze e seminari: è l'EcoBuild 2016, il più grande evento fieristico al mondo per l'edilizia ecostenibile e le energie rinnovabili, ospitato anche quest'anno dalla capitale britannica dall'8 al 10 marzo presso l'Excel Exhibition Centre, con un ampliamento di quasi il 10% della superficie disponibili

rispetto al 2015.

Architetti, ingegneri, costruttori, appaltatori, consulenti e geometri: un pubblico altamente specializzato, dunque, per un'iniziativa di livello internazionale che fa incontrare grandi capitali e "decision makers" e che, anche quest'anno, vede presente in prima linea anche l'Italia, con oltre venti aziende espositrici ed una rap-

presentanza della Camera di Commercio e ICE. Una vetrina mondiale per le nuove tecnologie e la ricerca di una sempre maggiore efficienza energetica, che conta partecipanti da oltre 94 paesi, tra i quali appunto l'Italia, la Germania, la Cina, gli Stati Uniti, il Canada, la Russia, la Francia, la Spagna e l'Olanda. E' per questo che ben il 71% dei visitatori sono manager o comunque professionisti di alto livello ed il budget di oltre tremila visitatori è stimato in oltre un milione di sterline. Una chiave d'accesso al mercato britannico per le aziende italiane, ma anche una porta sul mondo, al quale presentare le ultime novità nel campo dei materiali da costruzione, dei pannelli solari, delle biomasse, dei sistemi di riscaldamento, illuminazione e ventilazione, copertura e rivestimento. Un evento che, però, è anche discussione e confronto e che, infatti, si è aperto, la mattina dell'otto marzo, con l'intervento di Tony Pidgley, presidente e fondatore del Berkeley Group, società quotata che fa parte dei FTSE 100, tra le più note del settore nel Regno Unito. A seguire, dibattiti sull'abitare sostenibile, un convegno sulla pianifi-



Fortunato Celi Zullo, Ministro Plenipotenziario Vincenzo Celeste, Leonardo Simonelli presso lo stand della Camera di Commercio

cazione e lo sviluppo urbano con Alan Sitkin, docente della Regent University e consigliere del borgo londinese di Enfield, e poi ancora un incontro sull'apporto del design e la sfida low cost che è alle porte, anche qui con la presenza di un accademico quale Phil Jones, professore di Scienze Architettoniche alla Cardiff University. Tra gli italiani, troviamo Giorgio Bianchi, architetto italiano con studio a Parigi e collaboratore dell'archistar Renzo Piano, e Massimiliano Guzzini, vicepresidente della iGuzzini, tra le prime aziende italiane nel settore illuminotecnico, intervenuti per raccontare la progettazione dello "Stavros Niarchos

Foundation Cultural Centre" ad Atene. Un grande progetto dell'ente filantropico, con una spesa preventivata di quasi 600 milioni di euro, che prevede la realizzazione, tra le altre cose, delle nuove strutture della Biblioteca Nazionale della Grecia, del "Greek National Opera" e del Parco Stavros Niarchos. Un progetto realizzato da Renzo Piano e che, secondo la fondazione, è al tempo stesso "testimonianza e impegno per il futuro del paese. Nonché motore di uno stimolo economico a breve e medio termine".

Alessandro Narcisi



COMMITTED TO QUALITY COMMITTED TO YOU

At Alivini, quality and choice are given equal standing. We take great pride in the huge array of products we provide to the UK market and our passion extends from the irreplaceable classics to great, largely undiscovered produce and many lesser-known and obscure regional specialities, mainly Italian.

Quality and fair pricing must always win the day - this is why Alivini is still considered as the leading Italian specialist in the UK.

SPECIALITY FOOD & WINE FROM ALL ACROSS ITALY








alivini

IMPORTER & DISTRIBUTOR OF WINES & PROVISIONS

www.alivini.com

UNITS 2-3 - 199 EADE ROAD LONDON N4 1L

ORDER LINE

0208 880 2526

90% OF OUR WASTE WE RECYCLE





An.... da...men...to.... Ille...nt...oooooooo del CGIE



“Il CGIE è l'organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano le comunità all'estero”.

Così recita l'articolo 1 dello statuto. Alla fine di settembre 2015, ogni Sistema Paese ha eletto i propri rappresentanti in seno a questo organismo, chiamato anche Parlamentino degli Italiani all'Estero. Dopo la bellezza di 6 mesi, in forma di andamento lento, il nuovo CGIE che da 94 è stato ridotto a 63 membri (un 30% in meno), è stato convocato dal 21 Marzo al 25 marzo, in piena Settimana Santa (momento davvero azzeccatissimo!!!). Ma meglio di niente.

Sempre l'articolo 1 dello statuto al comma 2 recita: “Il CGIE, in aderenza ai principi affermati dagli articoli 3 e 35 della Costituzione, ha il fine di promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e dei loro singoli componenti, di rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia, di assicurare la più efficace tutela dei

diritti degli italiani all'estero e di facilitarne il mantenimento dell'identità culturale e linguistica, l'integrazione nelle società di accogliimento e la partecipazione alla vita delle comunità locali, nonché di facilitare il coinvolgimento delle comunità italiane residenti nei Paesi in via di sviluppo nelle attività di cooperazione allo sviluppo, e di collaborazione nello svolgimento delle iniziative commerciali aventi come parte principale l'Istituto nazionale per il commercio estero, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le altre forme associative dell'imprenditoria italiana. Art. 2 1”.

Un programma super abbondante per tre giorni di assemblea. Ma i tre giorni sono stati impegnati nella formazione del nuovo organigramma. Cioè elezioni, a cominciare da quella del segretario generale, poi dai quattro vice segretari generali di area, il completamento del Comitato di presidenza, finendo con i presidenti e i membri delle 7 commissioni tematiche. La cronaca ci impone di dare conto di quanto è successo nel corso di questa scorpacciata di turni elettorali per dare forma organica al nuovo CGIE.

Nuovo Segretario Generale del CGIE è Michele Schiavone, pugliese di nascita, ma residente da anni in quel di San Gallo in Svizzera. Una candidatura quella di Schiavone sostenuta dal PD e dai patronati.

I quattro vice-segretari di area sono Pino Maggio (Germania) per Europa-Nord Africa; Mariano Gazzola (Argentina) per il Sud America; Silvana Mangione (USA) per i Paesi anglofoni extra

UE; Rodolfo Ricci (della Filef) per l'Area Governativa.

I membri che compongono il Comitato di presidenza sono: Eleonora Medda (Belgio-Europa); Rita Biasioli (Brasile - Sud America); Riccardo Pina (Sudafrica- Paesi Anglofoni extra UE); Gianluca Lodetti (Inas-Cisl- Area governativa).

Presidenti delle 7 Commissioni Tematiche sono stati eletti:

- Giangi Cretti per la Commissione Informazione;
- Anna Maria Gianneschi per la Commissione Sicurezza, Tutela Sociale e Sanitaria;
- Paolo Da Costa per la Commissione Diritti Civili e politici e Partecipazione;
- Fernando Marzo per la Commissione Lingua e Cultura;
- Nello Collevocchio per la Commissione Sistema Paese;
- Manfredi Nulli per la Commissione Stato Regioni Pa Cgie;
- Maria Chiara Prodi per la Commissione Nuove Migrazioni e Generazioni Nuove.

Ad ogni commissione e alle varie Cabine di regia partecipano i consiglieri del CGIE (evitiamo di scriverli per ovvie ragioni).

Inoltre, il Sottosegretario agli esteri **Vincenzo Amendola** ha nominato i **13 esperti in seno al Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE)**, così come previsto dell'art. 6 comma 1, della legge 368 del 6 novembre 1989.

L'articolo in questione, infatti, recita: “6. 1. Partecipano ai lavori del CGIE, con solo diritto di parola, i seguenti rappresentanti ed esperti:

a) il direttore generale dell'emigrazione e degli affari sociali del Ministero degli affari esteri;

b) il direttore generale dell'impiego del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

c) un esperto designato da ciascuno dei Ministri che compongono il Comitato interministeriale per l'emigrazione, nonché uno designato dal Ministro dell'interno, uno dal Ministro per il commercio con l'estero e uno dal Ministro del turismo e dello spettacolo nonché uno dal Dipartimento per gli italiani nel mondo;

d) i presidenti delle regioni e delle province autonome o loro delegati;

e) un rappresentante del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

f) tre esperti designati, rispettivamente, uno dalla RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a., uno dalle emittenti radiofoniche e televisive nazionali private e uno dai principali organismi che operano nel campo delle comunicazioni informatizzate;

g) tre esperti designati dalle organizzazioni nazionali delle cooperative;

h) quattro esperti designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato maggiormente rappresentative sul piano nazionale”.

La lista degli esperti.

Per Ministeri

Ciro Trotta (Viminale), Giuseppe Tripoli (Sviluppo Economico) e Vitoantonio Bruno (Mibact)

Cnel

Piero Alessandro Corsini

Organismi che operano nel campo

delle comunicazioni informatizzate Stefano Polli (Ansa)

Emittenti radiofoniche e televisive nazionali private

Rodolfo De Laurentiis (Confindustria Radio e Tv)

Per le organizzazioni nazionali delle cooperative

Marco Rondina (Unicop)

Stefania Marccone (Lega Coop)

Per le organizzazioni dei datori di lavoro, dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato maggiormente rappresentativi sul piano nazionale:

Ernesto Ferlenghi (Confindustria)

Francesca Tascone (Confagricoltura)

David Sensi (Confcommercio)

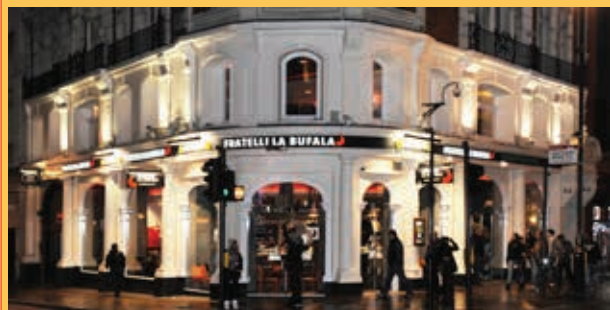
Agostino Bonomo (Confartigianato).

Dopo questa sbornia di nomine e elezioni, nessuno dovrà chiedere che cosa è il CGIE. Non ci resta che augurare buon lavoro ai membri del Parlamentino degli Italiani all'Estero nella speranza che non si giochi troppo a fare gli “onorevolucci” e si pensi a diventare interlocutori. Ma dipende anche dalla capacità di ogni singolo Sistema Paese a non lasciare questo consenso nella sua autoreferenzialità. Comunità italiane all'estero fatevi sentire, Comites fornite ai vostri rappresentanti CGIE tutte le idee in modo tale il Viceministro Mario Giro e il Sottosegretario Vincenzo Amendola sentano che le deleghe per gli Italiani all'estero non sono una pura formalità. Ah! Dimenticavo: quando la prossima plenaria?.....Sarà davvero un andamento lento....

Il Tigre



Our buffalo mozzarella is flown in specially for us from Italy 3 times a week
Come and taste the difference



40 Shaftesbury Avenue, London W1D 7ER
Tel: +44 (0)20 7734 3404
flb-londonpiccadilly@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



161 Edgware Road, London W2 2HR
Tel: +44 (0)20 7706 7744
flb-londonedgwareoad@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



35-37 Villers Street, London WC2 6ND
Tel: +44 (0)20 7930 0311
flb-londoncharingcross@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



12 Knightsbridge Green, London SW1 7QL
Tel: +44 (0)20 7584 4466
flb-londonknightsbridge@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



SAGITTER ONE CALA IL POKER 4 NUOVI RISTORANTI A LONDRA

con base a Londra.

Tipicetta, Al Mattarello, C'Alce e Mister Lasagna: così si chiamano i quattro ristoranti operativi da aprile, accomunati da tre fattori cruciali: stanno al centro di Londra, offrono il meglio della cucina italiana, puntano all'innovazione.

I progetti sono stati supportati dalla professionalità dal team di esperti di Sagitter One, guidati da Stefano Potorti, che ha individuato le migliori strategie per affrontare il competitivo mercato inglese e ha scelto i quartieri più promettenti per quest'iniziativa.

Per quanto riguarda la pasta, Tipicetta e Al Mattarello sono destinate a divenire due punti di riferimento per

gli amanti della passione italiana per eccellenza.

Tipicetta mira a impreziosire la zona di Borough presentandosi come un moderno pastificio italiano e offrendo la possibilità di assaggiare degli autentici piatti italiani sia comodamente seduti che in formato take away.

Al Mattarello vuol far sì che anche i Londoners possano avere una finestra con vista sul BelPaese riproponendo i suoi sapori più classici. Il ristorante si situa ad Aldgate ma la bontà di tortellini e tagliatelle ricorderà la città delle Due Torri.

Da Aldgate si ritorna al centro ed ecco che a Soho si può fare una sosta da Mister Lasagna. Combinando la

qualità del tradizionale cibo italiano e il concetto moderno dell'eat-the-go, questa nuova apertura aspira ad introdurre un concept altamente innovativo.

Se pensiamo all'Italia non possiamo dimenticare la ricercatezza e il gusto dei suoi vini e allora C'Alce, a Fulham, è la scelta più adeguata per degustare una vasta gamma di vini magari accompagnando questa esperienza da prodotti Made in Italy.

La SagitterOne si dice giustamente orgogliosa di essere capace di collezionare altre quattro aperture in un colpo solo, a ulteriore riprova che il duro lavoro e la passione possono regalare ottimi risultati.

Il panorama gastronomico londinese si arricchisce di quattro nuovi ristoranti rigorosamente italiani nel cibo e nel-

la scelta dei vini, grazie al lavoro della Sagitter One, società di consulenza operante nel settore della ristorazione



Alitalia announces service to Beijing with its third new intercontinental flight of 2016

Ball: "A crucial Investment"

Rome, 13 April 2016 – Alitalia returns to China. On 18 July 2016, Alitalia inaugurates a new Rome-Beijing direct flight, resuming service between Italy and the People's Republic of China. One more step forward as Alitalia proceeds with its long-haul network development plan. The new Beijing service represents Alitalia's third new intercontinental route of 2016, following Santiago de Chile (starting 1 May) and Mexico City (starting 16 June). "We are committed to strengthen our presence in the Far East. The new route to Beijing represents a crucial investment for Alitalia as we continue to expand our network through increased long-haul flying to strategic markets", said Alitalia's Chief Executive Officer, Cramer Ball. The announcement of this new service was well-received by the Italian business community in China, who lent their invaluable support during negotiations with the Chinese authorities. The Italian Ambassador to China, H E Ettore Sequi, commented: "We accompanied and supported negotiations for this flight during all stages. The important and desired opening of the new Alitalia's Rome-Beijing service is the result of great Italian teamwork." In addition to existing daily services to Tokyo and Seoul, the Beijing flight further strengthens Alitalia's presence in the Far East. Companies doing business with Italy will also have the opportunity to send or receive goods thanks to Alitalia's cargo transportation through its aircraft belly.

Departure from Rome Fiumicino is every Monday, Wednesday, Friday and Saturday at 2.20 pm, arriving in Beijing at 6.20 am (local time) the next day. Departure from Beijing is every Tuesday, Thursday, Saturday and Sunday at 9.15 am (local time), arriving in Rome at 2.25 pm. This schedule offers convenient connections in Rome Fiumicino to customers traveling from 50 cities in Italy, Europe, the Middle East and North Africa. Guests flying to Beijing can connect to more than 30 destinations with SkyTeam Alliance partners China Southern and China Eastern. Alitalia also serves China with Etihad Airways code-share flights, via Abu Dhabi, to Beijing, Shanghai and Chendou. Alitalia will operate an Airbus A330 aircraft between Rome and Beijing with 250 seats equipped with three cabin classes: Business, Premium Economy and Economy. Onboard service includes newly renovated cabin layouts, as well as Wi-Fi connectivity for phone calls, Internet and e-mail. Business Class seats fully recline to comfortable flatbed positions and the new "Dine Anytime" meal service allows guests to decide when to dine on board. Tickets can be purchased at Alitalia.com, by calling the Customer Center at +39.06.65649 from abroad, at travel agencies or airport ticket counters. Alitalia's MilleMiglia frequent flyer members can spend and redeem miles on the new flight and if they purchase a ticket to Beijing for travelling within 18 September will earn up to 5,000 extra bonus miles.

SPAGHETTIHOUSE
cucina italiana e pizzeria

ORGANISING A SPECIAL OCCASION?

CHRISTENING • BIRTHDAY • COMMUNION
COMING OF AGE • ENGAGEMENT ...AND MORE



Let us help you organise your party at Spaghetti House Goodge Street

Please contact Magda

magda@spaghetthouse.co.uk or call 020 7395 0390
Spaghetti House, 15 Goodge Street London W1T 2PQ

SPAGHETTIHOUSE.CO.UK

@Spagheti_House

@Spagheti_House

/SpaghetiHouse



NONNA'S KITCHEN

— SICILIAN RECIPES —

Siamo orgogliosi di ricercare la piu alta qualita di ingredienti provenienti dalla Sicilia e regioni locali, per garantire i migliori sapori per i nostri clienti.

Colazione



Pranzo



Cena



A Nonna's Kitchen l'obiettivo è quello di portare generazioni di famiglie insieme per godere la cucina siciliana tradizionale e autentica.

Pasta Fresca



Panificio



Rosticceria



Deli



Gelati




Pasticceria




Pizzeria



 @nonnaskitchen1

 info@nonnaskitchen.com

 nonnaskitchen1

The Clockhouse
Brewery Road
Hoddesdon
Herts
EN11 8HF

01992 801 841



www.nonnaskitchen.com

38 Panton Street
London
SW1Y 4EA

020 7839 5142



Alessandro Belluzzo

Le opportunità di business per gli imprenditori britannici e italiani e le normative fiscali e legali cross border tra i due Paesi sono state al centro di un workshop presso l'Ambasciata d'Italia a Londra che lo ha organizzato assieme allo Studio Belluzzo & Partners in collaborazione con l'Italian Chamber of Commerce and Industry for the UK. Il workshop, "The Opportunities for

OPPORTUNITÀ PER IMPRENDITORI BRITANNICI E ITALIANI: WORKSHOP IN AMBASCIATA

UK and Italian Entrepreneurs, UK-Italy Cross Border Tax & Legal Update", si è tenuto il 18 marzo. È stato aperto da un benvenuto dell'Ambasciatore d'Italia a Londra Pasquale Terracciano ed è stato ricco di interventi. Marco Simoni, consigliere economico del Presidente del Consiglio, ha illustrato i contenuti delle riforme adottate e in cantiere per favorire l'attrazione degli investimenti in Italia. Andrea Bolla, presidente del Comitato tecnico per il fisco di Confindustria, ha fatto una valutazione sull'impatto delle riforme italiane sulle aziende. Alessandro Belluzzo, Equity Partner di Belluzzo & Partners, ha fornito un aggiornamento, mediante commenti ed analisi, sulle ultime notizie legate ai temi del UK Budget 2016 uscito il 16 Marzo. A seguito degli interventi si è tenuta una tavola rotonda, moderata da Angela Antetomaso, presentatrice della



tv ClassCNBC e incentrata sulle opportunità di business per le reciproche attività tra il Regno Unito e l'Italia. Oltre ai relatori sopra menzionati,

hanno partecipato Mauro Moretti, fondatore e amministratore delegato di Three Hills Capital Partners, Stefano Martinetto, CEO di Tomorrow Ltd, e

Luigi Belluzzo, Equity Partner di Belluzzo & Partners.

La Redazione



Matteo Cerri, CEO The Family Officer Group

The London based Italian Venture Capital company i2i has opened its second year with a road show between Milan and London in order to launch its latest investment: the new

i2i goes international with the Sailing Series

international version of the prestigious Sailing Series, with crowd funding on Seedrs.com.

Sailing Series is a company founded by the international sailing champion and Olympic athlete Riccardo Simoneschi and is a format of sailing events with 20 years of successful media and financial results. In 2015 the Series involved 240 international teams, 20 European races and 150.000 spectators with an extensive media coverage in more than 40 countries.

For the 2016 Series there will be the addition of a new class on the top of the successful Melges: the innovative M32 catamarans with a new race format and a larger public exposure.

BPSE, the company controlling the format, moved to London from Milan with the aim to increase its visibility, international partnership, investments in the technology and media so much needed to take the Series to the next level. The crowd funding event, targeting a minimum of 250,000 pounds, aims to accelerate this evolution and the value generation.

The investment of i2i in the Sailing Series was announced the 7th of March in London at the Shangri La hotel inside the Shard skyscraper when i2i - venture capital arm of The Family Officer Group - presented the amazing results of its first year of activities and in particular of its first 30 investments.

Based in London since 1999, The Family Officer Group launched i2i (Italians 2 Italians) in December 2014 as a response to the opportunity offered

by the recent massive influx of Italians in the United Kingdom. I2i invests in Italian entrepreneurs incorporating their business in London and starting from their international expansion.

i2i received a first injection of 510.000 pounds, later increased to more than 4 million pounds, still exclusively financed by The Family Officer Group. This allowed i2i to close more than 30 deals in one year versus the 12 originally targeted. For 2016 i2i has already committed extra 1.9 million pounds. After a start in Portovenere in April

the 2016 series - one of the most recognized sailing events - will include other Italian locations as Porto Ercole, Talamone and Riva del Garda.

"With regards to the Sailings Series of this year - Riccardo Simoneschi said - we intend to introduce several innovations which we believe will improve the series format. Apart from new partnership, our series will reinforce its international viewership and will give the fan base the opportunity to become more involved in the circuit becoming real 'actors and supporters'

through various unprecedented initiatives for the sailing world we will soon announce".

"Not only will the Sailing Series 2016 - Simoneschi pointed out - be taking place in Italy but also in other international destinations. Beside the long lasting relationship with Melges Europe representing the Melges 20 and 32 classes, we will be adding a new and exciting highly performing Catamaran Class racing in a very catchy stadium race format". La Redazione



Intervento del Console Generale Massimiliano Mazzanti al Shangri La hotel (The Shard)



Terroni of Clerkenwell
138-140 Clerkenwell Road
London
EC1R 5DL

Tel: 0207 837 1712
E mail: info@terrioni.co.uk
Twitter @terrioni

ICHNUSA
Gastropub Italiano

The taste of Sardinia
47/49 Lavender Hill, Bateria
London SW11 5QH
020 7978 5405

ristoranteichnusa@gmail.com - www.ristorante-ichnusa.co.uk



BRICIOLE

RISTORANTE GASTRONOMIA
20 HOMER STREET, LONDON W1H 4NA - TEL 0207723 - FAX 020 7723 5144
www.briciole.co.uk - info@briciole.co.uk

Franco
Member of The Magic Circle
MAGICAL ENTERTAINMENT
AND ACCORDION MUSIC

07855 294 263
www.francomagic.co.uk

Festa del CTIM di Epsom

Sabato 9 Aprile 2016 alla St. Joseph's Hall



Oltre duecento persone hanno partecipato all'annuale festa organizzata

dal Circolo CTIM di Epsom che, oltre al divertimento, espresso nel cibo e nella

musica, ha offerto momenti di solidarietà concreta e fattiva verso istituzioni

ed eventi molto apprezzati per le loro attività.

Nel corso della serata del 9 aprile alla St. Joseph's Hall è stato donato un totale di £5,400. Mille sterline sono andate al Gruppo Dimension, una organizzazione umanitaria che si occupa di accompagnare i malati di Alzheimer.

La seconda donazione è stata fatta al gruppo Mc Milian Cancer Nurses, che ha il difficile compito di assistere i malati terminali. Si tratta di una vera e propria missione che ha un'alta dimensione umana: accompagnare le persone verso l'ultima e più importante sfida. A questo gruppo sono state donate £2000: gran parte di questi fondi sono stati raccolti dall'Associazione Italo-Britannica di Cultura Italiana Wimbledon.

La terza donazione è andata all'organizzazione della festa di Sant'Antonio, nella quale sono coinvolte quattro comunità: Epsom, Sutton, Croydon e Wimbledon. La festa di S. Antonio si tiene ogni anno nella domenica più vicina al 13 giugno e prevede la solenne santa messa alle ore 14, seguita dalla processione animata dalla banda popolare. Per questa festa l'Associazione di Wimbledon ha donato £2000.

Quattrocento sterline sono state

infine donate al giornale bimestrale La Notizia rappresentata dal direttore Salvatore Mancuso che in questo gesto molto apprezzato non solo vede un aiuto concreto ma soprattutto una grande iniezione di fiducia nel prezioso lavoro di informare la comunità italiana attraverso quello che è rimasto ormai quasi l'unico giornale cartaceo della comunità italiana in GB.

La serata - perfettamente riuscita a detta dei presenti - è stata preparata dal comitato alla cui testa sono il presidente Vincenzo Costanzo e il vice presidente Vincenzo Auletta, coadiuvati dai membri Luigi Romano, Pino Auletta, Elio Di Carlo e Donato Farretta. Fondamentali sono state le mogli dei membri che si sono sacrificate con abnegazione e impegno per il successo dell'evento.

Erano presenti tra gli ospiti anche il Consigliere CGIE Luigi Billè e il presidente della Sezione dei Maestri del lavoro di Gran Bretagna, Carmine Supino.

La musica di Raffaele e Massimo ha rallegrato l'umore generale e non è mancata l'estrazione di una ricca lotteria, a cui tutti i presenti hanno contribuito generosamente.

La Redazione

I cuochi italiani attivi nel Regno Unito si sono dati un ambizioso programma di azione per il 2016 quando di recente sotto gli auspici della loro associazione di categoria si sono riuniti in uno storico ristorante italiano di Soho, Little Italy, nel cuore di Londra.

Il primo consiglio annuale 2016 dell'APCI-UK (così la sigla dell'associazione Professionale Cuochi Italiano nel Regno Unito, giunta al suo terzo anno d'età) e' servito per il varo di una serie di progetti tra cui spicca l'iniziativa di una cena di beneficenza con la charity lunch box che aiuta i bambini rimasti orfani dopo l'epidemia di ebola.

La cena di gala unirà le due comunità - quella italiana e quella della Sierra Leone - con l'obiettivo di insegnare a quella popolazione africana come coltivare frutta e verdura che poi sarà rivenduta in Uk. I cuochi ideeranno un menu con questi prodotti, allo scopo di generare finanziamenti per la charity. "La nostra - ha detto il presidente di APCI-UK, Carmelo Carnevale - non è una semplice associazione ma una famiglia e quindi tutti insieme dobbiamo aiutare chi è meno fortunato di noi".

Un altro progetto prevede di collaborare con Psicologia Londra per

la tenuta di corsi su autostima, motivazione e leadership. "Per essere un grande chef - ha detto a questo proposito Carnevale - bisogna essere un grande leader affinché la tua brigata ti segua, perché la brigata è quella che ti porta avanti e quindi bisogna investire e trasmettere i nostri insegnamenti specialmente ai giovani".

Un terzo progetto riguarda GUSTO ITALIA 2016, in collaborazione con ICE e Ambasciata, un evento ideato per dare valore ai nostri cuochi e al territorio italiano con un premio al merito alla carriera. Quest'anno il tema è la regione. Da 3 anni Carnevale porta avanti con l'associazione il concetto dell'importanza del territorio, "Ogni cuoco viene da una regione - ha sottolineato - che deve essere valorizzata perché, come tutti voi, sono stanco di vedere dei ristoranti dove c'è il nome italiano ma sul menù non c'è niente di veramente italiano, e credo che portando avanti il proprio territorio e le sue tradizioni, noi possiamo fare la differenza ed essere unici".

E' previsto anche il gemellaggio con Slow food Anglia con la quale saranno organizzati eventi per valorizzare il territorio sul quale viviamo. Non e' possibile far arrivare tutti gli



ingredienti dall'Italia ma e' sicuramente possibile usare ingredienti di alta qualità reperibili localmente.

Sarà anche formata una SQUADRA APCI-UK per partecipare a con-

corsi nazionali ed internazionali mentre durante l'anno ci saranno diverse masterclass: da come degustare olio extra vergine di oliva alla scuola di gelato al pescato del mediterraneo.

La serata al ristorante Little Italy - che si è aperta con la consegna delle giacche ufficiali e personalizzate dell'APCI-UK e si è chiusa con una gustosissima cena preparata dallo Chef Aldo Venturi - ha permesso inoltre di presentare il nuovo consiglio nazionale UK e le nuove delegazioni.

I nuovi delegati avranno il compito e l'onore di promuovere e di ampliare la presenza dell'APCI-UK sul territorio britannico organizzando eventi, corsi di formazione professionale e di tutelare il marchio Made in Italy. I consiglieri di aiutare il Presidente a consigliarlo per le necessità dell'associazione-nuovi progetti ed iniziative. Questi i delegati: Scozia: Antonio Caterino. Manchester: Francesco Scafuri. South England: Alessandro Mancini. South-East: Salvatore Mele. Galles: Amedeo Caterino. Questi i consiglieri: Salvatore Polizzotto, Alessandro Verdenelli, Stefano Savi, Leucio Sagnella, Luciano

La Redazione

107-111 Heat Street
Hampstead, London NW3 6SS
Hotel: +44 (0)20 7435 8965/4941
Restaurant: +44 (0)20 7794 7526
Fax: +44 (0)20 7794 7592
www.lagaffe.co.uk
info@lagaffe.co.uk

171 Tudor Drive
Kingston upon Thames KT2 5QG
Tel: 020 85446 3885
www.peppekingston.com
pepperrestaurant@gmail.com

PCO Operators
Licence No 03721/01/05

SERVICES:

- AIRPORT TRANSFERS
- BUSINESS TRIPS
- TOURS
- CARS
- MINI BUSES
- COACHES AVAILABLE
- VIP SERVICE AVAILABLE

FOR INFO & BOOKINGS CONTACT FELICITY VOLTA ON:
M: 0044 (0)7956 101 606 E: felicityoraziocars@yahoo.co.uk
www.oraziocarservice.co.uk

Una convivenza...un po' particolare



lire, ma soprattutto che possa e voglia offrirle la sua compagnia.

Grazie a Zaira e Sibel, coordinatrici del progetto, la signora Giovanna incontra Clelia, 30 anni e sarda: una simpatia a prima vista. Erano convinte, conoscendo i bisogni e le esigenze di entrambe, che Giovanna, vivendo ormai da molti anni in Inghilterra, avrebbe apprezzato di avere qualcuno con cui poter parlare in italiano e condividere cose di quel suo passato da ragazzina, vissuto in Italia, con qualcuno che l'avrebbe compreso. Clelia ha scelto di affidarsi a Supportmatch per due motivi principali: il bisogno di sentirsi un po' "a casa" andando a vivere in un Paese straniero e per i prezzi dell'affitto, che in Inghilterra sono davvero esorbitanti, specialmente a Londra. Secondo le due coordinatrici era la persona adatta per aiutare anche Giovanna.

Questa convivenza, iniziata infatti con

i migliori auspici di un eguale scambio di aiuto, ha dato ad entrambi ciò di cui avevano più bisogno.

Supportmatch Homeshare Service è un'agenzia con un'ottima reputazione che ha organizzato centinaia di convivenze tra persone anziane, o diversamente abili, con ragazzi e ragazze giovani volenterosi di offrire il proprio aiuto, migliorando così l'esistenza altrui.

L'agenzia offre, oltretutto, un aiuto costante durante tutta la convivenza, evitando ogni tipo di stress per le parti coinvolte.

Per saperne di più puoi contattare Zaira De Novellis, coordinatrice di Londra, al numero telefonico 07847072490 o puoi visitare il sito www.supportmatch.co.uk

Lucrezia Newton Valeri

La signora Giovanna (nella foto con Clelia), 94 anni ed originaria di Roma, vive da sola da quando il marito non c'è più, in una casa ormai troppo grande per lei. Nonostante ciò non ha alcuna intenzione di lasciarla e andare a vivere in un'altra casa priva di tutti i suoi ricordi. Per questo un giorno sua

figlia, che non vive molto lontano da Giovanna, le parla di Supportmatch, una "matching agency" che aiuta a trovare un coinquilino un po' particolare: una persona giovane a cui offrire una stanza e con cui condividere gli spazi comuni in cambio di un aiuto domestico come cucinare, fare la spesa, pu-

THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO LONDON

www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk

Bar Italia

www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk

Parma e Piacenza insieme per gli anziani



La Comunità Parmigiana e la Comunità Piacentina si sono date appuntamento il 27 febbraio nei locali di St Peter's Italian Church per una cena in aiuto degli anziani.

Il ricavato della serata - di cadenza annuale - servirà per l'acquisto di una corriera che da ormai 25 anni porta per una settimana nei paesi di origine i nostri non più giovani connazionali che per motivi vari non possono viaggiare in aereo.

La cena si è svolta in allegria, ha intrattenuto gli ospiti fino a sera inoltrata e si può senz'altro definire un pieno successo.

richmond practice
PRIVATE DOCTORS' SERVICE

Ginecologia
Pediatria

Dr Giada Frontino MD
Ginecologia e Ostetricia

Dr Tobias Odenwald MD
Pediatria

020 8940 5009
www.richmondpractice.co.uk

Clinical excellence hassle-free

DISOTTO
FOODS

Authentic, Innovative, Premium... DiSotto.

Made with premium ingredients, these products are the basis of an exceptional menu with great presentation and plate appeal.

Supported by a dependable delivery service, a modern infrastructure, friendly Telesales and an experienced Field Sales team, we offer a service that works to support you. Point-of-Sale, menus and advertising material are also available, to ensure that sales opportunities are maximised.

As part of our ongoing commitment to the highest possible standards, DiSotto are pleased to have been awarded BRC Accreditation for our state of the art production facility giving our customers peace of mind and confidence in our service and multi award winning products.

DiSotto's
Passionately Italian Since 1962

Fruitfull

Vero Gelato
Italy invented by DiSotto

26 Park Royal Road, London NW10 7JW

Telephone: 020 8965 1853 fax: 020 8965 4355 email: sales@disotto.co.uk www.disottofoods.co.uk

Travaglio a Londra: "i giornali italiani servono solo a coprire le menzogne dei potenti"



Un minuto di silenzio per "i caduti di Bruxelles", poi si parte. E sono risate - attentato a parte - amare, anche se a scriverne bene quasi ci si vergogna, visto che i protagonisti di "Slurp!" sono i "leccaculo" d'Italia per eccellenza: i giornalisti e il loro rapporto coi potenti. Ma Travaglio, direttore de "Il Fatto Quotidiano", pur influente, non è certo uno di loro, quindi non ce ne voglia se ci scappa qualche complimento per il recital di cui è protagonista a Londra insieme alla brava attrice Giorgia Salari ed ispirato al suo omonimo libro, edito da Chiarelettere nel 2015.

Svoltosi grazie alla società di produzione eventi italiana "Tij events" presso il centralissimo Leicester Square Theatre di Londra nel bel mezzo della settimana santa, lo show del giornalista è un attacco fortissimo proprio ai 'sepolcri imbiancati' della stampa italiana. A quel modo di raccontare i potenti fatto di "prosa zuccherosa", lodi ai limiti della sottomissione umana e rivolto quindi a quel giornalismo di regime, privo di qualsiasi dignità e coerenza.

"Il giornalista italiano", denuncia Travaglio dal palco, "non cambia idea, cambia direttamente padrone", dunque la funzione dei giornali in Italia è pressoché una sola: "coprire le menzogne dei potenti". E non ci sono solo Berlusconi ed i suoi cortigiani, anzi, partendo dalla vecchia Dc per arrivare a Renzi (la 'nuova' Dc, dopotutto) i giornalisti - spiega il direttore de "Il Fatto Quotidiano" - hanno leccato a turno un po' chiunque sia stato al potere; più che equidistanti, "equivicini", come il volto televisivo Bruno Vespa. Giuliano Ferrara, tra i più bersagliati, è un po' il refrain dello show: lui, che ad ogni governo, come d'incanto, senza sorprese, si scopre più lealista del re, va a rappresentare una categoria in realtà molto vasta e, con la sua puntuale approvazione e lode di ogni potente, suscita altrettanto puntuali le risate tra il pubblico. Risate che, per la verità, stentano a fermarsi per tutta la durata dell'evento, a testimonianza di un'opera che va leggermente al di là del giornalismo e fa di Travaglio qualcosa di diverso: uno dei pochi in Italia capace di fare anche satira di qualità. Il suo punto di forza e, da un punto di vista strettamente professionale, forse anche un po' il suo limite, infatti, è uno stile che si serve della notizia per attaccare e mettere alla berlina il potente, con soprannomi e prese in giro (il presidente della Repubblica Mattarella, nello show, diventa il "cadaverino" che non parla) mirate probabilmente a compensare quelle lodi eccessive dei giornalisti nei confronti delle quali Travaglio manifesta, giustamente, tutta la sua insofferenza.

Tra passato e presente, lo spettacolo si apre con un alternarsi di 'cronache da Istituto Luce', riprese dai giornali di ieri e di oggi, su Mussolini - descritto come una sorta di superuomo sui fogli dell'epoca - e Renzi - che non è da meno -, evidenziando come, seppur il regime fascista sia ormai andato, la censura (e, soprattutto, l'autocensura)

non sia certo espressione tipica soltanto di quell'epoca. Con la differenza, osserva il giornalista, che almeno Mussolini in qualche occasione impose ai suoi di contenersi. È l'istinto umano a "leccare il culo" al più forte, a saltare sul carro del vincitore, la tentazione rassicurante a conformarsi che, però, applicata al giornalismo, provoca disastri trasformando i giornali nella cassa di risonanza dei politici a cui, invece, dovrebbero fare le pulci per far funzionare bene le cose.

L'occhio bionico di Renzi capace di tenere sotto controllo Roma anche a distanza, lui descritto come un grande sciatore (nonostante le cadute a dir poco comiche), il premier multitasking, ma anche l'estasi divina del ministro Maria Elena Boschi che quasi sconvolge Vespa (ed è francamente uno dei pezzi forti dello show), il loden di Monti che racconta di laghi e borghesia operosa (!), la sobrietà del Frecciarossa su cui viaggia la moglie, in breve, le ovvietà e le esagerazioni sui potenti sparate negli articoli o, peggio, a caratteri cubitali nei titoli per pomparne l'immagine: "Donna Clio", "Donna Elsa", l'uragano Fornero, il grande Fausto (Bertinotti), il seducete D'Alema, Monti salvatore della patria e tanto, tanto altro ancora. I colpi di lingua della stampa non si contano e, d'altronde, riempiono appunto un intero libro e la 'sceneggiatura' di uno spettacolo che ripaga ampiamente il costo del biglietto. Giorgio Gaber, in una strofa di una delle sue canzoni più pregne di significato, "lo se fossi Dio", letteralmente malediceva i giornalisti: "Compagni giornalisti", accusava, "avete troppa sete e non sapete approfittare delle libertà che avete; avete ancora la libertà di pensare ma quello non lo fate e in cambio pretendete la libertà di scrivere e di fotografare. Immagini geniali e interessanti di presidenti solidali e di mamme piangenti". Ebbene, "Slurp" ci racconta nei dettagli quello che Gaber cantava nell'81. Unico rimedio e, dunque, unica vera rivoluzione è recuperare il senso della dignità. "Scudi umani a mezzo stampa: il loro segreto è non avere una reputazione", incalza infatti Travaglio, anticipando la chiave di lettura che poi svela nell'esortazione finale della sua opera di denuncia sociale, di rilievo ancora maggiore vista la fama del giornalista: "se dall'alto non cambia nulla, impegnatevi anche voi, dal basso, a migliorare la qualità dell'informazione, sostenendo quella buona e criticando quella cattiva".

Alessandro Narcisi



Giuseppe's Ristorante Italiano

is one of the South Banks oldest family run italian restaurant

47/49 Borough High Street, London SE1 1NB

Tel: 0207 407 3451

info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com



DAL 1968

For three generations, the Salvo family has supplied the finest catering and retail clients with exquisite Italian foods and speciality wines, delivering a wide range of exclusive, quality brands with simplicity, speed and service.

EAT, DRINK, LOVE ITALIAN

Freephone
0808 122 1968
sales@salvo1968.co.uk

"LO SO CHI SEI E TI DICO CHE DESTINO AVRAI"



Marco Delogu e Valter Veltroni Istituto Italiano di Cultura Londra

Ricordo quando un collega giornalista mi disse che Berlusconi non dormiva più la notte perché aveva paura di Walter Veltroni. Eravamo intorno al 1992. Veltroni stava per diventare il direttore de L'Unità di cui ero il corrispondente da Londra. Che Berlusconi potesse aver paura della penna di Veltroni suonava possibilissimo. Con il letamaio che oggi conosciamo si capisce il perché. Poteva solo esserci guerra feroce tra uno della P2 che veniva spinto dal clan dell'uriano, con lo

stalliere mafioso in casa, e un uomo di cultura antifascista che era stato amico fin dal 1968 di un intellettuale assassinato come Pier Paolo Pasolini. Con Veltroni io mi trovai subito bene. Una mattina suonò il telefono. Era lui, per congratularsi di un mio articolo a cui aveva dato tutta la seconda pagina. Con lo spigoloso D'Alema gesti del genere non c'erano mai stati. Però dal Veltroni diventato ministro della Cultura mi sarei aspettato di più. In primis, una radicale ristrutturazione

qualitativa della Rai sul piano informativo ed educativo, specie da uno che pareva saperne sulla Bbc. Ebbi la sensazione che stesse fallendo non per via di qualche spettacolare nefandezza, ma per un indizio che per me faceva volume paradigmatico intollerabile. Andando in Italia mi ritrovavo con una "zingara" sul teleschermo intorno alle otto di sera. Era un gioco quiz concomitante con il principale telegiornale. Una donna agghindata da zingara per sembrare una zingara finiva di leggere i tarocchi, e pochi minuti dopo si passava ai fatti nazionali e internazionali con milioni di telespettatori su Rai Uno ancora mentalmente impregnati di "destino", "fortuna" e "luna nera". Non appena tra le news di incidenti emergevano frasi come "la montagna maledetta", "il fiume maledetto" "la strada maledetta" veniva da pensare alla zingara come direttrice del TG1. Veniva da gridare "Andiamo, Veltroni, se questo avviene quando sei ministro alla Cultura chi salva la cultura?" Dopodiché, di male in peggio. Sulle responsabilità politiche e istituzionali che hanno portato al progressivo impoverimento culturale e al revisionismo storico di cui oggi tanto

si parla non è qui il caso di entrare. Ma sappiamo chi ha vinto. Chi ha divorato chi. Basti leggere l'agghiacciante libro appena uscito di Tommaso Cerno, A Noi! per capire come il golpe culturale fondamentalmente di stampo fascista o neofascista ha trovato terreno così fertile. Ipotizza Cerno: "L'Italia è nata con la camicia nera fascista di cui cerca di liberarsi da settant'anni senza riuscirci". Il fenomeno risiede "nel modo di essere quotidiano", vale a dire nella cultura diventata dominante. È forse indicativo che anche Veltroni nel suo libro Ciao! appena presentato all'Istituto Italiano di Cultura ha sentito il bisogno di tornare indietro nel tempo per scavare e cercare di scoprire cos'è successo. Si immagina un incontro col padre, morto quando aveva un anno. Di certo è significativo che accanto al libro ha voluto presentare Una giornata particolare, di Ettore Scola, scomparso qualche mese fa. E' un film che verte sulla necessità dell'antifascismo e sulla protezione dei diritti umani trattandosi della storia di un omosessuale che sotto il regime mussoliniano rischia la prigione o il confino. Quello dei diritti umani è un tema su cui Veltroni può avere ancora

molto da offrire. Non solo per il principio di giustizia che si deve ai familiari delle centinaia di vittime tra morti e feriti durante la strategia della tensione, ma perché la verità sui mandanti, ancora da scoprire, è indispensabile alla possibilità di salvezza culturale dell'intero paese. Penso che Veltroni sarà ricordato non tanto per la politica che ha fatto con limitato successo, ma per l'impegno che ha dimostrato nel voler scoprire chi ha eliminato Pasolini, l'omosessuale, "il cervello", per alludere anche a Gramsci. Far luce sulla morte di Pasolini significa probabilmente trovare anche i mandanti di altre stragi. Per un processo di Norimberga sul fascismo forse è tardi. Troppi fatti sono stati chiusi negli armadi della vergogna. Ma un Norimberga sulle stragi è ancora possibile e necessario. Il paese ne ha bisogno per riabilitarsi e cambiare quella camicia da cui è ancora intrappolato. Tra l'altro non possiamo dimenticare che in pieno 2016 c'è un intellettuale italiano che da dieci anni ha bisogno di una scorta di polizia per muoversi. Con un precedente direttore all'Istituto Italiano di Cultura c'è stato un invito a Roberto Saviano che abbiamo potuto vedere solo su Skype. Speriamo di poterlo avere davanti in carne ed ossa prima che venga anche lui eliminato.

Alfio Bernabe



Sui massacri compiuti dagli italiani in Etiopia nel 1937 si sta facendo più luce. Ne ho riparlato alcuni mesi fa con Richard Pankhurst e Ian Campbell che vivono ad Addis Abeba. Richard è figlio della suffragetta Sylvia Pankhurst, celeberrima nella lotta per dare il voto alle donne, ma per gli italiani significativa in campo antifascista. Già nel 1922 pubblicava articoli di grande prescienza sulla minaccia del fascismo per l'Italia, l'Europa e il mondo e dava spazio ai nostri esiliati politici sulla rivista che dirigeva, The Workers Dreadnought. A Richard devo molto perché mi diede dettagli storici inediti per il mio documentario per Channel 4, Dangerous Characters. Basti un esempio. Dopo l'attacco fascista all'Etiopia del 1935, Carlo Rosselli veniva a Londra per incentivare la propaganda contro la guerra. Insieme a Sylvia Pankhurst e ad altri compagni, Silvio Corio, che stavano lanciando il giornale New Times and Ethiopia News per condannare l'invasione, decisero di distribuire volantini alle truppe italiane per convincerle a disertare. I volantini venivano stampati a Londra su carta di riso per essere di meno peso

e fu trovato il modo di farli arrivare in Etiopia. Richard all'epoca aveva otto anni, ma si ricorda di Carlo Rosselli che fu poi assassinato insieme al fratello nel 1937 dietro ordini da Roma. Oggi Richard parla con difficoltà, ma da Ian Campbell che lo accompagnava c'è ancora tanto da imparare. Da vent'anni fa ricerche sulle atrocità commesse dagli italiani. Ha trovato nuovi documenti sugli eventi che fecero seguito all'attentato contro il viceré Rodolfo Graziani ad Addis Abeba. Era il febbraio del 1937. L'invasione proseguiva feroce, anche con armi chimiche. L'iprite, il gas che bruciava la pelle, veniva bombardato su popolazioni inermi. I partigiani etiopi lanciarono granate durante una cerimonia a cui era presente Graziani. L'attentato causò sette morti, tra cui quattro italiani. Graziani rimase solo ferito. La rappresaglia non scattò da una reazione sul posto come si è sempre creduto. Fu ordinata da Roma. Secondo Campbell portò all'uccisione del 18-20% della popolazione di Addis Abeba. Quando la gente usciva dalle case messe a fuoco veniva rigettata dentro dai soldati italiani per essere arsa viva, inclusi i bam-

COSA RIMANE DELL'INVASIONE ITALIANA DELL'ETIOPIA?

Ce lo rivela un nuovo documentario

bini. Dopo tre giorni Mussolini diede ordine di smettere il massacro nella capitale. Ma solo per dislocare il terrore nel resto del paese. Sull'atrocità a Debre Libanos si sta ancora studiando. In Italia si continua a dire che i monaci uccisi furono tra i 1200 e i 1600, ma le ricerche di Campbell arrivano a tremila morti. Al Foreign Office giungevano notizie allucinanti. Gli italiani attaccavano le unità della Croce Rossa. "Siamo tutti disgustati dalle atrocità italiane ad Addis Abeba. hanno ammazzato anche i due figli del povero Dr Martin (ambasciatore d'Etiopia a Londra)" scriveva sul suo diario Oliver Harvey, segretario del Ministro degli Esteri, Anthony Eden. Entrambe detestavano l'ambasciatore italiano a Londra, Dino Grandi, che da gran sbruffone se la rideva delle sanzioni contro l'Italia da parte della Lega delle Nazioni. Come dimostrato lo scorso anno nelle mostre Anpi-Sel-Pd-Inca-Cgil montate qui a Londra fu proprio nel '37 che Grandi volle sbandierare la nuova lussuosa sede del partito fascista italiano quasi in faccia al Parlamento di Westminster, al 4 di Charing Cross Road. Il disgusto verso l'Italia nella Camera dei Comuni, sempre secondo Harvey, era intenso anche per via dei fascisti italiani in Spagna. Ma Eden non riusciva a contrastare i ministri filofascisti intorno al primo ministro Neville Chamberlain. Come mai il governo inglese, pur essendone informato, permetteva il transito di ben 260 tonnellate di iprite attraverso il Canale di Suez? Questo se lo chiedeva con orrore G.T. Garratt nel suo libro Mussolini's Roman Empire

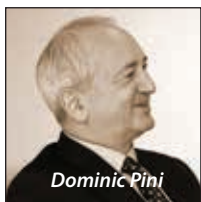
nel quale avvertiva come l'invasione fascista dell'Etiopia spianava la strada ad una nuova guerra. "Il fatto che il Regno Unito sembra crollato davanti all'aggressione italiana lascia milioni di persone in Europa sconvolte e sospettose". Oggi, dopo ottant'anni di scarso interesse da parte italiana verso questo barbaro episodio è venuto un buon segno dal Presidente Mattarella che si è appena recato in Etiopia ed ha stretto la mano ai partigiani etiopi. E dei giovani italiani si fanno avanti. L'artista Alessandra Ferrini lo scorso anno ha intitolato la sua mostra sul colonialismo italiano "Negotiating Amnesia" e a Londra verrà proiettato, anche per interessamento dell'Anpi, il documentario If Only I were that Warrior di Va-

lerio Ciriaci che ci dirà di più su cosa è stato e su ciò che rimane di quella guerra. Nel 2012 Ciriaci, come tanti, è rimasto disgustato dalla decisione del comune di Affle (RM) di erigere un monumento a Graziani, responsabile della strage a Debre Libanos, sciocante esempio del revisionismo storico che tenta di riabilitare il fascismo. Ce ne parlerà alla proiezione che cade proprio nell'anniversario della proclamazione dell'impero italiano in Africa. Cinema Italia UK presenta If Only I Were That Warrior al Genesis Cinema, 93-95, Mile End Road, E1 4UJ il 12-13 maggio. Per gli orari telefonare allo 020 7780 2000

Alfio Bernabei

Caffè Ristorante Rosticceria
 Outside Catering Available
 55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
 Tell: 020 8549 8021

Domande all'Avvocato



COME SVILUPPARE UNA APPLICAZIONE PER CELLULARI (APP)

Egregio Avvocato

Sono un tecnico informatico e ho sviluppato un'idea per un'applicazione per cellulare (c.d. App) che credo avrà grande successo da un punto di vista commerciale. Desidero svilupparla per le attività di hotel e ristoranti. Non voglio rivelare alcuna informazione in questa fase per evitare che qualcun altro sviluppi la mia idea. Quello di cui ho bisogno è un consiglio legale su come dovrei fare per fare evolvere il prodotto, per esempio che tipo di contratto dovrò stipulare per lo sviluppo dell'App e come posso proteggere la mia idea.

Cordialmente

Renato

Caro Renato

La prima cosa che Ti serve è valutare se hai un budget sufficiente per sviluppare la Tua idea poiché lo sviluppo e la distribuzione dell'App richiederanno tempo e investimenti. Dovrai produrre un business plan che definisca i Tuoi propositi, una stima dei costi, il cash flow, i finanziamenti necessari e i profitti preventivati. Questo documento sarà molto utile se stai cercando di attrarre investitori. RicordaTi di mantenere il Tuo business plan semplice e realistico. Gli investitori non apprezzano plans eccessivamente ambiziosi. Lo step successivo sarà considerare se dovrai costituire una società per realizzare il progetto. Il vantaggio è che la società avrà responsabilità limitata e pertanto, se qualcosa non dovesse funzionare con il progetto, non dovrai rispondere Tu personalmente di eventuali danni.

Per sviluppare la Tua idea avrai bisogno di contattare un software supplier. Dovrai fare in modo di proteggere la Tua idea e pertanto Ti suggerirei di stipulare con il software supplier un non-disclosure agreement (NDA) prima di rivelare allo stesso alcun dettaglio. Il NDA dovrebbe vietare al software supplier di riferire o rivelare a terzi la Tua idea.

Prima di stipulare qualsiasi contratto con il software supplier, avrai bisogno di svolgere alcune ricerche. La Tua App utilizzerà un software preesistente o ne modificherà uno? In entrambi i casi Ti occorrerà la licenza dal proprietario dei diritti sul software o da chi ha ricevuto la licenza dal proprietario. Se utilizzi o modifichi un software preesistente senza avere ottenuto la licenza, puoi violare diritti sul copyright e/o brevetti. Quando scegli il supplier per lo sviluppo del software, dovrai svolgere una due diligence per valutare se questo ha buona reputazione esperienza e track record, in particolare riguardo a violazioni di diritti della proprietà intellettuale (IPR) di terzi. È anche importante che in ogni contratto con il supplier Tu sia protetto contro richieste per violazioni di IPR di terzi. Avrai necessità che nel contratto sia prevista un'indemnity per la quale il supplier è responsabile per ogni violazione di IPR e che obblighi lo stesso a risarcirti qualsiasi perdita o danno che dovesse verificarsi.

Una volta che avrai sviluppato il Tuo software, avrai bisogno di stipulare un contratto di distribuzione con un Appstore provider. Qualora Ti accordassi con Apple, Google o Microsoft, essi Ti sottoporranno (come loro uso) un contratto di distribuzione standard. Dovrai stipulare anche un contratto con un fornitore di servizi per pagamenti on-line, ad es. PayPal, che fornisca questo tipo di servizio di supporto all'App. Infine, Ti occorrerà un service agreement con il consumatore finale. Questo sarà l'app-licence agreement legalmente vincolante, costituito dai termini e condizioni contrattuali illustrati nell'App quando viene scaricata e che il consumatore accetta cliccando sull'icona "Accept".

Non dimenticareTi che se la Tua App ha uno specifico nome o particolare design questi devono essere registrati come trademark o come design right.

Ti auguro buona fortuna per la Tua nuova iniziativa imprenditoriale.

Cordiali saluti

Domenic Pini

Pini Franco LLP

Questo articolo contiene informazioni che possono esserti di aiuto. Tuttavia occorre richiedere una consulenza professionale per ogni singolo caso specifico ed è opportuno astenersi dal prendere o non prendere iniziative prima di avere ottenuto un parere professionale.

DIVORZIO: I REGIMI PATRIMONIALI ITALIANI VALGONO IN GB?

Sposati in Italia ma adesso residenti in Inghilterra



Dipende dal Paese in cui viene chiesto il divorzio. Molti clienti presumono che il divorzio si deve ottenere nello stesso Paese nel quale ci si è sposati, ma ciò non è vero: una norma UE regola la giurisdizione tra gli Stati Membri dell'Unione Europea e, in certe circostanze, offre la possibilità di chiedere il divorzio o nello Stato in cui i coniugi hanno la residenza abituale, o nello Stato in cui hanno la cittadinanza, o - nel caso del UK e dell'Irlanda - nel Paese in cui hanno entrambi il "domicile". Il "domicile" è un concetto inglese il cui significato per alcuni aspetti è simile alla cittadinanza, ma per molti altri è diverso.

Visto la complessità della materia, sarebbe consigliabile consultare un avvocato esperto in diritto di famiglia. Il punto centrale è che molto spesso i coniugi possono chiedere il divorzio o in Italia o in Inghilterra e che secondo la stessa legge europea verrà favorito colui che intraprende l'azione per primo, in quanto il Paese in cui viene adito prima il ricorso per separazione o divorzio avrà la giurisdizione esclusiva. Inoltre le conseguenze patrimoniali possono essere molto diverse:

Se si procede in Italia, i regimi patrimoniali vengono rispettati dai tribunali italiani e si potrebbe anche far rispettare il risultato dello scioglimento sui beni inglesi. È possibile fare un altro, secondo, ricorso per provvedimenti economici in Inghilterra dopo un divorzio italiano, ma solo in circostanze molto particolari e, inoltre, non può essere garantita.

Se si procede in Inghilterra, invece, i regimi patrimoniali non sono vincolanti e il tribunale inglese ha ampia facoltà di dividere e attribuire i beni dei coniugi tra loro. In tale valutazione, normalmente non si considera l'attribuzione della "colpa" del fallimento del matrimonio (il cosiddetto "addebito" come nell'ordinamento italiano), e non importa se un bene sia stato in precedenza intestato ad una o ad entrambi le parti. Il cosiddetto "punto di partenza" per il giudice inglese è dividere tutti i beni in quote uguali. Si può chiedere l'esclusione dalla divisione dei beni ereditati o guadagnati prima del matrimonio ma anche questi possono essere divisi o affidati alla parte economicamente più svantaggiata se il giudice ritiene che servano a quella parte per far fronte alle proprie esigenze economiche (soprattutto l'esigenza di avere una casa, se possibile non gravata da mutuo e che garantisca a quella parte lo stesso tenore di vita di prima) e/o alle esigenze dei

figli minori. Le attività commerciali di comune gestione e/o proprietà (per esempio investimenti, aziende o negozi) possono creare ulteriori e diverse problematiche. Per esempio anche nel caso in cui un'azienda o un negozio risultasse il frutto di una lunga gestione comune, il giudice ha la facoltà di assegnare l'intero bene ad una delle parti ed è altresì probabile che lo farà nel caso lo ritenga necessario per il buon funzionamento dell'impresa.

In entrambi i Paesi si può chiedere un assegno mensile per il "mantenimento" futuro della parte economicamente più svantaggiata e/o per i figli minori, ed in alcune circostanze tale mantenimento può essere liquidato in una somma una tantum. Anche qui ci possono essere delle complicazioni: la legge europea richiede che solo uno dei Paesi avrà la giurisdizione esclusiva; in Inghilterra si applica sempre la legge inglese, mentre in Italia può essere applicata la legge inglese o quella italiana. E se il divorzio è in corso o è già terminato in Italia ma i figli minori risiedono in Inghilterra, una recente sentenza dalla Corte europea ha stabilito che il giudice italiano deve rimandare la decisione sul mantenimento dei figli ai giudici inglesi, essendo l'Inghilterra il Paese in cui i figli hanno la loro propria "residenza abituale".

È chiaro che, per una coppia che aveva scelto un regime di proprietà italiano (in particolare quello della separazione dei beni), le conseguenze di un divorzio inglese possono essere ben diverse da quelle immaginate prima del matrimonio.

Dunque, se si considera la separazione e il divorzio, sarebbe consigliabile prima consultare un avvocato inglese e un avvocato italiano, entrambi esperti in diritto di famiglia, in modo tale da considerare le diverse opzioni e scegliere se divorziare in Italia o in Inghilterra. Cosa si può fare per cercare di far rispettare un regime patrimoniale se si divorzia in Inghilterra? L'unica risposta è firmare un accordo pre o post matrimoniale all'inglese che rifletta (o modifichi se si vuole) il regime di proprietà italiano che si è scelto, e che contenga qualsiasi altro accordo che si voglia includere. Se tre condizioni sono soddisfatte, è probabile che il giudice inglese faccia rispettare tale accordo. In sintesi le tre condizioni sono: 1) che le parti abbiano avuto piena informazione sulla posizione economica dell'altra prima di firmarlo; 2) che ognuna delle parti sia stata assistita da un avvocato indipendente ed esperto in diritto di famiglia prima di firmarlo; 3) che sia giusto ("fair") applicarlo date le circostanze che prevalgono alla data del divorzio e se l'accordo non lascia un coniuge e i figli minori senza le loro esigenze economiche minime. Varie sentenze inglesi hanno già indicato che senza questi requisiti, la mera scelta di un regime patrimoniale italiano non basti per assicurare l'applicazione dell'accordo pre o post matrimoniale sul divorzio in Inghilterra.

James Riby, avvocato specializzato in diritto di famiglia presso lo studio Charles Russell Speechlys LLP nella City.



COCORICO
Italiano

Italian Food at its Best & More to Enjoy
4 Star Food at 2 Star Prices
Try us once & you will come back for more!!

Open all day everyday 12am - 11pm
Sunday and Bank Holiday 12am - 10pm
Tel: 020 8445 1188
1314-1316 High Road, Whetstone
London N20 9HJ

www.cocoricorestaurant.co.uk

info@cocoricorestaurant.co.uk

@cocoricolondon /whetstone.cocorico

SEEDS OF ITALY
D 2 Phoenix Ind Est Rosslyn Cres, Harrow, Middx HA1 2SP
Tel: 020 8427 5020 - Fax: 020 8472 5051
e-mail: grow@italianingredients.com - web: seedsofitaly.com



800+ Italian Seeds/Deli Provisions/Cookshop/Preserving/Gifts
Open to the public or call for a catalogue.
Franchi Semences. Seed producers, Est. 1783, Bergamo

To find out where we are visit:
etnacoffee.net
phone:
020 8127 8588



etnacoffee
sicilian street food

taste it. love it.



cannoli arancini granite coffee

PROGETTO "PRIMO APPRODO"

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PER GIOVANI IN CONSOLATO



L'esperienza del Consolato a Londra conferma che spesso questi giovani connazionali arrivano nel Paese senza una conoscenza della realtà locale, e talvolta in assenza di una solida preparazione linguistica. Allo stesso tempo, può succedere che i nostri giovani non riescano a districarsi nell'enorme mole di informazioni su internet, non sempre affidabili, e si trovino a subire truffe e raggiri. Non è infrequente, inoltre, che giovani connazionali finiscano per essere un facile bersaglio per imprenditori locali senza scrupoli, che non esitano a sfruttarne la disponibilità e la professionalità. Vi è poi un buon numero di giovani qualificati che desiderano far fruttare al meglio la propria formazione accademica e che pur tuttavia si trovano impreparati dinanzi al mondo della ricerca o del lavoro britannici.

Proprio con l'intento di aiutare i nostri giovani connazionali a operare con maggiore coscienza ed efficacia nella realtà inglese, anche con l'auspicio che in futuro possano fare rientro in Italia e far fruttare al meglio il patrimonio umano e professionale acquisito,

il Consolato Generale ha concepito il progetto "Primo Approdo".

Gli incontri vertono su temi specifici: legale, fiscale, medico, accademico.

I giovani connazionali possono così incontrare esperti italiani del settore, che forniranno indicazioni di orientamento ed illustreranno l'esperienza maturata nel proprio ambito professionale in Inghilterra/Galles. Funzionari del Consolato sono inoltre a disposizione per eventuali informazioni sui servizi consolari.

Per partecipare (gratuitamente) agli incontri di orientamento, è necessario prenotare utilizzando l'apposito formulario online.

Al termine dell'incontro di orientamento in Consolato vengono devoluti 15-20 minuti ai possibili quesiti a carattere generale. In caso di quesiti specifici e approfonditi il connazionale verrà invitato a rivolgersi ai professionisti intervenuti per eventuali consulenze.

L'iniziativa è accompagnata dalla pubblicazione di un Manuale di orientamento edito dal Consolato Generale d'Italia a Londra, pubblicato online sul

sito internet istituzionale del Consolato.

Il progetto "Primo Approdo" è dedicato simbolicamente alla memoria di Joele Leotta, il giovane connazionale vittima di omicidio nel Kent, il 20 ottobre 2013.

Per fornire la propria disponibilità a intervenire in modo gratuito in qualità di relatori si prega di scrivere a londra.primoapprodo@esteri.it allegando il proprio curriculum vitae. Il suddetto indirizzo di posta elettronica è destinato esclusivamente alle predette finalità e non può soddisfare richieste di assistenza o di consigli personali su temi che verranno affrontati durante gli incontri di orientamento in Consolato, e che saranno illustrati da professionisti competenti per settore.

La prenotazione/partecipazione ad un incontro di orientamento non comporta l'automatica accettazione agli incontri successivi. Ciascun incontro di orientamento deve essere prenotato di volta in volta, compilando l'apposito formulario online.

Il prossimo incontro di "primo approdo", che prevede un intervento speciale in tema di fisco inglese e tassazione, si svolgerà il giorno 11 maggio, dopo una interruzione tecnica per consentire lo svolgimento delle operazioni relative al referendum popolare abrogativo "trivelle" (17 aprile).

La Redazione

Continua il progetto del Consolato italiano di Londra in aiuto dei giovani che, sempre più numerosi, si trasferiscono dalla Penisola in Inghilterra e nel Galles, specialmente nella metropoli britannica, con l'intento di effettuare un'esperienza professionale linguistico-lavorativa oppure alla ricerca di nuove opportunità di impiego rispetto a quelle attualmente offerte dal mercato del lavoro dell'Europa

continentale.

"Primo Approdo" - così si chiama il progetto, varato su ispirazione dell'Ambasciatore d'Italia a Londra, Pasquale Terracciano - punta ad offrire "indicazioni generiche di orientamento" agli italiani di recente immigrazione in Inghilterra e nel Galles attraverso seminari tematici di un'ora ciascuno organizzati nel Consolato Generale d'Italia a Londra con cadenza mensile.

ITALIANI ALL'ESTERO: "ENTRO DUE ANNI SERVIZI CONSOLARI CON UN CLICK"

LO ASSICURA LA DEPUTATA PD LAURA GARAVINI

Nel giro di due anni gli italiani all'estero potranno accedere ai servizi consolari con un semplice click, grazie alla rivoluzione nell'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione appena varata. Lo segnala la deputata del Pd Laura Garavini.

La rivoluzione è partita a metà marzo quando è stato introdotto lo Spid, il Sistema Pubblico dell'identità Digitale, nel quadro della riforma della Pubblica Amministrazione.

"Le Amministrazioni pubbliche, comprese quelle all'estero, hanno due anni di tempo a disposizione - spiega Laura Garavini - per modificare le modalità di erogazione dei propri servizi adeguandole a questo nuovo sistema SPID, consentendo a cittadini e imprese di richiedere servizi per via telematica con il semplice uso di un nome

utente e di una password".

Da subito sarà possibile accedere online soltanto ad un numero limitato di servizi della pubblica amministrazione (partono per primi Inps, Inail e Agenzia delle Entrate), ma progressivamente quest'accesso telematico verrà esteso a tutte le diverse strutture, comprese quelle all'estero.

Le Regioni che sono operative sin da subito sono Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Marche. Anche il comune di Firenze è in grado di partire subito. Ma nel giro di due anni tutte le amministrazioni sono obbligate ad adeguarsi alla nuova modalità, così che anche gli italiani nel mondo potranno avere a disposizione un servizio più adeguato alle loro esigenze e senza muoversi da casa. La stessa attivazione dell'identi-



tà digitale (Spid) sarà molto probabilmente a portata di click anche dall'estero, tramite una registrazione dei tratti del viso che dovrebbe avvenire con una sorta di chiamata skype.

L'Agenda digitale del Governo, in-

trodotta dalla Riforma della Pubblica Amministrazione, insomma, va avanti a passo spedito. E la buona notizia è che di questo tanto atteso snellimento della burocrazia potranno beneficiare anche gli italiani nel mondo che da anni si devono confrontare con servizi consolari forniti con il contagocce, a causa di tagli e chiusure di sedi diplomatiche.

Particolarmente positiva si profila la situazione per i connazionali che risiedono in Europa. È prevista infatti l'equipollenza tra le diverse SPID europee. Di conseguenza anche con una SPID rilasciata dal Paese di residenza, vuoi che sia la Francia, la Germania o la Spagna, gli italiani all'estero potranno accedere ai servizi consolari online forniti dalla madrepatria. Una volta acquisito uno Spid, dunque, si potrà indistintamente accedere a servizi telematici, vuoi della Pubblica Amministrazione italiana o di quella locale. "Una vera rivoluzione", sottolinea Laura Garavini, dell'Ufficio di Presidenza del PD alla Camera.

La Redazione

VIAGGIARE NEGLI USA DAL 1 APRILE È OBBLIGATORIO IL PASSAPORTO ELETTRONICO



ROMA- Dal prossimo 1 aprile per viaggiare negli Stati Uniti, via cielo o via mare, sarà obbligatorio il passaporto elettronico in aggiunta al modulo "Electronic System for Travel Authorization" (Esa). È quanto confermato al Viminale della autorità statunitensi.

Il passaporto elettronico viene rilasciato in Italia - e all'estero dai Consolati - dal 26 ottobre 2006 e contiene un microchip, nascosto nella copertina, che racchiude tutte le informazioni del viaggiatore.

fiandaca
 ITALIAN WINE IMPORTER
 WHOLESALER SINCE 1975
Alfie Fiandaca
 Cavaliere del Lavoro
 Managing Director
 T +44 (0)20 8752 1222
 F +44 (0)20 8752 1218
 office@fiandaca.co.uk
 Westpoint Trading Estate
 Alliance Road, London W3 0RA
www.fiandaca.co.uk

CASA VINICOLA ZONIN
 U.K.
From the vineyards to the glass.
 For orders and information contact
Luigi Bolzon
 Tel: 020 8940 4943
 Fax: 020 8940 6895
www.zonin.co.uk
ordersuk@zonin.co.uk

salento green life
 Deli from Puglia
Salento Green Life
 Pierluigi N.
 Directors
 51 Goodge street - W1T 1TG London
 Phone 0772 139 7313
negropierluigi@gmail.com

Ciao Bella

Ciao Bella Restaurant
 Pasta e Pizza
 86 Lamb's Conduit St. London WC1N 3LZ
 Tel: 020 7242 4119 - 7405 0089 Fax: 020 7831 4914
www.ciaobellarestaurant.co.uk

Composizioni musicali in metallo o ingranaggi di misteriosi oggetti fantascientifici?

IN MOSTRA A LONDRA LE OPERE DI ARNALDO POMODORO



secamente poetica e musicale. Una bellezza matematica come sono appunto sfere, coni, cilindri e parallelepipedi, lavorati nello stile inconfondibile del Maestro che a 90 anni non ha perso l'entusiasmo e l'iniziativa dell'artista e mostra con soddisfazioni le mani, consumate dal lavoro ma ancora agili, pronte a modellare ferro, piombo, bronzo. "Oggi penso che le mie opere siano cristalli, o nuclei, oppure occhi o fuochi, per la frontiera e per il viaggio..." Un viaggio verso l'immaginario, ma anche fisico, poiché sono presenti in prestigiosi luoghi, da Dublino a Brisbane, da Mosca a New York e pure a Rimini in memoria di Fellini, suo conterraneo. "Sono contento di essere a Londra "dice" anche se la prima volta che venni la trovai piuttosto fredda e inospitale: molto meglio l'accoglienza di New York". A riscaldare l'ambiente ci ha comunque pensato la Galleria Tornabuoni, che da Firenze si è allargata con altre sedi internazionali, organizzando un'accoglienza di classe per le 35 opere in mostra fino al 16 aprile. "Dopo il successo della retrospettiva nella nostra galleria di Parigi nel 2009,



Le sue sono opere da grandi spazi, di grande respiro e di grande suggestione, non sono opere da galleria. Alla Tornabuoni Art di Albemarle St ci stanno infatti strette, ma era un appuntamento da non mancare. Alla preview del 9 febbraio era presente anche lui, il Maestro Arnaldo Pomodoro, uno dei più importanti e famosi scultori italiani. Partito da artigiano (disegnatore, decoratore) è arrivato in cima alla pi-

ramide della scultura e, contagiato da Brancusi, Fontana, Pollock, ha trovato il suo equilibrio creativo nel rigore geometrico di sculture monumentali le cui superfici lisce e luccicanti sono tagliate e quasi squarciate per far intravedere un microcosmo interiore che cerca di uscire come il pensiero dalla mente, quasi a "voler comporre un linguaggio segreto, denso di miti e simbolismi", una composizione intrin-

non vedevamo l'ora di portare queste sculture anche a Londra" Ribadisce la direttrice Ursula Casamonti, destreggiandosi tra una folla di collezionisti, giornalisti e critici d'arte che sono intervenuti a rendere omaggio all'artista, fra l'altro persona squisita, affabile e modesta. Come tutti i veri, grandi artisti: un piacere conoscerlo e ammirare i suoi affascinanti lavori. MM



A LONDRA UNA MOSTRA POP PER BOTTICELLI



toria and Albert Museum) si apre con una sala dalle pareti nere dove sono ospitate le opere ispirate in qualche modo a Botticelli. E le sorprese - un po' scioccanti per i puristi - davvero non mancano: su una parete viene ad esempio proiettato di continuo uno spezzone del primo film della serie James Bond, "Dr. No", uscito nel 1962, dove si vede una giovane e bellissima Ursula Andress che esce dal mare in succinto bikini bianco proprio come se fosse la Venere di Botticelli. Da un altro film, "The Adventures of Baron Munchausen", è tratta una scena ancora più smaccatamente botticelliana: con Uma Thurman che emerge di niente vestita da una gigantesca conchiglia.

E che dire degli abiti Dolce e Gabbana realizzati con tessuto su cui è stampata 'La Nascita di Venere', posti al centro della prima sala? O di una ruota di un'automobile da corsa che ricorda una spilla dipinta da Botticelli e usata anche da Bulgari per un gioiello? Arte? Business? Kitsch fatto e finito? Lo stesso dilemma è legittimo per il collage fotografico "The Rebirth of Venus" sfornato da David LaChapelle nel 2009.

Non sorprende però che proprio a Londra sia stata ideata una mostra simile. E' infatti nel Regno Unito che Botticelli - portato in palma di mano quando in vita ma poi caduto in un oblio trascolore - fu riscoperto: cruciali furono una mostra del 1857 a Manchester dove un milione di persone ebbe per la prima volta la possibilità di vedere sue opere e la forte, incondizionata ammirazione dei pittori pre-raffaeliti inglesi. Uno di questi, Dante Gabriel Rossetti, acquistò anche uno dei capolavori di Botticelli, il Ritratto

di Esmeralda Brandini, adesso in possesso del Victoria and Albert Museum e tra i pezzi forti della mostra, inaugurata alla presenza del sindaco di Firenze Dario Nardella che l'ha definita "un inno a Botticelli e a Firenze".

"E' fonte di entusiasmo - ha dichiarato nell'occasione il primo cittadino del capoluogo toscano - vedere come la storia dell'arte, a partire da alcuni modelli intramontabili, possa costituire una comunità internazionale coesa

grazie a valori ed esperienze artistiche che mettono al centro la bellezza, l'eleganza e la sensibilità". "Reimmaginare - ha proseguito Nardella - significa far parte di un 'rinascimento in progress' ed è questo che cerchiamo di incentivare e coltivare anche a Firenze per non restare ostaggi di un passato che non può e non deve rappresentare una scomoda eredità ma, piuttosto, una fonte di ispirazione e confronto".

La Redazione

Che cosa hanno in comune artisti così diversi come Andy Warhol, Dante Gabriel Rossetti, William Morris e René Magritte?

Hanno tutti tentato di reinventare nel proprio specifico e inconfondibile stile e con i mezzi più disparati - come emerge da una stimolante mostra proposta dal Victoria and Albert Museum di Londra - le immortali pitture di uno dei massimi geni rinascimentali, il fiorentino Sandro Botticelli, autore di un quadro - "La Nascita di Venere" - che in fama e popolarità planetaria rivaleggia al giorno d'oggi con 'La Gioconda' di Leonardo.

In programma dal 5 marzo al 3 luglio, la mostra "Botticelli Reimagined" ha tutto quanto serve per un grande successo di pubblico: presenta una cinquantina di capolavori del grande pittore fiorentino (non però 'La Nascita di Venere', custodita agli Uffizi di Firenze) alle quali fanno da contrappunto opere di varia e multiforme natura

(si spazia tra dipinti, fotografie, sculture, stampe, graffiti, video, abiti di alta moda, etc.) realizzate da artisti come Andy Warhol, Dante Gabriel Rossetti, Walter Crane, Edward Burne-Jones, William Morris, René Magritte, Elsa Schiaparelli, David LaChapelle, Cindy Sherman, Yin Xin. Artisti in evidente, complessa, talvolta controversa simbiosi con Botticelli.

E' dagli Anni Trenta del secolo scorso che non si allestisce nel Regno Unito una esposizione così importante dedicata a Botticelli, scomparso nel 1510 a 65 anni e dimenticato di fatto dopo la morte per oltre tre secoli prima di essere progressivamente riscoperto nel 19esimo secolo fino a diventare una delle più ingombranti icone del Rinascimento e parte integrante del nostro immaginario collettivo.

La mostra (già presentata dal 24 settembre 2015 al 14 gennaio 2016 alla Gemäldegalerie di Berlino, che l'ha organizzata in joint venture con il Vic-

Artstur
Italian Art & Culture

07720812183
artstur@gmail.com



Michelangelo - drawing of a reclining nude

We are a leading private organisation promoting **Italian classical art and culture**. We are based in London where we offer lectures, musical events and other activities. Through our tours we guide around 1500 people in Italy and we have been awarded a **'Five Star Top Rated**

Travel Award' by Viator an international online booking company. We know Italy, our creative director is Italian, and our tours are designed to be for small groups in order to create a warm and friendly atmosphere, to learn about Italy, its people and culture and above all to create a sense of fun.

To view our programme visit our site: www.artstur.com

Tours for 2016:

Arab-Norman Sicily	17-25 May 2016
Ravenna Under the Stars	14-18 June 2016
Verdi Festival: Opera & Art	20-24 October 2016

We have a particular expertise in Rome and, in addition to our numerous half-day tours, we are planning a 4-5 day tour for spring 2017.

Members receive generous discounts

Contact us: **Artstur Ltd** - 07720812183 - artstur@gmail.com
Address: Artstur Ltd, 55 Exhibition Road, London SW7 2PN

Artisti italiani in mostra alla City Grazie a **Art&Motion**



Il tema 'Art&Motion' (arte e movimento) ha fatto da filo conduttore per la quarta edizione londinese della mostra 'Quando la materia si rigenera ad Artè', allestita dal 16 marzo al 15 aprile nella sede espositiva di ArtMoorHouse con lo scopo principale di presentare al pubblico britannico gli artisti italiani vincitori del concorso organizzato nel luglio scorso a Marina di Pisa.

Il concorso, lanciato per la prima volta nel 2012 con cadenza annuale, ha permesso a cinque artisti (Lucia Sandroni, Elio Lutri, Massimiliano Precisi, Barbara Borghini e Ivano Montagnani) di portare per la prima volta le loro opere a Londra e per giunta in un posto prestigioso (uno spazio creativo nel foyer di MoorHouse, uno dei building nella City, progettato da Norman Foster). Si è trattato di una rara occasione per potere esporre per un mese in uno degli spazi più esclusivi della City avendo la possibilità di una vetrina su uno dei mercati d'arte più importanti del pianeta.

Altri ventidue artisti sono cooptati per la mostra imperniata sull'unione

tra arte (Art) e Movimento (Motion) e visitabile gratuitamente su appuntamento.

Grande successo ha avuto la serata dell'opening, grande è stato nei giorni seguenti il coinvolgimento del pubblico londinese - sempre attento e curioso nei confronti dei più svariati progetti culturali - e positivi sono stati anche i commenti della critica.

La mostra è stata divisa in due cicli consecutivi. Ogni artista è stato rappresentato da una sola opera che dopo due settimane ha lasciato il posto ad una seconda opera scelta dagli stessi artisti, così da trasformare l'ambiente espositivo in qualcosa di nuovo e stimolante. Il 'Motion' si riferiva proprio al rapporto tra l'opera d'arte e lo spazio in cui si inserisce, che cambiando offre sempre nuove possibilità per godere dell'arte stessa.

I ventidue artisti presenti in aggiunta ai cinque premiati in Toscana (Erika Bo, Paul Wood, Hassan and Hussain Noor, Mercedes Pitzalis, Gabriele Ercoli, Patricia Del Monaco, Morena Beltrami, Cinzia Orabona, Angela Greco,

Stefano Antozzi, Francesco Giardina, Giuseppe Portella, Libuse Babakova, Stefano Maria Berardi, Lynn England, Vanessa Modafferi, Mattia Consonni, Andres Escriva, Giuseppe De Bellis, Peer Renè Larsen e Consuela Fratini) sono stati selezionati da tre associazioni e dal team di Art Cafe London che da 8 anni lavora con artisti italiani a Londra per aiutarli a trovare sbocchi espositivi.

Art Cafe London opera in collaborazione con ProLoco Litorale Pisano e per l'evento londinese conta sui patrocinatori di Regione Toscana, Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università degli Studi di Pisa, SPA Navicelli, Confcommercio e sul contributo della Fondazione Pisa, a dimostrazione del grande interesse per la promozione delle nostre eccellenze artistiche.

Anche la quarta edizione di "Art & motion" è stata curata, per la parte artistica, con sensibilità e professionalità da Maria Chiara Mura, Nadia Spita e Isabella Mura.

ZODIACO LUNARE CELTA

Scopri il tuo **Albero Custode**

FRASSINO (ASH Tree) -18 febbraio/17 marzo



Il mitico Yggdrasil, l'Asse del mondo, descritto nell'Edda del XIII secolo (compendio della mitologia nordica) "è fra tutti gli alberi il maggiore e il migliore". È sorretto da tre possenti radici: la prima nella terra degli Asi, gli dei celesti, sotto la quale le "Norne", tre belle fanciulle danno agli uomini la vita e ne determinano il destino, (un'eco delle Moire greche e delle Parche romane) la seconda è nella terra dei giganti dove un tempo c'era il baratro primordiale, lo spazio cosmico rigurgitante di forze magiche, la terza in cielo, dove gli dei hanno il loro tribunale. Sul suo tronco si confrontano il bene e il male e per i Celti era l'albero della saggezza, simbolo di rinascita e capace di guarigioni miracolose, quindi molto sospetto per il cristianesimo: infatti, nel 665 AD, tre dei 5 alberi sacri d'Irlanda che furono abbattuti dai monaci, erano enormi, antichi, bellissimi frassini. La lungimiranza delle religioni. Nella mitologia invece il frassino era tenuto in altissima considerazione (può raggiungere anche 50m) pare che tenga lontano i serpenti (Plinio) e nel Medioevo si bruciava legno di frassino per cacciare spiriti maligni. Secondo Esiodo la terza stirpe degli uomini, quella di bronzo, era discesa dai frassini; le armi degli Elleni erano di bronzo con i manici di frassino, noto per la durezza e la elasticità che gli consentono di resistere a pesanti sollecitazioni: dopo tutto fino agli anni 50 (prima di metallo e plastica) si usava il frassino per fare remi e alberi delle barche, sci, bastoni da hockey e racchette da tennis.

I nati all'ombra del frassino dovrebbero quindi godere delle sue stesse qualità. Sono tuttavia sorprendentemente convenzionali perché tendono all'ordine e alla routine, forse per controbilanciare le energie che emanano una potente influenza disturbatrice sugli altri. Non mettono radici definitivamente in nessun posto, ma tendono a vivere vicino all'acqua e a ispirare chi li circonda con i loro eccezionali ideali. Hanno genio creativo, grande immaginazione e un talento per fare soldi, anche se sembrano riluttanti ad approfittarne. L'aspetto dualistico del loro carattere emana un'aura quasi mistica. Ipersensitivi e intuitivi, sono attratti da mondi di fantasia, emergono in cinema e teatro e rimangono intimamente artisti, senza essere esibizionisti o divorati dall'ambizione. Spesso operano dietro le quinte ma le loro innate qualità alla fine vengono sempre a galla.

Einstein, Caruso, Michelangelo, Vespucci furono grandi "ash tree" personalità, il cui motto è "I am a wind on deep waters"

MM



il Fornaio Ltd

5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE
T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172
www.ilfornaio.co.uk

EUROHARVEST

FRUIT & VEG. FRESHLY DELIVERED

Unit B72, New Covent Garden Market, London SW8 5HH
Tel: 020 7978 1930 Fax: 020 79781928 Mob: 07852 935 757
euroharvest@outlook.com


Una vostra visita è sempre gradita

Carlo Jewellerys

sin dal 1967

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e oreficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità

Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!



Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)
TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 - FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com - info@carlojewellers.com



SERIOUSLY UNMISSABLE VALUE

Some say that SUV just stands for Sports Utility Vehicle. We say, why stand for compromise?

0% APR REPRESENTATIVE | **£169** PER MONTH*

- 16" Steel Wheels
- Electronic parking brake
- Cruise Control
- Uconnect™ Radio, USB and AUX-in
- Air conditioning



GIVES **SUV** NEW MEANING



MotorVillage
MARYLEBONE

105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.
TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

Fuel consumption figures for Fiat 500X Range in mpg (l/100km): Urban 32.5 (8.7) – 61.4 (4.6); Extra Urban 49.6 (5.7) – 74.3 (3.8); Combined 42.2 (6.7) – 68.9 (4.1). CO₂ emissions 157 – 107 g/km. Fuel consumption and CO₂ figures based on standard EU tests for comparative purposes and may not reflect real driving results. *Customer deposit is £3,372. Optional Final Payment is £6,586. Contract Term is 24 months. Promotion available on new Fiat 500X 1.6 E-Torq Pop MY15 registered between 1st April and 30th June 2016. Fiat Deposit Contribution only available in conjunction with Fiat i-Deal PCP. With Fiat i-Deal you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage (a charge of 6p per mile for exceeding 10,000 miles per annum in this example) and being in good condition. Finance subject to status. Guarantees may be required. Terms and Conditions apply. At participating Dealers only. Fiat Financial Services, PO BOX 4465, Slough, SL1 0RW. We work with a number of creditors including Fiat Financial Services.



IL NOSTRO CINEMA

Rubrica a cura di Cinemaitalia UK

Salve a tutti. Accomodatevi pure e rilassatevi, anche se questo è un cinema, le luci in sala per ora non si spegneranno, perché dobbiamo conoscerci ed è bello farlo guardandoci negli occhi. Ci fa piacere vedervi così numerosi e ci auguriamo che questo spazio possa diventare un gradito appuntamento per voi lettori de "La Notizia" con vivaci scambi e una felice convivialità. Noi siamo CinemaitaliaUK. Tutto attaccato. Perché ci piace pensare che il cinema sia un'Arte universale che va oltre i confini stabiliti dalla geopolitica. E perché in questo modo mettiamo per iscritto una nostra priorità: quella di creare un ponte robusto tra la cinematografia del nostro Paese d'origine e quella di un Paese in cui un sempre più nutrito gruppo di connazionali ha deciso di venire a vivere. Da un anno e mezzo, grazie all'entusiasmo e alla determinazione della nostra direttrice Clara Caleo Green e all'aiuto di alcuni partner importanti come il Consolato Generale d'Italia a Londra e The Italian Bookshop, è possibile per gli italiani residenti a Londra, ma anche per chiunque altro non parli la nostra lingua ma voglia avvicinarsi alla nostra cinematografia (ovviamente sottotitolata), scoprire o riscoprire novità o classici del cinema italiano in appuntamenti a cadenza bisettimanale presso ben tre cinema di Londra: il Genesis a Whitechapel, lo storico Regent Cine-

ma vicino Oxford Circus e il centro culturale JW3 a North London. Gli obiettivi di CinemaitaliaUK sono variegati ma alla base ci sono il desiderio di diffondere la cultura italiana e il tentativo di rafforzare il senso di comunità di coloro che ci vengono a trovare. Alla visione del film fa sempre seguito un aperitivo, nato in collaborazione con alcune aziende italiane di stanza a Londra (quest'anno si sono alternati Etnacoffee, Donna Fügassa, ViTA - Italian Food Home Delivery). Così la proiezione diventa un'occasione per incontrarci e conoscerci, commentare la pellicola e condividere le nostre esperienze. E molto spesso anche per fornire agli spettatori la possibilità di congratularsi e parlare con gli autori stessi, ospiti dei nostri dibattiti dopo la proiezione, come è successo negli ultimi mesi con lo scrittore Luca Bianchini (autore di *Io che amo solo te*), i registi Maria Sole Tognazzi e Gianni Zanasi, la produttrice premio Oscar Francesca Cima fino a un ospite internazionale e importante come Michael Radford, autore de *Il Postino*, che in una serata memorabile ha condiviso con noi ricordi e pensieri su Massimo Troisi. Per quanto riguarda il programma, ci impegniamo affinché l'offerta sia variegata e capace di soddisfare tutti i palati. Abbiamo avuto successi nazionali (lo e Lei, Smetto quando voglio, Se Dio vuole), piacevoli scoperte (La sedia



Ettore Scola

della felicità, La felicità è un sistema complesso) e omaggi a grandi autori (La grande guerra, Ricomincio da tre). La collaborazione con la documentarista Adele Tulli ci permette di costruire in parallelo una ricca selezione di documentari da affiancare alla fiction, per esplorare un genere considerato di nicchia ma capace di offrire ottimi spunti di riflessione e di dibattito grazie a opere interessanti e coraggiose come i recenti *N-capace* e *Napolislam*. Il mese di aprile ci ha regalato due momenti entusiasmanti. Il 15 aprile non sono mancate le risate con la simpatia di Checco Zalone che con il suo *Quo Vado?*, in collaborazione con Vue, ci ha permesso di avere a Londra uno dei maggiori campioni di incasso della storia del cinema italiano. *Quo Vado?* racconta la storia di Checco che, pur di non perdere il suo amato posto fisso, accetta di farsi spostare da una inflessibile dirigente per tutta Italia (e addirittura in Norvegia), svolgendo in maniera impeccabile le funzioni più disparate. Il film italiano con il maggiore incasso della storia vede nel cast anche la presenza della bravissima Sonia Bergamasco (candidata al David come attrice non protagonista) e di due icone della comicità anni '80 come Lino Banfi e Maurizio Micheli. Nel mese di maggio, è prevista la Storia con appassionati documentari. Il 15 maggio exploreremo le ombre dell'esperienza imperialista italiana in Etiopia con *If Only I Were That Warrior* di Valerio Ciriaci e *Negotiating Amnesia* di Alessandra Ferrini. I due registi, presenti in sala, racconteranno la loro esperienza di ricerca di testimonianze sul colonialismo italiano in epoca fascista. Ciriaci, partendo dalle proteste in seguito all'erezione di un monumento al generale Graziani, segue la diaspora di tanti etiopi in giro per il mondo mentre Ferrini, artista visiva e ricercatrice di base a Londra, ci mostra



"QUO VADO?" conversazione con gli autori

la parte video di un ampio progetto multimediale che ha portato anche in Italia, volto a evitare la sepoltura "di comodo" di fatti che a livello storico sono visti oggi con imbarazzo. Il 19 maggio al Regent Cinema l'irriverente Franco Maresco ci farà ridere amaro con il suo interessante *Belluscione*. Già mente del caustico programma Cinico Tv, Maresco costruisce un complicato intrigo di scatole cinesi a partire dalla sua idea di realizzare un documentario sul rapporto che lega Silvio Berlusconi alla Sicilia, regione che lo ha sempre premiato con ottimi risultati elettorali. Maresco si confronta con un'enormità di complicazioni, venendo osteggiato persino dai suoi stessi amici tanto da sprofondare in una profonda crisi esistenziale. Toccherà all'amico e critico cinematografico Tatti Sanguineti rimettere mano alle ore di girato per ricostruire il progetto che l'amico non può completare. Adesso vi salutiamo. Quello di CinemaitaliaUK su queste pagine diventa un impegno preciso: farvi appassionare al nostro cinema e divertirvi. Potete seguirci anche sulle nostre pagine



GLI ULTIMI SARANNO GLI ULTIMI

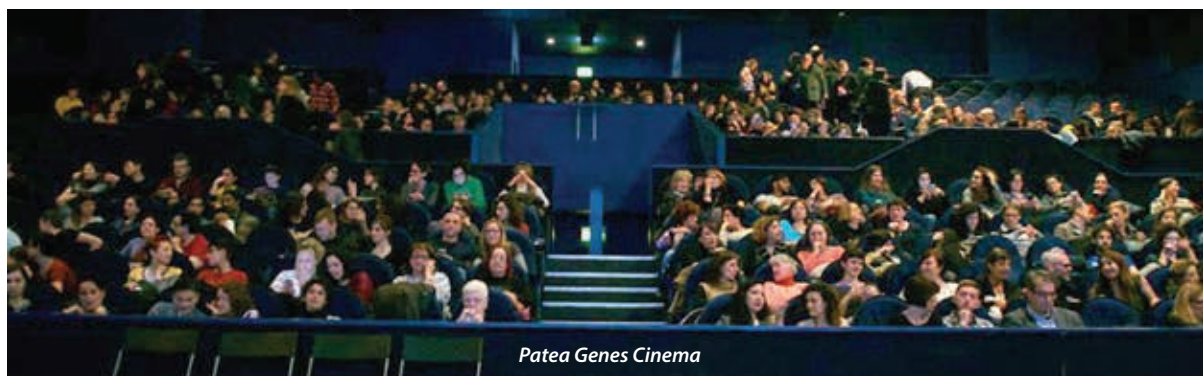


IF ONLY I WERE THAT WARRIOR

Facebook (www.facebook.com/CinemaitaliaUK) e Twitter (<https://twitter.com/cinemaitaliauk>), ma soprattutto venite a trovarci al cinema!



Italian Food Home Delivery



Patea Genes Cinema

MAXIMUM CAR CARE LTD

Carmine or Gennaro
 Accident & Mechanical Repair Specialists
 Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE
 Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682
www.max-online.co.uk maxcarcare@btconnect.com



Regent Street Cinema

franchi[®]

Locksmith & Key Cutting Service
 Architectural Ironmongery & Security Hardware
 Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
 Screws, Fixings & General Building Products
 Contract Architectural Ironmongery

Franchi plc
 Head Office & Sales
 278 Holloway Road
 London N7 6NE
 Tel. 020 7607 2200
 Fax. 020 7700 4050

also at

144-146 Kentish Town Road
 London NW1 9QB
 Tel. 020 7267 3138
 Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
 London WC1X 8PX
 Tel. 020 7278 8528
 Fax. 020 7833 9049

Contracts Department
 Unit 3c 3-11 Imperial Road
 London SW6 2AG
 Tel. 020 7384 3330
 Fax. 020 7371 5094
www.franchi.co.uk
 email. info@franchi.co.uk

0800 176 176

The Little Secrets for a Great Pizza

Workshop in London by Master Pizzaiolo Lo Stocco



Antonio Pirezz, Maurizio Scarpellin, Custodio Dos Santos, Alessandro Lo Stocco e Stefano Caporale

The master pizzaiolo Alessandro Lo Stocco, who has been baking since the tender age of 9, has taught for three afternoons in London to a very interested public how to cook the best of pizza, bread and focaccia.

The "Pizza & Bread Workshop", at the beginning of March, proved extremely popular with superb consumer attendance on all 3 afternoons.

Lo Stocco explained the various types of flour available and the best cooking methods for preparing the typical focaccia, small black bread rolls with pistachio spread and even a sweet ricotta and chocolate chip pizza. He gave also an introduction to the differences between cooking with a purpose-built Moretti pizza oven and a typical wood-fired oven.

Native of Latina, Alessandro Lo Stocco, had his first close encounter with pizza at the age of 9, when he used to regularly visit his local bakery and go home with a ball of dough from which he used to prepare a pizza or focaccia. Unaware of the greatness that would become of this, aged 15, Alessandro attended cooking classes at the Hospitality Institute and began working at a local pizzeria. His passion for pizza and bread blossomed hereon, leading him to participate in and be crowned champion of pizza making competitions in Italy and around the World.

The workshop about the little secrets for a great pizza was hosted by Alivini Company Limited with the support of Molino Spadoni, the Pizza University of Italy and Moretti Forni.

Alessandro, proud to be working with Molino Spadoni for over 15 years,

travelling continuously to convey his passion and showcasing the quality of the Molino Spadoni range, was helped in his lessons by guest speaker Scott Park on behalf of Moretti Forni and used as ingredients sauces and vegetables by Robo, cheeses by Granarolo, meats by Villani and olive oil by Farchioni: a grand selection of some of the best products available from Alivini Company Limited.

Molino Spadoni is the leader in the Italian market for flours and speciality mixes and was founded in 1923 by the Spadoni family. Originally, the small mill was built in the little town of Cocciola, midway between Ravenna and Forlì, by Pier Capponi who had been grinding wheat into flour since 1445. Today, the Ravenna-based company produces a vast range of top quality products that guarantee excellent results in both professional and domestic kitchens alike, tailored to every specific requirement. Their comprehensive range of flours and mixes includes those for specific uses (i.e. pasta, cakes, pizza, etc.) and those for extended uses (i.e. self-rising flour, instant pizza mix, etc.), of which the latter accommodate perfectly the modern domestic consumers who don't have as much time in the kitchen.



I lettori ci scrivono e noi pubblichiamo.....

"BOTTICELLI Reimagined"

The new major exhibition in London, gratified at its opening by the presence of the Mayor of Florence, Mr Nardella, confirm its orientation to decorative art and design

Sandro Botticelli was the creator of complex allegories: no wonder that his Venus, like Michelangelo's David, has been pretty mystified by contemporary "merchandise artists". The Victoria&Albert Museum in London tries to combine modern interpretations of the acclaimed masterpieces of the Florentine painter with some original works lent mostly by the Staatliche Museen in Berlin. They made a bit of a mess.

For a start, the big plastic shell for a "selfie" in front of the information desk at the entrance of the museum, although much appreciated by Japanese visitors, is not a stylish introduction to the exhibition. This one opens in a kind of dark cave which articulates in more dark spaces where the "Birth of Venus" is re-dressed, re-shaped, re-skinned in paintings, pictures, movie clips. From Ursula Andress emerging from the waves in "Dr No" and Uma Thurman displayed in the shell in the "Baron of Munchausen" to the Asiatic feature by Yin Xin, the close up by Andy Warhol, the camouflage in the Shell petrol pumps, the occasional strip tease by Orlan, Botticelli's Venus complies with the efforts from desperate pretenders to "modernize" her beauty.

Among these several "Venus in the gutter", Magritte distances himself with the "Ready-made bouquet": when he saw the "Spring" by Botticelli, he said -it's no bad, but it's better on a postcard-and he produced a superimposed "Flora" on a man with a bowler hat seen from behind, possibly implying what he had in mind while walking in the woods. Valie Export has tampered instead with the mighty "Madonna of Pomegranate", putting in her photomontage a picture of herself cradling a vacuum cleaner instead of Jesus, clearly stressing the social pressure on women in all ages. Then Venus comes back as an updated advert in Tomoko Nagao paraphrase: she stands on a gaming console floating in a sea of Italian consumer goods while the sky is crowded with Easy-Jet planes. This is so far the Botticelli reimagined (and meddled): like it or not, the exhibition could have concluded here, according to the title. Instead, in order to elevate the exhibition to a higher classic standard and to show paintings by British artists, the "Rediscovery" section is a luminous hall where Rossetti, Burnes-Jones, Morris and the alike show the impact of Botticelli's art on the Pre-Raphaelite circle during the mid-19th century.

Interpretations sometime mangled, stressed or too sophisticated for comparison, which introduce the next section: "Botticelli in his own time" is articulated in spaces crammed with some original works and an array of Botticelli Workshop productions. A profusion of sacred "Tondi" which is difficult to distinguish or be given the proper attention and a sequence of portraits not much in evidence. Simonetta Vespucci, the beauty queen in Renaissance Florence and the idealized Muse of Botticelli, is worth of more room or even a room for herself, not mentioning the magnificent Pallas and the Centaur, removed from the Uffizi to travel to London for the first time. That is actually the highlight of the exhibition: not Botticelli Reimagined but a real masterpieces of the Florentine artist, no matter if it is an obscure allegory intended to convey a poetic, philosophical or political message.

As for poetry, a voice recites excerpts from the Divine Comedy which few understands: they are supposed to give voice to the drawings of Botticelli which illustrate Dante's Poem, beautiful examples from the Vatican Library: they underline the praise and the understanding of Botticelli for his illustrious fellow citizen, in spite of the posthumous speculations about his art and religious beliefs. A praise and understanding of our great Sandro that I fail to grasp in this exhibition.

Margaret Moss

LA VOCE DEI LETTORI

SM La Notizia propone la nuova rubrica "La Voce dei Lettori". Un mezzo che consentirà una maggiore opportunità per rendere pubbliche idee ed opinioni sui fatti del quotidiano.

Crediamo che sia importante conoscere, e fare conoscere, l'opinione dei lettori sui temi che ci coinvolgono. Dialogare, per una serie di motivi, non è facile. Più agevole, invece, è scrivere il proprio pensiero e ciò che riteniamo di far sapere. Tramite questa nuova Rubrica, tutti gli argomenti saranno tenuti in considerazione e sarà nostra premura evidenziarne, se del caso, l'affinità con altri.

Insomma, intendiamo proporre un "ponte" ideale tra chi scrive e chi legge con particolare riguardo a quei problemi che investono la nostra comunità oltre confine.

Ogni messaggio può essere inviato all'indirizzo e-mail: smlanotizia@gmail.com.

da Scalzo
— Art Drasserie —

da Scalzo
2 Eccleston Place, London SW1W 9NE
(Entrance in Elizabeth Street)
Tel: 020 7730 5498
Email: info@dascalzo.com Website: www.dascalzo.com



Unit C34 Hastingwood Trd Est, 35 Harbet Road, London N18 3HU

Tel: 020 88035344

info@ilgelatodiariela.com

www.ilgelatodiariela.com



Belluzzo & Partners
Forward thinking since 1982

38 Craven Street, London WC2N 5NG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net



Venetian Restaurant - 10 Wigmore Street - London - W1U 2RD - 0207 637 9789 - www.2veneti.com



17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR
020 7483 0192
info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurant.co.uk

Come privatizzare l'Italia

È dall'estate del 2011, quella contraddistinta dalla ormai celeberrima lettera inviata dalla Bce all'allora Governo Berlusconi, che seguì l'evolversi della crisi europea. Ancor prima della conversione al "no euro" da parte di alcuni economisti, tra i più tricotanti, che oggi spopolano in rete, ho avuto il coraggio di evidenziare i limiti e l'imperfetto funzionamento dei meccanismi che regolano e governano la moneta unica.

Dura lex sed lex

Il lettore "no euro" più intransigente potrebbe a questo punto essere in disaccordo con le mie analisi. Mi affido, tuttavia, alla lungimiranza di coloro i quali sono disposti al dialogo e alla ricerca di una soluzione condivisa che non vanifichi decenni di cooperazione

Non si può negare l'evidenza. Oggi, l'Unione Europea, di cui l'Eurozona è un "sottoinsieme", non è un sistema unico ed efficiente, pur facendo affidamento su una buona integrazione con il Mercato Unico e con gli scambi di beni, servizi e persone. L'Ue presenta, però, delle fortissime contraddizioni e differenze nei più svariati settori, all'interno di diversi paesi. Malgrado una sicura gestione della moneta unica e l'indipendenza politica della Bce,

europea. In un mondo ideale, potendo mettere mano ai regolamenti e alle architetture che governano l'Ue, avrei costruito, e costruirei, un'Europa diversa, capace di unire e quindi massimizzare le sinergie e le tante risorse che la contraddistinguono.

Come ho già avuto modo di evidenziare, sarebbe troppo facile "rotta-

"ABC ECONOMIPEDIA"

è necessario ancora percorrere tantissima strada per completare il processo d'integrazione e di unificazione. Nell'arco di cinque anni di lavoro, ho avuto modo non solo di esaminare la crisi economica in Grecia e dell'Eurozona, ma ho ricercato anche delle soluzioni. Nel 2013, a pochissimi mesi di distanza dall'approvazione del Fiscal Compact, ho pubblicato "Idee per l'Ita-

lia", un saggio nel quale ho presentato una panoramica esaustiva delle principali proposte in materia di riduzione, e di contenimento, del debito pubblico italiano. In seguito tale attività mi ha portato ad analizzare una serie di proposte volte a rilanciare l'economia italiana ed europea in un contesto di permanenza nella moneta unica

tendere un repentino cambiamento di rotta soprattutto ora che la fase di acuta crisi all'interno della zona euro sembrerebbe essere superata. Occorre, pertanto, entrare nell'ordine di idee che le leggi e i regolamenti europei, seppur troppo rigidi e talvolta irrealistici, debbano essere, in linea di massima, rispettati. Dura lex sed lex

re perché viziato da un grossolano errore in Excel. Nel frattempo, però, altri studi (Hoogduin L., Ozturk B., Wierts P., 2011; Legrenzi G.D., Milas C., 2011) dimostrano che quando il rapporto debito pubblico/PIL supera l'85%, l'eccessivo stock di debito rallenta la crescita di almeno un punto percentuale) hanno confermato l'esistenza di una soglia oltre la quale il rapporto debito/Pil inizia ad avere un impatto negativo sulla crescita, una nozione che può risultare plausibile anche per chi non è familiare con le ricerche in ambito accademico ed economico.

A destare clamore non è l'errore in Excel in sé, ma il fatto che ad aver animato l'intero dibattito nella primavera del 2013 sia stata la sola convinzione di voler quantitativamente identificare la soglia target del rapporto debito/Pil, tralasciando una serie di altre valutazioni, anche qualitative, così importanti da poter poi influenzare le conclusioni di questi studi. Nessuno, infatti, ha dato sufficiente importanza ad elementi, come la Storia e la struttura demografica di ciascuna nazione, l'unità monetaria adottata e l'appartenenza o meno ad un'area economica.



a cura di
Stefano Francesco
Fugazzi
stefanofugazzi@yahoo.it

Il rapporto debito/Pil al 60%, da Maastricht a Reinhart e Rogoff

Nel 2010 due autorevoli economisti dell'Università di Harvard e del Maryland, Carmen Reinhart e Kenneth Rogoff, hanno pubblicato sulla prestigiosa American Economic Review uno studio intitolato Growth in a time of debt, dimostrando come alti livelli di debito pubblico risultino negativamente correlati con la crescita economica e, in modo particolare, quando il rapporto debito/Pil supera il 90%.

Sebbene Reinhart e Rogoff siano stati molto attenti nel ribadire che i loro risultati non dimostrino l'esistenza di un rapporto causa-effetto tra debito

e crescita, molti commentatori e politici hanno voluto vedere nelle loro conclusioni un nesso causale, per poi utilizzare il presunto legame debito-crescita come un argomento a favore delle politiche di austerità.

La discussione sul rapporto tra debito e crescita nelle economie avanzate si è accesa in seguito alla pubblicazione di un articolo di Herndon, Ash, e Pollin che contesta alcune conclusioni di "Growth in a time of debt". Secondo gli economisti dell'Università del Massachusetts (UMass), il lavoro di Reinhart e Rogoff sarebbe da invalida-

L'Europa stessa da Maastricht in poi ha commesso lo stesso errore, stabilendo, anzi, "inventando" un target, quello del rapporto debito/Pil pari al 60%, che molto probabilmente verrà prima o poi ricalibrato dai policy maker del Vecchio Continente. Ipotizzando in maniera positiva la concezione secondo cui un eccessivo stock di debito drena risorse all'economia e rallenta la crescita, è importante controllare il rapporto debito/Pil, riducendolo quando inizia a diventare un fardello troppo pesante.

Difficile scendere al 60%, ma occorre ridurre il rapporto debito/Pil

In una mia precedente analisi, basata su dati risalenti al 2013, ho spiegato come anche predisponendo, per ipotesi, la più importante azione di dismissione e privatizzazione di asset mobiliari e immobiliari pubblici al mondo, non si riuscirebbe a portare il rapporto debito/Pil sotto il 90%.

Il conseguimento di questo target è problematico per almeno due motivi. In primis perché si richiederebbe al denominatore, cioè al Pil, di crescere in maniera robusta e costante, un fatto che non si verifica da diversi anni. In seconda istanza perché la riduzione del numeratore, cioè dello stock di debito, richiederebbe azioni così drastiche che andrebbero a toccare gli equilibri, e quindi anche gli interessi, politico-economici dei salotti della politica-finanza nostrana.

A prescindere da quelli che sono i parametri europei e gli standard imposti dal Fiscal Compact, personalmente sono dell'avviso che sia prioritario prendere delle misure mirate al contenimento e alla riduzione del rapporto debito/Pil. Ero convinto di questa nozione tra il 2012 e il 2013, e lo sono ancora tutt'oggi.

Una parziale soluzione ai problemi che attanagliano la nostra economia consiste nel liberare risorse da destinare in seguito al Paese in varie modalità, anche sotto forma della riduzione del cuneo fiscale che grava su cittadini, aziende e lavoro.

La dismissione di asset non strategici e disponibili mediante l'emissione di obbligazioni "cum warrant"

La proposta descritta di seguito, prevede il trasferimento di una parte del patrimonio immobiliare disponibile, e non strategico, a una società pubblica apertamente costituita. Il fondo si accollerebbe l'onere di emettere obbligazioni "cum warrant", reperendo liquidità fresca da trasferire al Tesoro senza, tuttavia, collocare immediatamente gli immobili sul mercato. Si userebbe, pertanto, lo strumento delle obbligazioni "cum warrant" per conferire ai possessori la facoltà di acquistare i beni oggetto di dismissione a una data futura tra 5 o 10 anni in base alla tipologia di immobili da opzionare. Gli interessi da corrispondere su base annua corrisponderebbero al più grande tra la variazione percentuale del costo ufficiale della vita e la metà della rivalutazione percentuale dei valori di mercato degli immobili. Ad esempio, se nell'anno 20XX l'inflazione si è attestata al 2,5%, mentre il valore medio degli immobili si è rivalutato del 6%, al titolare dell'obbligazione verrebbe corrisposto un interesse pari al 3% (6% x 0.5).

Una vera spending review cioè la riallocazione delle risorse tra i centri di costo

Una vera spending review cioè la riallocazione delle risorse tra i centri di costo

In primis occorre fare in modo che una volta ridotto il debito non torni a crescere in maniera smodata. Siamo al corrente che il problema principale consista nello stock complessivo del conto per interessi più che nella spesa primaria. Sebbene la spesa primaria sia tutto sommato in linea con la media europea ritengo che l'allocazione delle voci sia lungi dall'essere ottimale. E da qui la necessità di ope-

rare una spending review che riveda la distribuzione dei singoli costi più che portare una riduzione complessiva. L'obiettivo sarebbe quello di trasferire risorse, laddove richieste, reperendole dai centri di costi sovradimensionati e superflui.

Si potrebbe considerare l'esempio giapponese, affidando ad un'unità governativa il compito di riallocare i singoli centri di costo e conferendo ai cittadini la possibilità di contribuire in prima persona alla revisione dei costi, segnalando sprechi e inefficienze.

Occorre ridurre lo stock di debito, e quindi, il rapporto debito/Pil attraverso una serie di dismissioni di asset mobiliari e immobiliari pubblici. Tralasciando azioni di larga scala di difficile attuazione, si potrebbe tuttavia iniziare ad alleggerire il fardello di smettendo una parte dei beni pubblici disponibili e non strategici, magari attraverso l'emissione di obbligazioni "cum warrant", e valorizzando il patrimonio artistico attraverso un piano di concessioni e di partnership miste pubblico-privato.

Un piano di concessioni sul patrimonio artistico italiano

L'Italia possiede il più grande patrimonio artistico e culturale al mondo con oltre 9mila tra monumenti, aree archeologiche, musei e siti UNESCO. Nonostante questa enorme ricchezza, il ritorno economico dei nostri beni culturali è di gran lunga inferiore a quello di Francia, Regno Unito e Stati Uniti. La società di consulenza PwC ha stimato che i siti UNESCO di questi Paesi generino un ritorno commerciale pari a 4, 7 e 16 volte quello italiano.

L'articolo 9 della nostra Costituzione prevede la valorizzazione e la tutela di questo enorme tesoro ("La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e ar-

tistico della Nazione"). Si potrebbe, pertanto, prendere spunto da una proposta avanzata nel 2012 da Rainer Masera, ex ministro del Bilancio e Programmazione Economica del Governo Dini, e Giuseppe Bivona, ex dirigente di Goldman Sachs e Morgan Stanley, nella quale si proponeva di riquilibrare il patrimonio storico, artistico e culturale del Bel Paese, avviando un processo virtuoso che preveda l'introduzione dei titoli di proprietà freehold.

La distinzione degli immobili demaniali fra freehold, il diritto sulla proprietà immobiliare pieno e assoluto, e leasehold, il diritto sulla proprietà immobiliare per un determinato numero

di anni che consentirebbe allo Stato, il freehold di realizzare interamente il valore finanziario corrispondente alla vendita tradizionale pur mantenendo i diritti di proprietà sugli immobili e le opere artistiche di valore storico. L'introduzione dello strumento del leasehold non solo genererebbe un importante ritorno economico, ma darebbe nuovo slancio al turismo italiano, incoraggiando la preservazione di edifici e opere artistiche attraverso la realizzazione di poli museali privati e di percorsi turistici volti a valorizzare i patrimoni architettonici, geografici e culinari.

Viaggiare in aereo in gravidanza come prepararsi per un volo sicuro



Giada Frontino

Can I travel by air safely during my pregnancy?

Fino a 28 settimane di gravidanza in genere le compagnie aeree accolgono le gestanti senza problemi, ma con regole che possono variare da compagnia a compagnia. Molte, per esempio, dopo quel periodo richiedono un certificato medico, in cui si dichiara che mamma e bambino sono in buona salute e non ci

sono rischi particolari di complicazioni e di parto prematuro.

Se stai programmando un viaggio in aereo, la cosa migliore da fare è chiamare la compagnia, per avere tutte le informazioni.

Se la gravidanza è fisiologica - cioè non ci sono complicazioni particolari - il volo è considerato sicuro, anche su lunghe distanze. L'ideale, comunque, sarebbe limitarsi a spostamenti che non durino più di quattro ore.

Le donne gravide dovrebbero ricevere delle vaccinazioni di viaggio soltanto se urgentemente necessarie o in ben definite situazioni. Tutti i vaccini vivi attenuati sono controindicati; gli altri vaccini sono probabilmente sicuri, ma in taluni casi mancano dati al riguardo. La decisione di vaccinare dipende quindi da una valutazione approfondita dei rischi e dei benefici derivanti dalla vaccinazione.

Molte mamme credono che le radiazioni emesse dai metal detector possano far male al bambino. Invece si può stare tranquille: come ricordano le recenti Linee guida del Royal College of Obstetricians and Gynaecologists (RCOG), "i normali controlli di sicurezza non sono considerati rischiosi né per la donna, né per il bebè". Anche la radiazione cosmica non rappresenta un maggiore rischio per il bambino.

Per quanto viaggiare in aereo sia tendenzialmente sicuro, il fatto di dover rimanere a lungo seduti può comportare un aumento del rischio di trombosi venosa profonda, in pratica la chiusura di una vena dovuta alla formazione di un coagulo. Questo vale per tutti, ma è chiaro che l'attenzione si concentra in particolare sulle donne in gravidanza, che hanno già un minimo ma fisiologico aumento del rischio di trombosi.

A meno che non siano presenti altri fattori di rischio, come pressione alta o sovrappeso, le probabilità che si verifichino questi eventi sono comunque molto basse, ma è possibile limitarle ancora di più con qualche piccolo accorgimento:

- indossa scarpe e abiti comodi, per non bloccare la circolazione del sangue.
- all'atto della prenotazione richiedi una poltrona in prima fila o sul lato corridoio: così potrai godere di maggiore libertà di movimento, e fare spesso qualche passeggiata.
- anche da seduta, fai periodicamente qualche movimento di stretching o piccoli movimenti circolari con le dita dei piedi e le caviglie.
- bevi molta acqua, per mantenere un buono stato di idratazione.
- evita bevande contenenti alcol o caffeina.
- indossa calze contenitive: puoi chiedere al tuo medico di consigliare quelle più adatte a te.
- evitare il volo in velivoli piccoli e privi di cabina pressurizzata.

Consulta il tuo medico o la tua ostetrica se:

- hai dubbi o hai bisogno di consigli riguardo al viaggio che vorresti fare
- hai perdite di sangue, il diabete gestazionale o la pressione arteriosa alta
- hai avuto precedenti parti prematuri
- hai bisogno di consigli sulle vaccinazioni
- hai bisogno di consigli sul comportamento in viaggio

A +richmond practice le nostre dottoresse specialiste in Ginecologia e Ostetricia Dr Giada Frontino e Dr Katharina Schramm sono inoltre specializzate in medicina maternofetale e sono in grado di darvi consigli in gravidanza. Per prenotare un appuntamento potete chiamare lo 020 8940 5009 oppure contattarci online richmondpractice.co.uk.

Il 'Primo Autunno' di Marco Delogu all'IIC di Belgrave Sq.

Il fotografo Marco Delogu racconta in un libro gli eventi di qualità e spessore che ha organizzato nel suo primo semestre da direttore dell'Istituto Italiano di Cultura (IIC) a Londra e che hanno spaziato "dall'arte contemporanea al cinema, dalla musica alla letteratura, dal teatro alla fotografia, passando per la psicologia e le scienze, promuovendo efficacemente la conoscenza del nostro ricco e diversificato patrimonio culturale, materiale e immateriale".

"Primo Autunno, conversazioni a Belgrave Square": così si intitola il volume, presentato all'Istituto e al padiglione italiano della London Book Fair e stampato dalla casa editrice Quodlibet con una breve prefazione dell'ambasciatore d'Italia a Londra Pasquale Terracciano, a detta del quale "l'Istituto Italiano di Cultura si conferma sempre di più un punto di riferimento imprescindibile per la nutrita comunità italiana presente in Inghilterra e in Galles" e negli ultimi tempi ha visto "la partecipazione crescente di un pubblico britannico sempre più numeroso" ed entusiasta.

"Stiamo vivendo - sottolinea l'ambasciatore - una stagione ricca e positiva dal punto di vista dei rapporti bilaterali tra l'Italia e il Regno Unito e la fertile attività dell'Istituto Italiano di Cultura con sede a Londra ne è una perfetta incarnazione".

Dal luglio 2015 a capo dell'importante istituzione culturale italiana di Londra, Delogu ha pubblicato nel libro le testimonianze di trentacinque protagonisti del suo "Primo Autunno" a Belgrave Square: "Volevo - spiega - cronache di un'esperienza. Quasi tutti quelli che han scritto sono stati ospiti a casa mia, abbiamo condiviso le giornate, parlato come non era mai successo prima o non succedeva da tempo".

Protagonisti molto diversi quelli invitati a Belgrave Square: gli eventi hanno infatti visto "la partecipazione di ospiti celebri - provenienti dal mondo accademico, politico e diplomatico - e di giovani talenti - tra cui scrittori e musicisti - di entrambi i Paesi" e lo scopo ultimo è sempre stato quello di esplorare temi anche complessi e contribuire "ad irrobustire il già solido ponte che idealmente unisce Londra e Roma".

Parlando dei "molti progetti in un Istituto rinnovato, efficiente, accogliente", Delogu afferma: "Andremo avanti con tutte le arti, con le grandi e le piccole istituzioni britanniche. Quindi Botticelli al Victoria and Albert Museum, Giorgione alla Royal Academy, l'archeologia siciliana al British e all'Ashmolean. Molto spazio per la letteratura, il centenario di Bassani e della Ginzburg e un convegno sulla tradizione ebraica della letteratura italiana". Per il cinema è previsto invece "un particolare focus sui cinquant'anni dell'uscita di 'Blow up', girato proprio a Londra da Michelangelo Antonioni".

A riprova della versatilità con cui si muove e della tenacia con cui vuole aprire l'IIC alla città di Londra e arrivare ad una sempre maggiore integrazione tra il calendario dell'Istituto e quello dei grandi attori culturali britannici, Marco Delogu promette "tanta arte contemporanea, teatro, musica, danza, architettura e tanto osservare, ospitare, riseminare, essere pronti a capire e interpretare i cambiamenti repentini e i movimenti lenti".

La Redazione



Marco Delogu

Handbook of the International Political Economy of Migration



Handbooks of Research on International Political Economy serie

Edited by Leila Simona Talani, Professor of International Political Economy, Jean Monnet Chair of European Political Economy, European and International Studies Department, King's College London and Simon McMahon, Research Fellow, Centre for Trust, Peace and Social Relations, Coventry University, UK

This Handbook discusses theoretical approaches to migration studies in general, as well as confronting various issues in international migration from a distinctive international political economy perspective. It examines migration as part of a global political economy whilst addressing the theoretical debate relating to the capacity of the state to control international migration and the so called 'policy gap' or 'gap hypothesis' between migration policies and their outcomes. It is worth noting that the chapters in this Handbook do not deal so much with the integration of migrants, what is normally called 'immigrant policy', but focus instead on 'immigration control', that is, more specifically, the conditions of entry and exit of migrants, including illegal or irregular migration. Moreover, attention is paid mainly to economic migration and less so to political migration, although reference will also be made to European Union (EU) asylum and refugee policy, trafficking and local transformations resulting from migration.



Leila Simona Talani

Within this context, the debate in IPE is characterised by two overlapping dichotomies: one, within mainstream approaches, is between liberal-institutionalist and realist interpretations of international migration; whilst the other is between these mainstream approaches and the so-called 'globalisation thesis'. Mainstream scholars seem to be mainly interested in questions relating to the role of the state with respect to migration and, especially, its capacity to control and regulate migration, as well as the mismatch between policy goals and their outcomes (the so-called 'policy gap'). Here the difference between realists and liberal-institutionalists relates mainly to the different answers they give to the question of whether the state is able to implement an effective migration policy, with realists insisting that this does happen, and liberal-institutionalists suggesting that international institutions and regimes are in fact taking over the state in this realm. In both cases, however, it is argued that either the state or international institutions are able to contain and regulate migratory flows. On the other hand, the globalisation thesis underlines the inevitability of migration in the global political economy and adopts a sceptical view of the capacity of any institutions to regulate it. This debate is developed and analysed in more detail in the book.



THOMAS B. TREACY FUNERAL DIRECTORS

(In the heart of Little Italy)

St. Anthony's Chapel - Repatriation to Italy
Last Supper coffins - Memorials and memorial cards
020 7837 1775 (Irene Possetto)
29-31 Rosebery Avenue, Clerkenwell, London EC1 4SL

Part of Dignity plc. A British Company



L'Antico

564 Kings Road London SW5 2DY - Tel: 020 7371 9336

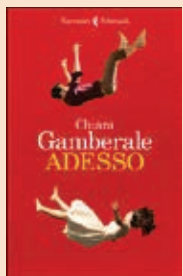
Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 123 Gloucester Rd, London SW7 4TE- www.italianbookshop.co.uk



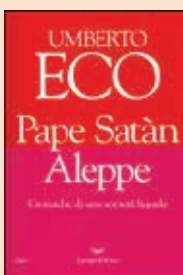
Emanuela E. Abbadessa, Fiammetta - Rizzoli

Fine Ottocento. Fiammetta aspetta da tempo quell'incontro. Ha camminato per Firenze con una curiosa eccitazione addosso, all'idea di conoscere Mario Valastro, il poeta siciliano che lei legge ogni giorno nella solitudine delle sue stanze di maestra. Quando finalmente ce l'ha di fronte, tira fuori tutto il proprio carattere: gli tiene testa e sa essere seducente con intelligenza. E lui si sente attratto da questa donna minuta e sfrontata, la cui sensualità è nascosta come la ciocca rosso vermiglio tra i suoi capelli. Tornato a Catania, il poeta non si riconosce più. Aspetta le lettere di Fiammetta e non si cura della madre e della zia, le temibili sorelle Strazzeri. Possibile che lui, che di una moglie non voleva saperne, si sia innamorato? Anche Fiammetta è stupita: per lei una donna deve essere libera di costruire il suo destino e mai avrebbe immaginato di metterlo nelle mani di un uomo. In lui però vede rivolta e comprensione, che altro può essere l'amore? Ma dopo un viaggio di nozze idilliaco, a casa tutto precipita. Fiammetta deve fare i conti con se stessa e con una tentazione cui è difficile resistere.



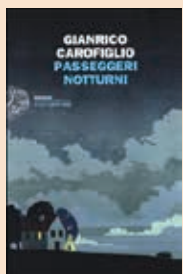
Chiara Gamberale, Adesso - Feltrinelli

Esiste un momento nella vita di ognuno di noi dopo il quale niente sarà più come prima: quel momento è adesso. Arriva quando ci innamoriamo, come si innamorano Lidia e Pietro. Sempre in cerca di emozioni forti lei, introverso e prigioniero del passato lui: si incontrano. Rinunciando a ogni certezza, si fermano, anche se affidarsi alla vita ha già tradito entrambi, ma chissà, forse proprio per questo, finalmente, adesso... E allora Lidia che ne farà della sua ansia di fuga? E di Lorenzo, il suo "amore eterno", a cui la lega ancora qualcosa di ostinato? Pietro come potrà accedere allo stupore, se non affronterà un trauma che, anno dopo anno, si è abituato a dimenticare? Chiara Gamberale stavolta raccoglie la scommessa più alta: raccontare l'innamoramento dall'interno. Cercare parole per l'attrazione, per il sesso, per la battaglia continua tra le nostre ferite e le nostre speranze, fino a interrogarsi sul mistero a cui tutto questo ci chiama. Grazie a una voce a tratti sognante e a tratti chirurgica, ci troviamo a tu per tu con gli slanci, le resistenze, gli errori di Lidia e Pietro e con i nostri, per poi calarci in quel punto "sotto le costole, all'altezza della pancia" dove è possibile accada quello a cui tutti aspiriamo ma che tutti spaventa: cambiare. Mentre attorno ai due protagonisti una giostra di personaggi tragicomici mette in scena l'affanno di chi invece, anziché fermarsi, continua a rincorrere gli altri per fuggire da se stesso...



Umberto Eco, Pape Satàn Aleppe - La Nave di Teseo

Crisi delle ideologie, crisi dei partiti, individualismo sfrenato... Questo è l'ambiente - ben noto - in cui ci muoviamo: una società liquida, dove non sempre è facile trovare una stella polare (anche se è facile trovare tante stelle e stellette). Di questa società troviamo qui i volti più familiari: le maschere della politica, le ossessioni mediatiche di visibilità che tutti (o quasi) sembriamo condividere, la vita simbiotica coi nostri telefonini, la mala educazione. E naturalmente molto altro, che Umberto Eco ha raccontato regolarmente nelle sue Bustine di Minerva. È una società, la società liquida, in cui il non senso sembra talora prendere il sopravvento sulla razionalità, con irripetibili effetti comici certo, ma con conseguenze non propriamente rassicuranti. Confusione, sconnessione, proflui di parole, spesso troppo tangenti ai luoghi comuni. "Pape Satàn, pape Satàn aleppe", diceva Dante nell'"Inferno"(VII, 1), tra meraviglia, dolore, ira, minaccia, e forse ironia.



Gianrico Carofiglio, Passeggeri notturni - Einaudi

Un almanacco di soluzioni inattese, di rivelazioni ironiche, di folgoranti incidenti del pensiero. Una scommessa allegra e audace sullo straordinario potere dei personaggi, delle storie, della letteratura. Voci che risuonano nell'oscurità di vagoni semivuoti, lampi che scaturiscono da frammenti di conversazione, profumi nascosti negli anfratti della memoria. I titoli di questa singolare raccolta - trenta scritti di tre pagine ciascuno rappresentano di volta in volta un genere diverso, in un susseguirsi di aneddoti, brevi saggi, racconti fulminei. Li popolano soprattutto figure femminili sfuggenti e indimenticabili, mentre a vicende drammatiche, o amare, si alternano situazioni comiche, sempre in un gioco di specchi tra realtà e finzione. A tenere tutto insieme, come in un mosaico, è una scrittura tersa quanto l'aria notturna, capace di svelare le verità celate nei dettagli dell'esistenza con una magistrale economia di parole. "Un monaco incontrò un giorno un maestro zen e, volendo metterlo in imbarazzo, gli domandò: "Senza parole e senza silenzio, sai dirmi che cos'è la realtà?" Il maestro gli diede un pugno in faccia".



Autori vari, Storie dalla città eterna- Sellerio editore Palermo

C'è un drago al Corviale, il quartiere della periferia di Roma detto dagli abitanti "il Serpentone", un vero lucertolone, grande un intero appartamento, che terrorizza tutti. Con questa fiaba di Antonio Manzini si apre l'arazzo con cui sei scrittori raffigurano Roma. Racconti che si possono leggere anche seguendo la traccia fiabesca. La Stazione Termini, secondo Fabio Stassi, diventa un luogo magico e reale, che incanta "l'eterno andare solitario per il mondo". A Trastevere, racconta Chiara Valerio, scende un marziano che agisce in base al passato come noi facciamo in prospettiva del futuro, e vede oltre la luce visibile agli umani: si insinuerà misterioso nella vita di una ragazza. Giordano Tedoldi immagina un amore adolescente tra Monteverde Vecchio e il Vaticano, che esce dalle vecchie mura di un liceo clericale e si immerge nella libertà del colonnato del Bernini. Nel racconto di Gianni Di Gregorio, è lo squallore della periferia che diventa un balcone da cui osservare il globo: Roma caput mundi di tre "poracci" d'oggi che progettano una vita alla grande in un paradiso per pensionati miseri. Quella inventata da Giosuè Calaciura è un'avventura di barbari: una banda di ladri ragazzini si tira dietro un bambino "per bene" che sta diventando cieco, il quale per un giorno vede con i loro occhi una specie di città tardoimperiale, preda molle e meraviglia.

GAETANO ALFANO
Roccamora UK

Venimenti in Sicilia

T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

Lanza Foods Ltd

Unit 12 Capitol Industrial Park,
Capitol Way, Colindale, London NW9 0EQ
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983
info@lanzafoods.com - www.lanzafoods.com

CAFE ROSI

8 LEOPOLD ROAD
WIMBLEDON
LONDON
SW19 7BD

Phone: 020 8944 7594
E-mail: caferosi8@gmail.com
Opening hours: 8.00 to 17.00

Al-forno

Italian
Ristorante
&
Pizzeria

349-351 Upper Richmond, Putney
London SW15 5QJ
Tel: 020 8878 7522 - Fax: 020 8484 7318

Al servizio della comunità italiana dal 1981

Richard's Catering Agency

SOFIA

Tel: 020 7430 1212
Tel: 020 7439 4526
Tel: 0845 521 2900
Mob: 07969 060 831
richardcatering@yahoo.co.uk
www.richardscatering.co.uk

1st Floor - 31 Theobalds Road - LONDON WC1X 8SP

tutti a tavola ...

con *Giorgio Locatelli*



Dal suo ultimo libro "Made in Sicily"

OX TONGUE WITH GREEN SAUCE LINGUA DI MANZO IN SALSA VERDE

1 salted ox tongue
1 carrot, cut in half
1 shallot, peeled and cut in half
1 wine glass of white wine
3-4 black peppercorns
1 bay leaf
3 tablespoons plain flour
2 tablespoons white wine vinegar

For the salsa verde:
6 anchovies
1 garlic clove, peeled
leaves from 50g flat-leaf parsley
yolks of 2 hard-boiled eggs, plus a few extra for garnish, if you like
1 tablespoon white wine vinegar
15g dried breadcrumbs
200ml extra-virgin olive oil

1 Rinse the tongue under gently running cold water for an hour to remove the excess salt.

2 Put the carrot, shallot, wine, peppercorns and bay leaf in a large pan of water. Bring to the boil and add the ox tongue. Taste the water and, if it is salty, bring another pan to the boil and transfer the vegetables, herbs and tongue from the first pan.

3 Mix the flour with the vinegar to make a thin paste, add it to the pan and whisk in. It will make the water appear cloudy, but it will help to keep the colour and bring out the flavour of the tongue. Turn down the heat and simmer for about 2 1/2 hours. The tongue is cooked when you can easily peel off the skin. Peel, then leave to cool in the cooking liquid. If it still tastes a little salty, leave it to cool down more, as the salt will be less apparent when the tongue is cold.

4 Make the sauce, preferably using a mortar and pestle. First crush the anchovies and the garlic, then put in the parsley leaves and egg yolks and work to a fine paste. Mix in the vinegar and breadcrumbs, then add the olive oil a little at a time. If you prefer the sauce a little sharper, add a touch more vinegar; if you like it firmer, put in more breadcrumbs. (To make the sauce in a food processor, put everything except the oil in together, then add the oil a little at a time. Pulse very quickly, as the longer you let it go on, the darker green it will get as the food processor warms up.)

5 Slice the tongue quite thinly, drizzle the green sauce over it and, if you like, grate some more hard-boiled egg yolks over the top.



CARTOLINE DALL'ITALIA dal corrispondente Giorgio Brignola

e-mail: w1pdv@iol.it

SOPRAVVIVERE

Come si vive in Italia? O, meglio, come si riesce a sopravvivere? Un interrogativo che, proprio per il suo seguito quotidiano, ci siamo posti prima che l'inverno riesponga un dialogo tra i "sordi" della politica. Da noi, se si è attenti ai prezzi, non sono i generi alimentari a porci insormontabili problemi. Insomma, di fame non si muore; anche se la consolazione, in questo nuovo Millennio, ci sembra modesta. In città, ma ancor meglio in campagna, con circa Euro 300 mensili si può acquistare il vitto necessario per una famiglia di quattro persone. Ma non si vive di solo pane.

Chi è inquilino ha un canone da pagare. Per i proprietari, le spese di straordinaria amministrazione continuano a lievitare e le imposte immobiliari falciano i contenuti, utili. Poi, ci sono le utenze. Almeno gas e luce. Lasciamo stare il telefono fisso che può essere egregiamente sostituito dal portatile con scheda pre pagata. Per il resto, ma

non solo per gli imprevisti, c'è solo da contare sulla buona sorte. Mantenere un'autovettura è sempre più difficile; anche se i prezzi dei mezzi di pubblico trasporto sono elevati e già si prevede un successivo rincaro per il prossimo anno. Ci si veste con poco e i locali sono sempre meno frequentati. Tenuto che col prezzo di un caffè si può acquistare un chilo di pasta.

Si legge anche meno. Intanto, sui quotidiani le notizie sono sempre le stesse e per la "nera" c'è sempre la televisione il cui canone non ci abbandonerà mai. Il numero dei licenziati e dei cassaintegrati è cresciuto proprio nell'ultimo semestre e la tendenza è a peggiorare (più di otto milioni di senza lavoro). Chi ancora è occupato ha da fare i conti con un futuro sempre più incerto che non consente di fare progetti. Una famiglia tipo (quattro persone) con un reddito (lordo) non superiore a 15.000 Euro l'anno è indigente. Sotto i diecimila è palesemente in povertà e

avrebbe bisogno della pubblica assistenza per evitare il collasso.

Le tensioni sociali sono sempre meno contenibili e la ragione non può essere che dalla parte di chi chiede lavoro e non promesse che cadono nel nulla. I politici, tutti e nessuno escluso, hanno fatto il loro tempo e i loro interessi. Il momento del cambiamento è imminente. Come sarà la penisola del dopo "riforme"? Un altro interrogativo che, per ora, non trova risposta e molte preoccupazioni. Resta, però, certo che non si può solo "tirare a campare".

La sopravvivenza non deve più essere un'inalienabile realtà nazionale. Lo abbiamo capito tutti e con molta amarezza. Tra pochi giorni è Natale e il "consumismo" non abita più qui. Eppure già sono state prenotate "settimane bianche" ed anche viaggi in terre lontane. Segno, evidente, che non tutti gli italiani se la passano male. Anche se sono una minoranza. Proprio una magra consolazione in una Penisola dove il "regresso economico" resta la più importante notizia da comunicare.

CAMBIARE È DIFFICILE

Da noi si vivono impulsi contrastanti e, spesso, tra di loro incoerenti. Oltre i contraddittori. L'Italia resta un Paese con gravi problemi economici e sociali che, però, sono vissuti in modo anomalo rispetto a quelli, della stessa natura, nel resto d'Europa stellata.

Ci riferiamo a quella sorta di rapporto umano nel quale la necessità e le mancanze sono ridimensionate da una volontà, non sempre coerente, di rivedere precedenti decisioni. Purtroppo, questo concatenarsi d'eventi ci ha portato nei rivoli del "camaleontismo" che ha interessato anche parecchi politici di casa nostra.

L'anno avrà ancora progressi preoccupanti per tutti. Muoverci a casa

nostra sarà meno agevole che per il passato. Anche l'immigrazione selvaggia farà ancora la sua parte. Il tempo delle "vacche grasse" è finito da anni. Per inerzia, più che per convinzione, siamo andati avanti dilapidando ogni riserva utilizzabile per le emergenze.

Ancora una volta, manca la solidarietà e la voglia d'aggregazione costruttiva. Anche per l'immediato futuro, i rapporti politici non avranno pregio se disgiunti dalla volontà di ritrovarci tutti su una stessa sponda. La politica del "fare" ha senso solo se accompagnata dalla volontà di riuscirci.

Il tutto tramite un apparato politico rinnovato nei membri e nelle sue primarie necessità. Ora non ci rimane che

rivedere, ma sul serio, alcune strategie che Renzi è riuscito solo a segnalare. Verrà il tempo nel quale saremo chiamati alle urne con una nuova legge elettorale.

Certamente, i cambiamenti per il Paese ci saranno. Sia a livello interno, che internazionale. Non ci sono rimaste altre evenienze: o si ritrova lo spirito di solidarietà e d'intenti comuni, o la crisi troverà nuovi spazi per rafforzare i suoi nefandi effetti; anche a livello Comunitario.

Ora le occasioni di cambiamento ci sono. Sta a noi renderle esecutive. Anche se, purtroppo, sarà assai complesso. Perché, è ovvio, cambiare, anche politicamente, è difficile.

ANNO DIFFICILE

Il 2016 sarà ricordato come l'anno di transizione che dovrebbe servire al Paese per risollevarsi dalla crisi socio/politica che ci perseguita d'almeno un quinquennio. Quest'anno, bisestile, dovrebbe evolversi con un Paese in procinto d'iniziale "ripresa".

Le premesse, per obiettività, non mancano; però, restiamo ancora in cauta osservazione a proposito delle situazioni che si presenteranno prima del dicembre prossimo. Dato che l'Esecutivo sembra intenzionato a mantenere alcune promesse fondamentali per ridare alla Penisola fiducia nel futuro. Almeno quello prossimo.

Se Renzi avrà ragione per la sua manovra, allora potremo intravedere gli effetti positivi per il futuro. I prossimi mesi dovrebbero preparare il Paese per le elezioni politiche generali con una nuova normativa che andrà a riconoscere un Potere Legislativo assai differente di quello che ci ha accompagnato dal varo della Repubblica. Al momento, non siamo nelle condizioni d'essere oggettivamente ottimisti, ma neppure caparbiamente pessimisti. L'Italia sembra avviata sulla strada della "ripresa"; anche se i segnali d'incongruenza ancora ci sono e neppure tanto marginali.

Gli aspetti nodali della questione nazionale sono sempre delicati e in equilibrio instabile. Però, non sono venuti meno i segnali che ci fanno propendere per tempi migliori. Se, per il passato, non ci siamo trovati sempre in sintonia con chi è stato alla guida politica del Bel Paese, oggi riteniamo di poterci concederci un cauto ottimismo basato su dati ufficiali che confermano segnali di ripresa per il nostro Paese.

Ora c'è solo d'attendere l'evoluzione dei fatti e dei seguiti politici che ne deriveranno. Le possibilità per rivedere la luce sono più plausibili che per il passato e di ciò prendiamo, diligentemente, atto. E' vero: l'anno si presenta difficile, ma non impercorribile.



TERRACAFE Italian Restaurant & Italian Deli
The Colonnades Unit 1-3 Fountain Square
Buckingham Palace Road
London SW1W 9SH
Ph 020 7630 8100
info@tuscanycorner.eu

Get your
10% off with this
voucher

ITALIAN HAMPERS



Italian Funeral Directors

Un'azienda a conduzione familiare cura dedicata a condurre funerali tradizionali con rispetto e dignità.
Services to central London, north London & surrounded areas.
Pre paid funeral plans.

We also specialise in repatriation to Italy and Sicily.
Call John Frangiamore Tel. 01992 623310 (24 hour service)
89b Turners Hill, Cheshunt, Herts. EN8 9BD
www.ItalianFuneralDirectors.com

INDIRIZZI UTILI IN G.B.

AMBASCIATA ITALIANA A LONDRA

Residenza: 4 Grosvenor Square
London W1X 9LA
Uffici: 14, Three Kings Yard
London W1K 4EH
ambasciata.londra@esteri.it
T: 020 73122200 - F: 020 73122230
www.ambolondra.esteri.it
ambasciata.londra.esteri.it

ADDETTANZA MILITARE A LONDRA

7/10 Hobart Pace, London SW1W 0HH
T: 020 7259 4500 - F: 020 7259 4511
segr_dif@difitalia.co.uk

AMBASCIATA D'ITALIA A DUBLINO

63-65 Northumberland Road Dublin 4
T: +353 1 6601744 - F: +353 1 6682759
ambasciata.dublino@esteri.it
consolare.ambdublino@esteri.it

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA LONDRA

"Harp House", 83/86 Farringdon Street
LONDON EC4A 4BL
T: 020 7936 5900 - F: 020 7583 9425
Cel. emergenza 0044 (0) 7850 752 895
consolato.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it
Call centre 090675302519
(costo 75 pence al minuto)

RETE CONSOLARE DI IIA CATEGORIA CIRCOSCRIZIONE DI LONDRA

ASHFORD
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Gilberto Gabrielli
Southdown, Ashford Road,
Kingsnorth, Ashford, Kent TN26 1NN
Tel/fax: 01233-733818

BEDFORD
CONSOLATO ONORARIO
Sig. Gaetano Moliterno
11 Lurke Street, Bedford MK40 3HZ
T: 01234-356647 - F: 01234-355229
info@honconsulofitalybedford.co.uk

BIRMINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Filippo Libra
Newland House, 4th floor,
137/139 Hagley Road,
Birmingham B16 8UA
Tel/fax: 0121-454 6911

BRISTOL
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

CARDIFF
VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Antonino Contino
58 Kings Road, Canton
Cardiff CF11 9DD
Tel/fax: 029-20341757

CHESHUNT
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Carmelo Nicastro
Borough Offices
Bishop's College - Room 15
Churchgate, Cheshunt
Herts EN8 9XB
Tel/Fax: 01992-632266

GIBILTERRA
CONSOLATO ONORARIO
Sig. Patrick H. Canessa
PO Box 437, 3 Irish Place, Gibraltar

GUERNSEY
AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Judith Finetti
"Montechiari", Petit Axce Lane, Vale,

Guernsey GY3 5DS
T: 01481-243759 - F: 01481-243658

HULL
AGENZIA CONSOLARE
Avv. Stefano LUCATELLO
Mill House, Bacchus Lane,
South Cave HU15 2ER

JERSEY
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

LIVERPOOL
CONSOLATO ONORARIO
Dr. Nunzia DI CRISTO in BERTALI
4 Mortimer St. Birkenhead L41 5EU
T: 0151 6662886 - F: 0151 6662899
nb.itco@btinternet.com
www.it-consul.org.uk

NEWCASTLE
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

NOTTINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
Dott.ssa. Valeria Passetti RIBA
Lace Market House
54-56 High Pavement, Lace Market
Nottingham NG1 1HW

PETERBOROUGH
AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Carmela Cocozza
The Fleet, High Street,
Fletton, Peterborough PE2 8DL
T: 01733-560218 - F: 01733-893550
Cell: 07552-913229
carmel63@hotmail.co.uk

WATFORD
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Luciano Rapa
11, St. James Rd, Watford,
Herts WD1 8DZ
Tel/fax: 01923-819644
INAS: 020-7834 2157

WOKING
AGENZIA CONSOLARE
Cav. Aldino Albertelli
14, Oriental Road, Woking
Surrey GU22 7AW
Tel: 01483-714440

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA EDIMBURGO
32 Melville Street
Edinburgh EH3 7HA
T: +44 (0)131 220 3695 / 226 3631
F: +44 (0)131 2266260
consolato.edimburgo@esteri.it
www.consedimburgo.esteri.it

UFFICI CONSOLARI DIPENDENTI CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA GLASGOW
Responsabile: Leandro Franchi
24 St. Enoch Square, G1 4DB
T: 0141 227 8051 - F: 0141 204 1199
italianconsulateglasgow@gmail.com

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA BELFAST
Responsabile: Olimpio D'Agostino
42 Glenholm Drive, BT8 6LW
T: 02890 709415 - T: 02890 333719
leo@dagostino42.fsnet.co.uk

AGENZIA CONSOLARE ONORARIA D'ITALIA, GREENOCK
Responsabile: Elisa Mazzoni Lamb
4 Brougham Street, PA16 8AA
T: 01475 892131 - F: 01475 720713
elisalamb@gmail.com

COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (COMITES)

20, Brixton Road, London SW9 6BU
Tel: Non definito
info@comiteslondra.info
www.comiteslondra.info
20 Dale Street, 4th floor
Manchester M1 1EZ
Tel/Fax: 0161 236 9261
comitesmanchester@yahoo.co.uk
36 Grindlay St. Edinburgh EH3 9AP
T: 0131 2298804 - F: 0131 2298689

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE LONDON
39, Belgrave Square
London SW1X 8NX
T: 020 7235 1461 - F: 020 7235 4618
icilondon@esteri.it
www.icilondon.esteri.it

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE EDINBURGH
82, Nicolson Street
Edinburgh EH8 9EW
T: 0131 668 2232 - F: 0131 6682 7777
iicedimburgo@esteri.it
www.iicedimburgo.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT LONDON
83-86 Farringdon Street
London EC4A 4BL
T: 020 7583 8984 - F: 020 7822 7112
edu.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT EDINBURGH
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169

CO.A.S.IT.
THE ITALIAN SCHOOL BOARD
152 Buckingham Palace Road
London SW1W 9TR
T: 020 7730 4464
coasit@lineone.net

COM.A.C.I.S.S.
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169
comaciss@aol.com

CO.SC.AS.IT.
111, Piccadilly, Manchester M1 2HY
T: 0131 2253726

LA SCUOLA ITALIANA A LONDRA
154 Holland Park Avenue
London W11 4UH
T: 020 7603 5353
info@scuolaitalianalondra.org
www.scuolaitalianalondra.org/

CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY FOR THE UK
1 Princes Street, London W1R 8AY
T: 020 7495 8191 F: 020 7495 8194
info@italchamind.org.uk
www.italchamind.org.uk

ITALIAN TRADE COMMISSION
14 Waterloo Place, London SW1Y 4AR
T: 020 7389 0300 - F: 020 7389 0301
londra@ice.it
www.ice.it/estero/londra

ALITALIA
4th Floor, Falcon House,
115 - 123 Staines Road,
Hounslow, Middlesex TW3 3LL
Reservations: 03335 665544
www.alitalia.com

BANCHE
BANCA DITALIA LONDRA
2 Royal Exchange Buildings
London EC3V 3DG
T: 020 7606 42
www.bancaditalia.it

INTESA SANPAOLO
90 Queen Street, London EC4N 1SA

020 7651 3000
www.intesasanpaolo
UNICREDIT AG IN THE UK
Moor House, 120 London Wall
London EC2Y 5ET
020 7826 100
www.hypovereinsbank.co.uk

MEDIO BANCA
33 Grosvenor Place
London SW1X &HY
T: 0203 0369 500 - F: 0203 0369 555
info@mediobanca.co.uk
www.mediobanca.it

ENIT / ITALIAN GOVERNMENT TOURIST BOARD
1 Princes Street, London W1B 2AY
T: 020 7408 1254 - F: 020 7399 3567
italy@italiantouristboard.co.uk
www.enit.it

PATRONATI
PATRONATO A.C.L.I.
Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani
134, Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
T: 020 7278 0083/4 - F: 020 7278 2727
londra@patronato.acli.it

PATRONATO INAS-CISL
Istituto Nazionale
di Previdenza Sociale
248 Vauxhall Bridge Road
London SW1V 1JZ
T: 020 7834 2157 - F: 020 7630 0169
mail@inasitalianwelfare.co.uk

PATRONATO INCA-CGIL
Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza
124 Canonbury Road, London N1 2UT
T: 020 7359 3701 - F: 020 7354 4471
inca.cgil@btconnect.com

PATRONATO ITAL-UIL (UIM)
Istituto di Tutela ed Assistenza ai
Lavoratori della Unione Italiana
del Lavoro (U.I.L.)
Collingham House, Gladstone Road
Wimbledon, London SW19 1QT
T: 020- 8540 5555 - F: 020-8307 7601
ital.uil.gb@hotmail.co.uk

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE
197, Durants Road, Enfield
Middlesex EN3 7DE
T: 020 8804 2307

PADRI PALOTTINI
St. Peter's Italian Church
Clerkenwell Road, London EC1R 5EN
Uffici: 4, Back Hill, London EC1R 5EN
T: 020 7837 1528 - F: 020 7837 9071

PADRI SCALABRINI
20, Brixton Road, London SW9 6BU
T: 020 7735 8235 - F: 020 7793 0385
Villa Scalabrini
Green Street, Shenley, Herts WD7 9BB
T: 020 8207 5713 - F: 020 8381 5570
14 Oriental Rd, Woking

Surrey GU22 7AW
T: 01483 714 440
10 Woburn Road, Bedford MK40 1EG
T: 01234 359 515 - F: 01234 340 626

BRADFORD
68 Little Horton Lane
Bradford BD5 0HU.
T: 01274 721 612

AVOCATI
PINI FRANCO LLP,
22 /24 Ely Place, London EC1N 6TE
T: 020- 7566 3140 - F: 020- 7566 3144
dpini@pinifranco.com
rfranco@pinifranco.com
www.pinifranco.com

BELLUZZO & PARTNERS LLP
38 Craven Street
London WC2N 5NG
www.belluzzo.net
T: 020-7004 2660 - F: 020-7004 2661
alessandro.belluzzo@belluzzo.net

STUDIO LEGALE INTERNAZIONALE GAGLIONE
Hamilton House, 1 Temple Avenue
London EC4Y 0HA
T: 020-7489 2014 - F: 020-7489 2001
alessandro@gaglione.it
www.gaglione.it

NOTAI
STUDIO NOTARILE DE PINNA DE PINNA NOTARIES
35 Piccadilly, London W1J 0LJ
Tel: 07585-459415
depinna@gaglione.it

DOTTORI
MEDICO FIDUCIARIO DEL CONSOLATO G.P. (N.H.S.)
D.ssa Orietta EMILIANI
32 Eardley Crescent. London SW5 9JZ
T: 020 7373 0140 - F: 020 7244 6617
Mobile: 07531-728424

AEROPORTI
HEATHROW - GREATER LONDON TW6
T: 0844 335 1801
GATWICK - WEST SUSSEX RH6 0NP
T: 0844 892 0322
LONDON CITY
Hartmann Road, London E16 2PX
T: 020 7646 0000
STANSTED AIRPORT
Enterprise House, Bassingbourn Rd,
Stansted, Essex CM24 1QW
T: 0844 335 1803
LUTON AIRPORT
Airport Way, Luton LU2 9LY
T: 01582 405100
BIRMINGHAM B26 3QJ
0871 222 0072
CARDIFF
Vale of Glamorgan CF62 3BD
T: 01446 711111
EDINBURGH EH12 9DN
T: 0844 448 8833
DUBLIN IRELAND - T: +353 1 814 1111



Il Direttore di SM La Notizia compie ogni ragionevole sforzo per assicurare che i materiali ed i contenuti pubblicati nel giornale siano attentamente vagliati ed elaborati con la massima cura. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti. A tal riguardo, si invitano gli utenti a richiedere eventuali rettifiche e/o integrazioni di quanto pubblicato. Le opinioni espresse dai singoli autori di articoli sono da ritenersi a titolo personale e possono non rispecchiare l'opinione del Direttore. Tutte le illustrazioni e il materiale editoriale sono soggetti a Copyright © e non possono essere usate, stampate, copiate, modificate in ogni modo, ripubblicate sul web senza il permesso scritto del proprietario dei Copyright ©.



THE NEW ALFA GIULIETTA. FUEL YOUR INSTINCTS

Be seduced by the **New Alfa Giulietta**, with an extended engine range, new exterior sports styling, and interior touches.

Connect to your senses. The new Uconnect™ Live service keeps you connected to your world. Real time traffic reports, music, news and the latest social network feeds, will always be at your fingertips. Available with **0% APR** Representative and £2,000 Alfa Deposit Contribution*. **Ignite Your Passion.**

MotorVillage
MARYLEBONE

105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.
TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

La meccanica delle emozioni



Model shown is New Alfa Giulietta 1.4 TB 120 hp at £18,975 OTR incl. Stromboli Grey Special Paint at £525. Range of official fuel consumption figures for the Alfa Giulietta range: Urban 29.7 - 60.1 mpg (9.5 - 4.7 l/100km); Extra Urban 54.3 - 88.3 mpg (5.2 - 3.2 l/100km); Combined 41.5 - 74.3 mpg (6.8 - 3.8 l/100km). CO₂ emissions 157 - 99 g/km. Fuel consumption and CO₂ figures are obtained for comparative purposes in accordance with EC directives/regulations and may not be representative of real-life driving conditions. *Customer deposit is £1,559. Optional Final Payment is £5,593. Contract Term is 48 months. Promotion available on New Alfa Giulietta 1.4 TB 120 hp at £18,975 OTR registered between 1st April and 30th June 2016. Alfa Deposit Contribution only available in conjunction with Alfa Romeo Preferenza PCP. With Alfa Romeo Preferenza you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage (a charge of 6p per mile for exceeding 6,000 miles per annum in this example) and being in good condition. Finance subject to status. Guarantees may be required. Terms and Conditions apply. At participating Dealers only. Alfa Romeo Financial Services, PO BOX 4465, Slough, SL1 0RW. We work with a number of creditors including Alfa Romeo Financial Services.



La Notizia LONDRA

Lo trovate anche sul sito www.smphotonewsagency.com